Omaggio./AV.
Sig. Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18 UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 16 Giugno 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 144 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia ‖ Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 ‖ Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155, Estero L. 360; IL CARROCCIO: L. 77, L. 170; LA FIORITA: L. 77, L. 170 ‖ L'ALBA: in Italia L. 78,50, Estero L. 175; IL CORRIERINO: L. 78,50, L. 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali pagasi prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-66, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

PER LA STORIA DELLA QUESTIONE ROMANA

CONCORDANZE E RICONOSCIMENTI

Nel nostro articolo *Prospettive storiche* del 26 aprile col quale incominciavamo a commentare le esumazioni storiche del sen. Francesco Salata sui precedenti della questione romana, ponevamo queste premesse:

che « *la storia della questione romana è ancora da scriversi* »;

che «*le primizie delle rivelazioni Salata preparavano le pubblicazioni ufficiali del Governo italiano*» promosse dall'on. Mussolini;

che «*nella sua onestà l'illustre storico triestino ha subito premesso che il suo non era che un contributo alla storia, non la storia della questione romana* »;

che «*ai frammenti di storia inedita che il sen. Salata sta raccogliendo e commentando con perizia e lealtà indiscutibili, saranno da aggiungersi quelli degli Archivi Vaticani*»;

che per questo «*in attesa del nuovo Pastor della questione romana*» noi integravamo alcune delle parziali rivelazioni del Salata con elementi che ne «*completassero l'orizzonte*», affinchè il pubblico dalle frammentarie pubblicazioni giornalistiche non addivenisse a conclusioni unilaterali.

L'onestà e l'obbiettività della nostra impostazione trova il suo più ambito riconoscimento nel volume del sen. Francesco Salata: *Per la storia diplomatica della questione romana - Da Cavour alla Triplice alleanza*, con documenti inediti, inviatoci in nitida stampa dagli Editori Treves di Milano. (L. 20).

Riservandoci, infatti, di esaminare il merito intrinseco di questo primo volume, di un valore eccezionale, vogliamo prender atto qui subito delle brevi pagine con le quali il Salata presenta il suo studio. Dopo di aver detto che «può dirsi del tutto nuovo il saggio sulla Conciliazione nel pensiero del Conte di Cavour», soggiunge che gli altri capitoli « *si avvantaggiano in questa ristampa della più larga documentazione, non consentita dai limiti posti dalla pubblicazione precedente in un giornale*». Riconoscimento implicito dell'inadeguatezza del mezzo da noi rilevata e che oggi per il volume non ha certo ragione d'essere. E a nostra volta riconosciamo col Salata che «*l'aver potuto, invece, mantenere, proprio per i capitoli più discussi da alcuni pubblicisti cattolici, quasi immutato il mio testo originario, indica come avessi offerto subito al lettore, colla maggiore imparzialità, tutti gli elementi essenziali ad un giudizio obbiettivo degli atteggiamenti dell'una e dell'altra parte* ». Imparzialità e obbiettività, come vedemmo, da noi preventivamente riconosciuta, nei limiti, s'intende, degli «*elementi essenziali*» soltanto che erano in mano al sen. Salata.

Mancavano ad essi, dicemmo, i documenti di cui si stava preparando la pubblicazione dal Governo e quella dell'Archivio Vaticano. Per quella del Governo è imminente la pubblicazione del primo volume e il Salata scrive: « *L'essere affidata a me, per la fiducia del Primo Ministro, la direzione di quest'opera di così evidente importanza per la storia contemporanea, per la cultura nazionale e l'educazione politica, se ha potuto incitarmi a taluno di questi miei saggi, ha imposto anche severi limiti alla mia discrezione* ». Dove si apprezza la delicatezza del sen. Salata; ma si rende evidente nel contempo la necessità anche della conoscenza di questi documenti per un compiuto sereno obbiettivo giudizio.

Quanto poi ai documenti della Santa Sede il Salata fa adirittura proprio il nostro voto, scrivendo: « *Tuttavia troppo mancherebbe alla ricostruzione della verità, se, accanto alla voce dell'Italia non potesse udirsi, con uguale autorità e completezza, lo voce, non solo pubblica, anche della Santa Sede. Noi crediamo di rendere onore al Sommo Pontefice Pio XI, se esprimiamo la fiducia che, almeno per questo grande capitolo della storia dei Pontificati dei suoi quattro ultimi Predecessori, anche dagli Archivi Segreti Vaticani e dall'Archivio particolare, certo ricchissimo, della Postulazione della causa di Beatificazione di Pio IX, se pur non si voglia o non si possa aprirli interamente agli studiosi estranei, venga alla luce, parallela alla nostra, una silloge di documenti che, se anche portata sino al presente, non può ormai recar danno ad alcuno e che solo contribuirebbe il giudizio definitivo della storia* ». E, dopo avere ricordato che una simile idea era stata attribuita a Leone XIII fin dal 1889 e soggiunto che ora, « *lungi dal recar pregiudizio ad alcun legittimo riguardo, troverebbe ben altro ambiente più sereno e darebbe frutti più benefici* », il Salata insiste: « *Si tratta di una esigenza della storiografia non italiana soltanto, ma universale, e già questo basterebbe per conciliare all'esaudimento del voto la mente di Pio XI. Ma si tratta anche di una necessità che tocca più propriamente la Chiesa. Già autorevoli scrittori cattolici invocano un nuovo Pastor, sperabilmente italiano. Se i documenti vaticani non fossero resi accessibili, mentre l'Italia si accinge alle sue pubblicazioni e sarà probabilmente seguita da altri Stati, non potrebbe certo imputarsi a colpa di nessuno il danno di una manchevole conoscenza del pensiero e dell'opera della Santa Sede* ».

Il pensiero dell'on. Salata è, adunque, in esatta convergenza col pensiero nostro, espresso quasi con le stesse nostre parole. Solo noi, per naturale doveroso riguardo al Pontefice « *protagonista augusto della storia medesima e giudice il più qualificato* », non avevamo accennato a limiti, nè su chi dovesse esser il Pastor — certo anche da noi vagheggiato italiano — nè sulla materia da rivelarsi. Se noi abbiamo fatto il nome del Pastor è stato appunto per esibire un esempio insigne e recente, della larghezza di vedute con cui la S. Sede favorisce simili pubblicazioni storiche.

Nello stesso nostro articolo del 26 aprile e anche in altri più recenti, noi abbiamo detto che questa storia del passato conflitto non può essere ormai che una eloquente apologia della conquistata pace. Il sen. Salata a sua volta conclude: « *L'èra nuova iniziatasi con la Conciliazione, consente e richiede, di non rifuggire più dalla rivelazione di tutta la verità, che appartiene tutta, con ogni sua pagina, anche la più dolorosa, ad un passato veramente conchiuso, a cui tutti, la Santa Sede come l'Italia, possono ormai siguardare con un solo sentimento: apprezzare anche più l'accordo felicemente raggiunto, conoscendo, per evitarli, gli errori e i danni del troppo lungo dissidio* ».

Con questo spirito esaminammo le antecipazioni del Salata; col medesimo spirito ne sfoglieremo il volume. La Conciliazione non ha più bisogno nè di illustrazioni, nè di discussioni. Essa è acquisita alla storia. Ed è solo al lume di essa che va scritta la storia che l'ha preparata.

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri nelle relazioni ministeriali alla Camera

ROMA, 15 sera

Sono stati presentati alla Camera numerosi provvedimenti approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri e che andranno agli uffici martedì prossimo. Fra l'altro il Capo del Governo ha presentato il disegno di legge contenente modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito.

L'obbligo militare fino a 55 anni

La relazione che accompagna il progetto spiega che, a seguito di studi e raffronti accuratamente condotti, si è riconosciuta la necessità di aumentare il contingente della forza in congedo, in rapporto alle esigenze di mobilitazione. La disposizione concreta è predisposta nell'unito disegno di legge, col quale il limite di 39 anni stabilito dalle leggi in vigore per l'obbligo del servizio militare degli iscritti di leva arruolati, viene portato al 31 dicembre dell'anno in cui essi compiono il 55.o anno di età.

Con l'articolo 2 viene correlativamente stabilito che sono soggetti alla leva sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 55.o anno di età anche tutti i cittadini dello Stato che acquistano la cittadinanza dopo la chiamata alla leva. L'articolo 3 sancisce che, in considerazione dell'età e delle condizioni di famiglia in cui possono trovarsi i militari di quelle che saranno le classi più anziane, in seguito all'emanazione del provvedimento, il Governo ha facoltà di escludere, di volta in volta, se del caso, dalla chiamata alle armi i militari stessi che abbiano figli in servizio sotto le armi o morti sotto le armi o abbiano non meno di quattro figli conviventi e a carico.

Con l'articolo 4, infine, si provede a modificare l'articolo 84 del vigente testo unico sul reclutamento, in guisa da evitare che l'ascrizione alla ferma minima o riducibile, per i titoli ivi specificati, sia pregiudicata dall'estensione dell'obbligo di servizio a 55 anni di età. Sembra invero consigliabile che ai giovani trovantisi nelle condizioni volute dal citato art. 84, per poter effettivamente ottenere l'ascrizione alla predetta ferma minima o riducibile, sia evitato l'accennato pregiudizio che verrebbe ad aggiungersi senza necessità al nuovo imposto ai fratelli maggiori di detti ascritti col risottoporli, mediante l'estensione del limite di età, all'obbligo di servizio militare.

D'altra parte, il lungo tempo trascorso da quando il fratello maggiore di età superiore ai quarant'anni ebbe a fruire di una delle riduzioni accennate nell'articolo 84, giustifica che del beneficio da lui goduto non si tenga ormai più conto per negare la concessione dopo tanti anni all'ascritto.

I rapporti fra Demanio e Fondo culti

Il ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha presentato il disegno di legge che provede alla liquidazione dei rapporti del Demanio col Fondo culti e cogli Enti ecclesiastici conservati.

La tassa del 30 per cento non potrà essere applicata alla rendita corrispettiva ai patrimoni degli enti ecclesiastici, già liquidata ma non attribuita al Fondo per i culti con atto giuridicamente perfetto, e pertanto il lavoro già compiuto dall'ufficio stralcio dovrà essere riveduto. Inoltre, le disposizioni del Concordato stesso, e più ancora lo spirito che lo informa, rendono necessario affidare anche all'ufficio stesso per quanto concerne gli Enti ecclesiastici conservati.

Il divieto di esportare frumento

Lo stesso ministro delle Finanze ha presentato il progetto di legge che proroga il divieto di esportazione del frumento. Si apprende dalla relazione che il divieto di esportazione del frumento verrebbe a cessare col 30 giugno del corrente anno.

Dal Capo del Governo è stato presentato il progetto che autorizza l'assegnazione di alloggi agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito.

Esclusa la possibilità che il bilancio dello Stato approntì la somma occorrente al primo impianto delle abitazioni, è apparso che la più agevole e spedita soluzione è quella di attribuire espressamente all'I. N. C. I. S. anche l'incarico della costituzione e gestione degli alloggi militari che verranno così a costituire una speciale categoria di alloggi, aventi amministrazione e norme particolari e distinte.

L'assistenza alle operaie madri

Pure dal Capo del Governo è stato presentato il disegno di legge relativo alla tutela delle operaie ed impiegate durante lo Stato di gravidanza e di puerperio. Nella relazione si ricorda come il Governo fascista abbia già attuato una serie di provvedimenti diretti alla difesa, con mezzi tutelari e con provvidenze preferenziali o assistenziali della maternità.

Si è inoltre esteso l'obbligo dell'assicurazione presso la Cassa nazionale di maternità, finora esistente soltanto per le operaie delle aziende industriali, alle impiegate delle aziende stesse ed alle operaie e impiegate delle aziende commerciali; e si è elevato a lire 150 la misura del sussidio spettante per effetto dell'assicurazione predetta, attualmente di lire 100.

Si è infine risoluta legislativamente in senso affermativo una questione già molto dibattuta nel campo dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, e cioè che la sospensione del rapporto lavorativo in caso di maternità costituisca causa di disoccupazione involontaria. Inoltre, dato che il periodo di interdizione dal lavoro è obbligatorio per legge, viene abolito in questo caso il periodo di carenza di sette giorni. Cosicchè, il sussidio di disoccupazione sarà corrisposto dall'inizio del periodo di riposo. Detto sussidio è stato anche aumentato di lire 0.50 al giorno.

I PROBLEMI DELLA SANITA' PUBBLICA AL SENATO

Tubercolosi, alcoolismo e malaria

e l'opera del Governo per la tutela della collettività

ROMA, 15 sera

Presidenza del Vice presidente Bonin Longare. La seduta è aperta alle ore 16.

Il Presidente avverte il Senato, che lunedì alle ore 15.30 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno.

MARAGLIANO Parla dei servizi sanitari. Oggi la lotta antitubercolare occupa il primo posto. Alla guerriglia di ieri è sostituito un fronte unico costituito da tre unità combattenti: I consorzi, l'assicurazione obbligatoria, l'opera di assistenza della fanciullezza fiancheggiata dalla Croce Rossa, dalla Associazione invalidi di guerra, dalla Federazione fascista per la lotta altitubercolare, da tutte le istituzioni educative e civilizzatrici create dal regime. Dopo la provvida creazione dell'ente assicurativo, i due punti strategici della lotta restano affidati principalmente: la profillassi ai consorzi, l'assistenza alla assicurazione. I consorzi, dopo che il regime con la legge del 1927 li ha ricostituiti in corpo organico hanno già mostrato la loro grande utilità: l'ente assicurativo in pochi mesi di vita ha spiegato un'azione risolutiva che dà visione sicura della sua efficacia. L'oratore analizza questa azione rivolta alla creazione dei siti di cura, base della lotta assistenziale e loda il piano organico di essa consistente nella fondazione per ogni provincia e specialmente presso il capoluogo di un ospedale sanatorio.

Già ne è stata approvata la creazione di 6: in Sicilia, a Reggio Calabria a Cosenza, a Napoli e presto sarà provveduto per altri a Milano, a Como, a Genova ed a Imola.

Agli ospedali principali seguiranno i centri sanatoriali di alta montagna. Nè solo si creano gli strumenti della assistenza, ma si provvede alla preparazione di medici specializzati.

Nota con rammarico che le vaccinazioni preventive contro le malattie infettive non sieno ancora adottate in Italia mentre si diffondono altrove. Parla di quella contro il tifo decretata per legge e raramente eseguita ed accenna alla vaccinazione preventiva contro la tubercolosi.

Per l'igiene pubblica

Tra i provvedimenti per la tutela della pubblica salute nota quella sulla vigilanza igienica del latte.

Del problema del latte per la tutela della salute pubblica hanno compreso l'importanza il governo nazionale e le autorità locali governative di varie città ove sono centrali del latte che funzionano egregiamente. Negli Stati Uniti di America il 90 per cento del latte viene sottoposto alla pastorizzazione nelle centrali, obbligatorie in alcune città, onde la notevole diminuzione della tubercolosi nei fanciulli, delle infezioni tifose e di altre malattie.

L'oratore rileva che vi sono anche pregiudizi che ostacolano altre opere dirette a combattere le malattie sociali ed a tutelare la pubblica salute. Fra i quali quello, che i sanatori nei dintorni dei centri abitati siano nocivi alla salute degli abitanti.

L'oratore ricorda le leggi proibitive degli Stati Uniti di America e dichiara che egli non è predicatore del proibizionismo nè dell'astensionismo assoluto, ma è convinto e fervido difensore per la sua lunga esperienza, del proibizionismo per la fanciullezza e la adolescenza per ragioni precipue; la prima per la certa utilità alla salute del corpo e della mente, la seconda perchè le nuove generazioni crescano nella convinzione della esperienza vissuta che le bevande alcooliche non entrano a far parte della alimentazione necessaria alla vita e che nell'astensione di quelle si riesce sani, forti, operosi e lieti.

Il Governo e le provvidenze sanitarie

BIANCHI, sottosegretario di Stato per l'Interno. I senatori Maragliano e Marchiafava hanno colla loro grande autorità trattato di un argomento che è tra i più interessanti. Le provvidenze del Governo in materia sanitaria intanto possono raggiungere il loro scopo in quanto non trovano ostacolo nei pregiudizi delle popolazioni, ciò è vero specialmente per quanto riguarda la istituzione di sanatori antitubercolari.

Concorda pienamente nella opportunità di sburocratizzare, per quanto è possibile i consorzi provinciali antitubercolari e nella necessità di coordinare tutti gli sforzi a tale scopo. Il Governo attraverso i suoi istituti ed organi diretti ed indiretti aiuterà, come meglio potrà, i medici che vorranno specializzarsi nel ramo della Tisiologia

L'attenzione del ministero dell'Interno è rivolta anche al fenomeno dell'alcoolismo. Il divieto di apertura di nuovi spacci fermamente mantenuto dalle autorità di polizia e la progressiva diminuzione degli spacci esistenti concorrerà a limitare il pericolo dell'abuso alcoolico.

Gli uffici del ministro dell'interno continuano la lotta contro la malaria; l'attuazione dei provvedimenti sulla bonifica integrale darà il colpo di grazia alla epidemia palustre.

L'oratore ebbe occasione di sorprendere sulla bocca di una fanciulletta calabrese in San Mauro Marchesato la espressione immediata dell'anima e del sentimento popolare nei riguardi della vasta azione profilattica svolta dal regime. Richiesta se nel suo paesetto si volesse bene a Mussolini, la fanciulletta rispose che lo si amava perchè Mussolini faceva le strade e dava acqua e combatteva la malaria. (*Applausi vivissimi*).

GREPPI, relatore rinuncia a parlare.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio e l'articolo unico del disegno di legge.

I disegni di legge sono tutti approvati.

MOSCONI presenta il disegno di legge: stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1929 al 30 giugno 1930. Stralcio dal catasto terreni dei laghi e stagni da pesca. Conti, Ancona, Bazano e Rolandi Ricci presentano le relazioni sui disegni di legge: contributo dello Stato ai bilanci della Tripolitania e Cirenaica Eritrea, Somalia. Mutuo alla compagnia nazionale aeronautica ospedale e sanatorio «Benito Mussolini». Lunedì seduta pubblica alle ore 16.30.

L'"Oiseau Canari,, toccata la Spagna

s'appresta a raggiungere entro oggi Parigi

PARIGI, 15 pom.

La stampa francese si rende interprete dell'entusiasmo suscitato nel Paese dalla traversata dell'Atlantico compiuta dagli aviatori Assolant e Lefebre.

Dopo 29 ore di volo gli aviatori, partiti da Old Orchard, sono discesi sulla spiaggia di Oriambre, a quattro chilometri da Comillas, nella provincia di Santander, convinti, come essi hanno dichiarato dopo, di scendere in territorio francese.

Le accoglienze fatte loro dalla popolazione spagnola sono state delle più entusiastiche. Saputo dell'arrivo dell'apparecchio, tutta la popolazione della zona si portò sulla spiaggia improvvisando agli aviatori un'entusiastica dimostrazione. Mentre alcuni provvedevano a mettere al sicuro l'apparecchio, altri accompagnarono Assolant e i suoi compagni all'albergo dove un folto gruppo di signorine recò loro il saluto della cittadina e un ricco omaggio floreale. Poco dopo anche il Consiglio comunale di Comillas si recava in deputazione a porgere le sue felicitazioni ad Assolant e ai suoi compagni i quali intanto avevano avuto cura di affidare all'ufficio postale il sacco delle lettere che erano state affidate loro alla partenza dall'America.

Il Governatore della provincia di Santander, informato dell'arrivo, dava poco dopo ordine di mettere a disposizione dei francesi tutto quello che era loro necessario. Assolant aveva con lui una lunga comunicazione telefonica nella quale chiedeva tra l'altro un pezzo di ricambio per l'apparecchio.

Parigi ha vissuto ieri, data la mancanza di notizie precise sul raid, ore di grande ansia. Solo a mezzanotte l'edizione continentale del New York Herald *comunicava che gli aviatori avevano atterrato sulla spiaggia di Comillas. Contemporaneamente il ministro dell'Aria francese riceveva il seguente telegramma da Santander:* « Oiseau Canari *ha atterrato sulla spiaggia di Comillas a 45 chilometri a ovest di Santander* »

L'aerodromo del Bourget, come s'è detto, è stato animatissimo durante tutta la giornata di ieri; verso il tramonto nuovi curiosi erano giunti con tutti i mezzi. Benchè il servizio d'ordine fosse dei più severi, gli agenti e le guardie repubblicane non riuscirono a impedire l'entrata dei curiosi nell'aerodromo. Nei pressi della palazzina della direzione del campo si trovavano i genitori e gli amici degli aviatori. Lungo il viale De Flandre la folla era densissima. Si stava in ascolto ogni tanto attendendo pazientemente il rombo dell'aeroplano atteso. Al calare della notte l'aerodromo venne illuminato. Dall'altra parte di Parigi il faro di Mont Valerien sciabolava il cielo. Di tanto in tanto si levavano fumate, segnali inutili in quanto la notte era chiarissima e il cielo stellato.

L'annuncio al Bourget

Verso mezzanotte cominciarono a correre le voci più disparate: tutti i piroscafi erano stati avvertiti sulle coste del Portogallo, della Spagna e della Francia di dare comunicazioni dell'apparecchio, ma non s'erano avute notizie chiare e persuasive. Più tardi cominciò a circolare la voce che l'aeroplano aveva atterrato nei pressi di Lisbona; infine si annunciò ufficialmente che gli aviatori francesi avevano atterrato a Comillas. Ci fu allora sul campo, malgrado la delusione per il mancato arrivo, un'esplosione di gioia. Mezz'ora più tardi il comandante dell'aeroporto riceveva dall'Ufficio radiotelegrafico di Santander il seguente telegramma:

« S. A. X. (sigla radiotelegrafica dell'apparecchio di Assolant) arrivato a Comillas. Tutto bene ».

Alla lettura di questo telegramma dalla folla si levarono applausi e urrà fragorosi e i parenti degli aviatori vennero felicitati. Poi a poco a poco la folla si allontanò rientrando a Parigi.

*Alcuni giornali del pomeriggio hanno annunciato l'avvenuta partenza dell'*Uccello Giallo *da Comillas diretto al Bourget, ma un telegramma da Bordeaux alla* Agenzia Havas *informa che per errore tale radiotelegramma relativo all'*Uccello Giallo *è stato interpretato come segnalante la partenza di questo alle 12,5, mentre in realtà Assolant e i suoi compagni di viaggio non contano di lasciare la spiaggia di Comillas prima delle 15 o 16 di oggi.*

Come si svolse il volo

Intervistato dopo l'atterramento a Comillas, Assolant ha dichiarato che la causa del mancato raggiungimento della mèta deve essere ricercata nella presenza a bordo del viaggiatore clandestino.

« La traversata — ha detto il pilota dell'*Uccello Giallo* — si è svolta senza incidenti, tranne l'apparizione, dieci minuti dopo che avevamo spiccato il volo, del viaggiatore clandestino. Nell' ultimo tratto del viaggio abbiamo avuto forte vento di prua che naturalmente ha sensibilmente ridotto la velocità dell'apparecchio. A questo aggiungasi il maggior peso costituito dalla quarta persona a bordo e si comprenderà come non ci sia stato possibile raggiungere la meta prefissa ».

Gli aviatori comunque non' sono affatto irritati verso l'inatteso compagno di volo e non hanno voluto sporgere alcuna denuncia alla polizia. Il radiotelegrafista Lotti ha anzi detto, parlando del viaggiatore clandestino:

« Egli ha diviso con noi i rischi della traversata. E' un ragazzo coraggioso e noi siamo orgogliosi di averlo avuto a compagno ».

"Uccello bianco,, e "Uccello giallo,,

ROMA, 15 sera

Chi non ricorda anche oggi le trepide ore vissute a Parigi due anni fa, allorquando due eroici aviatori francesi, partiti coll'*Uccello bianco* dall'aeroporto del Bourget, alle porte di Parigi e diretti a New York, perirono in un tragico silenzio nei misteri dell'Oceano?

Le moltitudini si erano raccolte nelle piazze principali della capitale francese per leggere sugli schermi luminosi la notizia lungamente attesa dell'arrivo al di là dell'Atlantico dell'*Oiseau Blanc;* vi rimasero per delle ore intere; e poi seguirono le giornate tristi delle ricerche. Altri ritentarono la dura marcia transatlantica dopo di loro, senza riuscire a spezzare gli elementi avversi della natura, che si opponevano alla vittoria.

A Lindberg, che veniva solo dall'America, era riservata la palma del trionfo. Durante il suo soggiorno a Parigi, fra le acclamazioni deliranti della folla, non dimenticò di fare visita alle due madri sconsolate dei poveri Coli e Nungesser; essi rimanevano per il vincitore dei precursori, la cui memoria era raccomandata non solo al popolo francese, ma alla pietà di tutte le nazioni.

E' doveroso rievocare quella gesta sfortunata dei piloti dell'*Oiseau Blanc* ore che l'*Oiesau Canari* ha compiuto il volo dall'America all'Europa riuscendo, se non a raggiungere la mèta ultima, a sfidare gli abissi dell'Oceano e a mettersi accanto a coloro che nella storia delle audacie umane, rimarranno ricordati ed ammirati. La traversata è la più rapida che sia stata realizzata fino ad oggi ed i protagonisti Assolant, Lefevre e Lotti sono i primi francesi che hanno potuto compiere l'impresa.

Noi italiani non dimenticheremo mai il magnifico colpo d'ala di Ferrarin e Del Prete che per primi gettarono il ponte ideale di congiungimento coll'America Latina. Non è stato possibile ai tre francesi il compimento intiero della trasvolata, dagli Stati Uniti alla Francia, ma l'America è stata riallacciata un'altra volta all'Europa; e ciò è sufficiente per tributare alla spedizione l'applauso sincero, doveroso al coraggio, e all'abilità che hanno presieduto a questa affermazione dell'aviazione francese.

Dall'*Uccello Bianco* all'*Uccello Giallo*, quanti mesi di prove, di sforzi e di tentativi! E' questa somma di sacrifici che rende più meritevole il successo raggiunto e più eroica la scomparsa dei primi audaci.

L'ULIVO A CAVOUR

Rappresentanze governative e parlamentari a Santena

ROMA, 15 sera

Oggi alle 17,25 sono partiti col treno di Torino, diretti a Santena, il presidente del Senato on. Federzoni, il presidente della Camera on. Giuriati ed il Ministro Guardasigilli, on. Rocco, i quali in rappresentanza rispettivamente dei due rami del Parlamento e del Governo si recano a deporre sulla tomba di Cavour quel ramoscello di olivo che il Primo Ministro volle offerto allo statista piemontese nell' atto stesso in cui si compiva la conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede. La rappresentanza reca una grande targa in bronzo, che porta scolpito in rilievo il ramo d'olivo contornato da un fregio d'alloro con la scritta: « *L'Italia fascista a Camillo Benso di Cavour* ». S. E. Giuriati è partito stamane alle ore 11,5. Alla cerimonia di Santena parteciperà anche S. E. Turati che, partito stamane in volo, è già giunto a Torino.

S. E. Turati in volo a Torino

TORINO, 15 sera

Oggi alle 15,45 proveniente da Roma è giunto in volo all'aeroporto di Mirafiori S. E. Turati. Il Segretario del Partito è venuto nella nostra città per prendere parte alla riunione schermistica di questa sera al Teatro Regio e per rappresentare il Partito nazionale fascista al convegno di domani a Santena. Due apparecchi « A. 120 » pilotati dagli assi Donati e Botalla si sono mossi incontro al « Fokker » nel quale viaggiava S. E. Turati. A ricevere il Segretario del Partito erano convenuti a Mirafiori il prefetto S. E. Maggioni, il Segretario Federale Bianchi Mina, il Podestà conte Thaon di Revel, il Comandante dell'aeroporto Pellegrini e il signor Casmir, campione germanico di sciabola, il quale si misurerà questa sera con l'on. Turati. (*St.*).

Prossima visita del Principe Ereditario a Montecassino

CASSINO, 15 matt.

Giovedì 20 corr. giungerà a Cassino, alle ore 9,30 con treno speciale, il Principe Ereditario. L'Augusto Ospite salirà alla abbazia di Montecassino ove assisterà a un solenne pontificale. Alle 12 il Principe scenderà a Cassino e, dopo un ricevimento alla casa comunale, inaugurerà nella Mostra-Fiera del lavoro italiano, la mostra di pittura e scultura organizzata da una Commissione artistica composta dei pittori Nomellini, Casciaro e Sertorio. Sarà anche inaugurata in tale occasione la mostra del turismo. Il Principe Ereditario che assisterà ad altre importanti manifestazioni, partirà alle ore 17,30.

La proroga del "modus vivendi,, italo-francese

ROMA, 15 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 9 maggio 1929 N. 937 concernente l'approvazione della proroga al primo giugno 1929 del *modus vivendi* di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927.

Nuova dama di palazzo della Regina

ROMA, 15 sera

Con suo decreto il Re ha nominato la contessa Rosmunda Arborio Mella di Sant'Elia dama di palazzo della Regina.

La Regina alla colonia agricola dei PP. Giuseppini

ROMA, 15 matt.

Ieri la Regina Elena, accompagnata dalla contessa di Trinità, si è recata a visitare la colonia agricola romana lungo la via Nomentana, che ospita 200 giovinetti tra orfani di guerra e orfani ordinari affidati alle cure delle suore della Beata Capitanio e dei Padri Giuseppini con a capo Padre Boni, fervido animatore della colonia.

La Regina ha espresso il desiderio che il lavoro e lo studio non venissero interrotti e ha visitato tutto il vasto edificio accolta nelle aule scolastiche con vivi applausi. Nella cappella la Regina si è inginocchiata e ha pregato. All'uscita alcuni piccoli orfani hanno offerto fasci di gigli e la banda musicale degli alunni ha suonato la Marcia Reale e Giovinezza.

I versamenti italiani agli Stati Uniti

ROMA, 15 sera

Oggi 15 giugno 1929 è stata versata dal Governo italiano alla Federal Reserve Bank di New York la quarta rata di 5 milioni di dollari del debito di guerra dell'Italia verso gli Stati Uniti di America. (*St.*).

I ribelli di Cirenaica si sono sottomessi

ROMA, 15 sera

In Cirenaica si è svolto un avvenimento di singolare portata politica. I maggiori esponenti della ribellione hanno fatto atto di sottomissione. Il giorno 13, in località prossima a Barce (El Merg), i capi ribelli e fra questi Omar El Muktar, esponente massimo della ribellione da lui capeggiata con tenace pervicacia dal 1923 ad oggi; Seid Hussein Ben Moahmed Redà Es Senussi, figlio del noto Saied senusso Er Redà, presentatosi a noi l'anno scorso; Fadil Bu Omar, massimo esponente della tribù dei Braasa si sono presentati al vicegovernatore Siciliani dichiarando di porsi incondizionatamente nelle mani dell'autorità italiana ed impegnandosi ad osservare le condizioni stabilite nel noto proclama lanciato da S. E. Badoglio nell'atto della sua assunzione del Governo della Tripolitania e della Cirenaica. « Non chiamatemi traditore ha dichiarato Omar El Muktar, perchè mai prima di oggi mi ero sottomesso al Governo, che anzi ho sempre combattuto perchè la religione me lo comandava. Oggi mi sottometto con tutti i miei. Da oggi in Cirenaica dovrà regnare la pace assoluta e completa. Tutti dovranno obbedienza al Governo legittimo d'Italia. Girate come volete, abolite le scorte, abolite le ridotte, sono tutte cose che in Cirenaica non servono più, perchè in Cirenaica non vi sono più ribelli ».

L'avvenimento e le esplicite pubbliche dichiarazioni del fiero avversario, ritenuto irreducibile hanno prodotto nelle popolazioni indigene della colonia la più profonda impressione. Ed invero la portata di queste sottomissioni è tale da costituire una svolta decisiva nella situazione politica del Paese, che con la pacificazione conseguita potrà assurgere a nuova vita. Risultato questo degno del massimo rilievo.

LE RIPARAZIONI

La nuova atmosfera creata dalla Conferenza di Parigi

NEW YORK, 15 sera

Sono qui arrivati i delegati americani Owen Young e Lamont, i quali hanno partecipato ai lavori della conferenza degli esperti tenuta recentemente a Parigi.

Per quanto i due personaggi rifiutassero di rispondere a molte domande fatte loro dai giornalisti, pure Owen Young si è lasciato andare a qualche dichiarazione. Egli ha detto che si trattava di sostituire, nell'ambiente in cui la conferenza si svolgeva, un'atmosfera nuova ed energica di pace a quella pesante che si era sprigionata dal periodo della guerra e del dopo guerra. A ciò ha mirato costantemente sopratutto Pierpont Morgan, il quale era convinto che solo a questa condizione, cioè snebbiando gli spiriti, il Comitato avrebbe potuto raggiungere risultati positivi come in realtà si è fatto. Owen Young ha elogiato pure l'opera svolta a Parigi da tutti i suoi colleghi. (*Radio St.*).

La pressione dei ribelli intorno ad Ait Yacub

RABAT, 15 sera

Dalla zona di Ait Yacub giungono notizie poco rassicuranti sulle intenzioni dei ribelli marocchini. Sono di fatti segnalati raggruppamenti di nemici sull'altopiano di Gheris, ma sembra che assumano un atteggiamento di attesa, perchè prendono disposizioni difensive.

Anche da Tunfit che è a occidente di Ait Yacub, spesso si osservano minacciosi raggruppamenti, ma come si è annunziato i rinforzi francesi cominciano ad affluire ed a quanto si afferma si va incontro alla situazione con la massima fiducia.

Un aeroplano ha atterrato felicemente ad Ait Yacub ed è ripartito portando un rapporto sull'attacco al posto. Il morale delle truppe di Ait Yacub, abbondantemente provviste di viveri e di munizioni, è eccellente. La situazione è calma a El Bordi. Gli abitanti di Ait Yacub sono rimasti fedeli alla causa francese. Numerosi rinforzi stanno arrivando sul posto.

Il Governo sud-africano conserva la maggioranza

CITTA' DEL CAPO, 15 sera

Continuano a giungere i risultati delle elezioni. Si apprende intanto che il dott. D. F. Malan, Ministro dell'Interno, dell'Igiene e dell'Educazione nel precedente gabinetto nazionalista, è stato rieletto. La posizione dei diversi partiti fino a stamane è la seguente: eletti 76 nazionalisti; 61 del partito sud Africano, 5 laburisti creswelisti, 3 laburisti secessionisti, uno indipendente. A scrutinio finito la situazione sarà di assai poco spostata. (*Radio St.*).

13 feriti al Pireo nello scontro colla polizia

ATENE, 15 sera

Secondo le ultime informazioni sugli incidenti verificatisi al Pireo tra gli scioperanti e la foza pubblica, 7 scioperanti e 6 agenti di polizia sono rimasti feriti (*R. S.*).

LA STAMPA PRESIDIO DELL' IDEA CRISTIANA

Il plauso e il contributo dei cattolici

alla sottoscrizione de "L' Avvenire d' Italia„

Bozze e pastorale

Faccie buone e faccie burbere

Scuola e... "Avvenire„

Di una famosa meningite, che, sul più bello, mi ha stroncato gli studi, fui colpito nel secondo o nel terzo anno di liceo.

Forse voi supporrete che, vestigia di allora, mi sia rimasta una reminiscenza, sebbene fuligginosa, della logica o della ontologia.

Ohimè!

Attraverso la nebbia, che si distende, bigia e pesa, sul passato, io rivedo solo il mio antico e grande professore di filosofia: e non mentre ci impartiva le sue pensose lezioni, ma quando assisteva alle prove bimestrali scritte. Non s'udiva che lo sc-ricchiolio delle penne, lo... sbattere timido delle porte dei cervelli. E io contemplavo lui intento umilmente a correggere le bozze del suo giornale, il Cittadino di Monza.

Ero così preso dall'ammirazione, che avrei rinunciato ai voti più superbi (e non sperabili) per precipitarmi dal mio banco duro duro a prendere le licenziate cartelle tipografiche, odorose della loro magica fragranza d'inchiostro, per portarle di volata allo stabilimento di via Zucchi.

Frattanto il mio foglio rimaneva stupendamente candido. Son forse incominciati di lì i miei guai cerebrali.

Volete sapere chi era quel professore-giornalista? S. E. Monsignor Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine. (Vi sono dei giornalisti melanconiosi oggigiorno, che non rammentano come dal tavolo dell'impaginazione si può salire ad una Cattedra episcopale).

Su la corteccia scabrosa della mia zucca non è rimasto appiccicato nulla di metafisico; ma a S. E. Mons. Nogara devo l'inestimabile gioia di amare il giornale anche nelle attuali assegnatemi funzioni di basso servizio economico. Mons. Nogara, — un'anima chiara di bontà come le acque del Lario a Bellano, santa come l'ha fatta la sua Madonna di Lezzeno, — mi è ricomparso ora con la generosa oblazione «Pro Avvenire». Ringrazio.

Ringrazio devotissimamente S. E. il Card. Patriarca di Venezia.

Ringrazio vivissimamente la munificenza di S. Eccellenza Mons. Rodolfi, Vescovo di Vicenza, sempre magnanimo.

Singrazio mons. Vescovo di Forlì.

***

Ringrazio tutti quanti gli oblatori (belle cose a lei, o caro cav. Martegani).

Ringrazio in particolar modo i bravi giovani bolognesi della «Fortitudo».

Cari giovani di Don Molinari!

Poichè conto qualche titolo sportivo (in podismo), sono un ammiratore convinto della loro bravura ginnastica. Quasi quasi hanno girato tutto il mondo come l'ho girato io, meritandosi una esposizione di corone e di coppe d'oro (dei miei trionfi cartacei è rimasta solo la buona memoria); ma sopratutto hanno guadagnato un cuore prezioso come si esprime nella loro offerta, che è la prima, la più vistosa delle manifestazioni giovanili di amicizia a Fra Giocondo.

Come un tronco vecchio e quasi spento di vita si ringalluzzisce quando una pianta fresca gli si appoggia, così questo povero fraticello è tutto lieto per l'arrivo munifico dei giovani bolognesi, staffette d'avanguardia a folle di giovani dai quali attende il corrispettivo di tante sigarette.

***

I simpaticissimi signori dell'Amministrazione de «L'Avvenire» con la loro ciera truculenta sono venuti a rimproverarmi di un errore. «Madornale!» essi gridavano.

Ho dato al comm. Cassarini il nome di Luigi invece che quello di Alessandro. E' proprio vero che le cifre e i prospetti non sono fatti per aprire l'estro. Io ho sbagliato, perchè ero intontito dal sole e c'era il vento a depolverare la strada, ma, o signori miei colendissimi, vi è forse possibilità di equivocare a proposito del Comm. Cassarini?

E' lui, è lui solo l'uomo generoso per eccellenza, che esista a Bologna; che sa distribuire col più saggio criterio la sua ricchezza.

Mi valgo del «cicchetto» per rinnovare all'illustre e ottimo nostro amico le espressioni della più viva riconoscenza.

***

Non so se lo spazio disponibile alla vostra abbottonatura sia completo; ma per convincere, se mai ve ne fosse d'uopo, qualcuno un po' restio alla sottoscrizione de l'Avvenire, *avrei bisogno di trascrivervi una letterina. E' di un vecchio sacerdote.*

«Sono nella mia grossa parrocchia da 26 anni; ho sacrificato con gioia il mio patrimonio per fondare una scuola privata che era indispensabile alcuni anni or sono quando Minerva era massonica. La mia scuola bella, sana, egregiamente diretta, ha tuttora molti alunni. I miei insegnanti si prodigano con ammirevole spirito di apostolato; i genitori hanno tutta la fiducia in noi e sono felici di averci consegnati i loro figliuoli. Ho potuto così mantenere in buona parte dei focolari la Fede e i grandi precetti della vita morale. Questa constatazione è il mio conforto e mi ricompensa al centuplo di tutto ciò che ho potuto fare. Ma a Lei, o caro Fra Giocondo, che si è assunto un compito tanto bello, mentre invio la mia offerta, non nascondo la inquietudine per la enorme devastazione, che certa stampa produce anche in mezzo ai miei ex-alunni. A che serve aver frequentate le mie scuole per quattro, cinque anni, se poi pubblicazioni cattive distruggono tutto ciò che noi abbiamo seminato?

«Mi si è detto che *più tardi* la educazione dell'adolescenza riprenderà, almeno in parte, il suo ascendente. Io lo spero, ma questo *più tardi* è talvolta troppo tardi. Per penetrare le anime, per farle vivere degli insegnamenti di Cristo, perchè i giovani diventino collaboratori della nostra attività sacerdotale, come vuole il Santo Padre, per farne degli apostoli nella loro famiglia, nelle loro professioni, mi sono reso convinto essere necessario che le lezioni della scuola e quelle della Chiesa, siano continuate dal giornale cattolico.

Ecco perchè applaudo *toto corde* all'*Avvenire d'Italia* e invoco a Lei, o buon Fra Giocondo, i successi più desiderati nella sua questua».

Quando si ricevono di questi dispacci, la saliva va giù grossa ed anche un cuore incartapecorito come il mio si commuove fino al pianto.

Ringrazio il venerando Sacerdote e mi auguro che i suoi voti si compiano.

Chi deve compirli? Voi, o cari lettori.

FRA GIOCONDO

TERZO ELENCO

Somma precedente L. 20.393,55

Venezia: Volontieri aderisco alla sottoscrizione in favore de «L'Avvenire d'Italia» che s'ingegna di essere paladino nobile e dignitoso della causa cattolica. Me ne congratulo. Con l'aiuto di Dio codesto giornale farà del gran bene da vero. Le accludo la prima rata, in lire duecento, della mia modesta offerta. Se potessi di più; lo darei volontieri; perchè tal giornale lo merita. S. Francesco di Sales patrono della stampa cattolica l'assista e conforti nel bell'arringo. - Saluto, benedico - Dev.mo ✠ P. Card. La Fontaine Patriarca » 200,—

Vicenza: Mons. F. Rodolfi, Vescovo «al valoroso e benemerito giornale «Avvenire d'Italia» plaudendo all'indirizzo schiettamente cattolico, augurando vita prospera e molti generosi sostenitori» » 2000,—

Udine: S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo «mando il mio tenue obolo alla sottoscrizione per il caro «Avvenire d'Italia» dolentissimo di non poter dare di più. Spero che i miei buoni udinesi, Clero e popolo, corrisponderanno generosi all'appello e i poveri daranno l'obolo del povero, quello del ricco i ricchi, l'uno e l'altro egualmente accetto. - ✠ Giuseppe Nogara, Arciv. » 500,—

Forlì: S. E. Mons. Raimondo Maffei » 100,—

Udine: Mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario generale dell'Archidiocesi » 100,—

Brivio: Belloni Gabriele, salutando il carissimo don Giuseppe De Bias, Arciprete di S. Giacomo di Veglia e i cari amici veneti » 10,—

Bologna: Unione Madri Cristiane, Parrocchia di San Giovanni in Monte » 15,—

Mantova: Famiglia Momoli » 7,—

Montecalvo: Brighetti can. don Edoardo abbonato fedele sin dal 1900 in cui celebrò la Prima S. Messa, approvando pienamente l'articolo di Fra Giocondo sulla necessità del giornale «L'Avvenire d'Italia» che ha sempre combattuto le belle battaglie per la Religione e per la Patria » 50,—

Genova: Gismondi Riccardo: «Mando il mio modesto obolo per «L'Avvenire» e solo mi dispiace che non possa essere un po' meno modesto» » 500,—

Bologna: Gamberini rag. Valentino » 20,—

Bazzano: Gli Uomini Cattolici salutando il carissimo Direttore de «L'Avvenire d'Italia»:

Don Angelo Romagnoli	» 10,—
Rag. Ramenghi Aldo	» 5,—
Fiaccola Giuseppe	» 5,—
Marchi Luigi	» 5,—
Balletti Palestro	» 1,—
Pedrazzi Raffaele	» 4,—
Garagnani Augusto	» 2,—
Righi Enrico	» 2,—
Vignali Enrico	» 2,—
Minelli Alberto	» 1,—
Fabbri Luigi	» 2,—
Turrini Gaetano	» 1,—
Tabellini Cesare	» 1,—
Marsigli Cleo	» 1,—
Finelli Giacinto	» 5,—
Zanetti Umberto	» 5,—
Brighetti Ettore	» 2,—
Taglioni Domenico	» 2,—
Romagnoli Medardo	» 2,—
Rossi Augusto	» 2,—

Bologna; Gentilini Dott. Antonio » 100,—

Portogruaro: Mons. Giuseppe Lozer » 50,—

Bologna: I giovani della Società Ginnastica Fortitudo e del Circolo S. Raffaele, come prova di simpatia per il valoroso direttore dell'«Avvenire d'Italia», Raimondo Manzini, offrono per la buona stampa: marchese Pasquale Cattani, Lucchini Aristide, Molinari sac. Abelardo, Donati Giorgio, Tinti Amedeo, Trombetti Romeo, dr. Caterina Angelo, Dondi Nino, Barilli Umberto, Benghi Renato, Scorzoni Valter, Mastacchi Casimiro, Navarra Antonio, Degli Esposti Renato, Monari Ivo, Finardi Benigno, Bolognesi Gian Carlo, Vecchietti Alfonso, Lucchini Luigi, Pedretti Umberto, Gaiani Pietro, Zoni Romolo, Fiorini Alfredo, Foscherari Mario, Dalla Casa Giorgio, Barbieri Amedeo, Barbieri Bruno, Bavieri Valter, Raimondi Pietro, Fantoni Carlo, Bortolotti Stefano, Mongardi Vincenzo, Manfredini Dario, Gentili Medardo, Roda Francesco, Monetti Aldo, Bizzarri Umberto, Brizzi Emanuele, Donati Giuseppe, Ronchi rag. Carlo, Zampa Gino, Rizzi Cesare, Fiorini Lorenzo Pelò Giuseppe, Possenti Edoardo, Parisini Alberto, Bortolotti Mario, Zebri Renzo Ragni Enrico, Giordani Alfredo, Lucchini Pietro, Simoncini Lino, Degli Esposti Orazio, Manfredini Gottardo, Ugolini Romeo, Gheduzzi Augusto » 200,—

Bologna: Comellini Maria e Teresa » 10,—

Fiesso: Il parroco don Leonardo Morisi » 50,—

Riano di Parma: Schiappa don Giuseppe » 5,—

Sassuolo: Giorgi Ugo » 100,—

Bologna: L'Associazione Uomini Cattolici della parrocchia di S. Giuliano » 50,—

Bologna: Canedi cav. Ernesto » 50,—

Fusignano: Montanari Giuseppe «dolente di non poter fare di più » 10,—

Castelnuovo Garfagnana: De Cesari Giovanni » 10,—

Tripoli: Dott. Ettore Ducros «quale modesto contributo alla sottoscrizione in favore del carissimo quotidiano, al quale con tutto il cuore auguro una vita sempre più prospera» » 50,—

Bologna: Ghetti Giulio » 50,—

Cadriano: L'Arciprete don Raffaele Bandiera » 25,—

Calderara di Reno: Negrini don Francesco » 35,—

Bologna: Zucchini Dino e Giulia » 100,—

Bertinoro: Mons. Cortese e Membri della Giunta diocesana » 155,—

Faenza: Soglia Luigi » 10,—

Vergato: E. Pierantoni » 15,—

Castelnuovo Garfagnana: Dalla Casagrande Enrico » 12,—

Bologna: Famiglia Azzi » 10,—

Torrebelvicino: Andreatta Pietro » 4,—

Bologna: Maria Manfredini Emiliani » 50,—

Piacenza: Barretta Giuseppe » 10,—

Badia Calavena: Zecchinato Cesare » 15,—

San Donà di Piave: Dott. Pietro Perin «lettore assiduo fin dal 1902, mando tenue offerta, segno di profondo attaccamento» » 15,—

Schio: Bertolini Paolo » 100,—

Macerata: Mons. Mario Formiconi «al valoroso «Avvenire d'Italia» perchè continui a combattere la santa battaglia per il trionfo di tutto ciò che è santo e bello» » 20,—

Montalto Marche: Don Delfino Angelici » 10,—

Verucchio: Can. don Tomaso Ceccarelli » 5,—

Bologna: Rag. Giulio Rossi » 50,—

Bologna: Il Parroco di Santa Maria di Roncrio, coi migliori auguri » 10,—

Piacenza; Mons. Carlo Molinari » 10,—

Udine: Comm. avv. dott. Giuseppe Brosadola presidente della Giunta Diocesana » 100,—

Udine: Comm. avv. on. prof. Giobatta Biavaschi » 100,—

Udine: M. R. prof. don Pio Gabos, direttore del Collegio Convitto Arcivescovile «Bertoni» » 100,—

Udine: Avv. dott. on. Tiziano Tessitori » 50,—

Udine: M. R. don Giuseppe Minigher » 40,—

Udine: Avv. dott. Guglielmo Schiratti » 25,—

Udine: M. R. don Pietro Baldassi » 20,—

Udine: M. R. don Olivo Comelli, direttore di «Vita Cattolica» » 20,—

Udine: M. R. don Buiatti Valentino » 20,—

Udine: M. R. don Ermenegildo Bosco » 20,—

Udine: sig. G. P. Fabretto » 20,—

Udine: cav. Emilio Toscani » 10,—

Udine: Mons. Giov. Marcon » 10,—

Udine: M. R. don Angelo Gattesco, parroco di Sedegliano » 20,—

Udine: sig. Petris Giovanni » 2,—

Bologna: N. D. Pr.ssa Giulia Hercolani » 50,—

Sangenesio: P. Achille Rondinara, parroco di S. Maria in Vepretis » 10,—

Cittadella: Baldi Emma » 10,—

Carturo di Piazzola: Don Cesare Magagnin » 10,—

Treviso: Mr. Luigi de Lazzari » 25,—

Gallarate: Rag. cav. Rinaldi Martegani con grande affetto a don Giovanni Rossi » 300,—

Gallarate: Cav. Aurelio Martegani » 100,—

«Piccola offerta, senza nome, a favore del giornale» » 50,—

Este: Don Vittorio Valeri » 10,—

Piacenza: Dott. Pavesi Francesco » 50,—

N. N. » 5,—

Abbonato M. B. M. » 5,—

Piacenza: Don A. C. Marina, superiore del Collegio Alberoni » 50,—

Bologna: Maria Ricci Curbastro » 100,—

Stanzano: Il parroco don Bartolomeo Dal Monte-Casoni » 10,—

Labante: Il Parroco don Luigi Lenzi » 50,—

Udine: D. Gioacchino Calligaris nel quinto anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale » 15,—

Udine: Sezione Aspiranti di San Nicolò, gruppo Buona Stampa » 10,—

Forlì: Giunta Diocesana » 100,—

Forlì: Mons. Adamo Pasini » 100,—

Forlì: don Giuseppe Utili » 100,—

Forlì: can. don Giuseppe Prati » 50,—

Forlì: don Biagio Fabbri, parroco di Malmissole al caro quotidiano cattolico, voluto e benedetto dai Vescovi » 100,—

Forlì: avv. com. Pietro Banetti » 100,—

Forlì: Angelo Raffaelli » 20,—

Forlì: Nullo Borini con grande affetto al valoroso «Avvenire» » 100,—

Rimini; Gen. Paolo Ferrucci » 200,—

Totale L. 27.638,55

DALLA CITTA DEL VATICANO

L'elogio del Papa a mons. Pizzardo
Udienze di oggi

CITTA' DEL VATICANO 15

Il Santo Padre ha ricevuto S. E. il Card. Merry del Val, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana.

S. E. il Card. Perosi, Segretario della S. Congregazione Concistoriale,

Mons. Benedetti, Arcivescovo Titolare di Tiro;

Mons. Raiti, Vescovo di Trapani;

Mons. Andrea Taccone, Vescovo di Bova;

Mons. Gio. Batta Anselmo, Vescovo di Dinajpur;

S. E. il comm. Camillo Serafini, Governatore della Città del Vaticano;

Il Padre Lalli, Correttore Generale dei Minimi.

*

Mons. Borgoncini Duca, questa mattina, ha dato la definitiva consegna del suo ufficio al successore Mons. Pizzardo, lasciando egli domani il Vaticano per ritirarsi a fare dieci giorni di esercizi spirituali, in preparazione della sua Consacrazione Episcopale.

Il passaggio dell'ufficio della Segreteria di Stato si è in questi giorni regolarmente compiuto.

Il Papa, nell'accogliere per la prima volta Mons. Ottaviani quale sostituto della Segreteria di Stato, gli disse parole di altissimo elogio per il suo predecessore Mons. Pizzardo, concludendo che il posto di sostituto della Segreteria di Stato è un posto di grande e delicata responsabilità e che richiede lunghe ed assidue fatiche. Il Papa concluse esprimendo la speranza che il nuovo sostituto della Segreteria di Stato seguirà l'esempio del suo predecessore, il quale in quell'ufficio lascia così bella memoria di diligenza, di amore e di sacrificio.

Le trattative nel Messico per la pace religiosa

MESSICO, 15 sera

L'Arcivescovo di Michoacan, mons. Ruiz Y Florez, smentisce la notizia pubblicata dai giornali messicani e stranieri secondo la quale sarebbe già stato concluso un accordo dettagliato tra il Messico e la Santa Sede circa il problema religioso. Mons. Ruiz dichiara inoltre essere falso che alle trattative abbia partecipato, come riferisce la stampa, mons. Antonio Guizzar Y Valencia vescovo di Chihuahua.

L'Arcivescovo di Michoachan ammette però che coi negoziatori debitamente autorizzati dal Presidente della Repubblica si è trovato il campo su cui svolgere un importante e ordinato programma, e riafferma, come altra volta ha rilevato, che nessun comunicato al riguardo delle trattative può essere considerato autentico se non reca la sua firma.

Secondo informazioni giornalistiche, le trattative non sarebbero affatto interrotte, ma soltanto sospese allo scopo di comunicare a Roma i risultati dei primi due colloqui per poi attendere in proposito istruzioni dalla Santa Sede.

Questo dispaccio non altera le notizie da noi ieri pubblicate e commentate. Esso riguarda le troppo frettolose antecipazioni di certa stampa, cui noi non abbiamo fatto eco. Anzi replicatamente abbiamo messo sull'avviso i lettori contro questi ottimismi eccessivi.

Ciò non impedisce dal rilevare e confermare che una situazione nuova va maturandosi nel Messico, situazione nuova di cui l'odierna ripresa delle pubbliche funzioni è un ottimo auspicio.

LE BEATIFICAZIONI IN S. PIETRO

P. Claudio De La Colombière

apostolo della devozione al S. Cuore

CITTA' DEL VATICANO 15

(*ser.*) Nulla è variaa nella luminaria e nell'addobbo della Basilica Vaticana per la cerimonia della Beatificazione del Padre Claudio de la Colombiere, Apostolo della devozione del Sacro Cuore, che avrà luogo domani e che riuscirà solennissima, anche per le numerose rappresentanze giunte da tutte le parti del mondo. Solo, naturalmente variano i quadri e gli stendardi, riuscitissime opere dei professori Gonella e Galimberti. Nell'alto dell'abside, sopra la gloria del Bernini, è stato posto, in mezzo ad una cornice di luci, lo stemma della Compagnia di Gesù, cui apparteneva il novello Beato.

I miracoli accertati per la Beatificazione sono due: si tratta della portentosa guarigione di due infermi gravissimi.

La guarigione di Maria Luisa Pirio, che sarà presente domani alla Beatificazione, avvenne il 9 maggio 1890: la inferma aveva 19 anni. Malata alla colonna vertebrale, soffriva orribilmente. Il dott. Relebecque riteneva la giovinetta spedita, altri medici le dettero non più di quarantott'ore di vita. Iniziò una novena al Ven. De La Colombière. Non appena questa fu principiata, subito dopo la prima preghiera i dolori furono vivissimi e la madre desolata temette un esito fatale. I dolori continuarono ad aggravarsi e nell'ultimo giorno vi fu una nuova crisi con contrazioni più forti, tremori di capo violentissimi, e movimenti convulsi alle dita delle mani. Il 9 maggio, benchè la Pirio fosse molto sofferente, aveva tale fiducia nella sua guarigione, che volle assistere alla cerimonia della Cresima presso le Trinitarie ed esigette che le si ponessero le scarpe, perchè al ritorno potesse camminare. Messa nella vettura, ebbe una nuova terribile crisi. Arrivata alle Trinitarie, l'inferma fu portata alla cappella e dalla sua sedia a braccioli assistette alla Cresima. Rimase nella Casa delle Trinitarie dalle 11 fino al pomeriggio. Poco dopo le 3 pomeridiane, mentre sulla sua sedia a braccioli era stata condotta nel chiostro del convento, appena dopo essere stata presentata a Mons. Vescovo, si sentì ad un tratto interamente guarita, s'alzò e mise a camminare. La meraviglia, la commozione dei presenti non ebbe più freno: tutti quelli che sapevano della novena fatta al Venerabile, senza esitazione esclamarono: «E' il Padre De La Colombière che l'ha guarita!». Tosto la miracolata andò alla cappella, seguita da molti dei presenti, prese e portò da se stessa una sedia dal fondo fino alla balaustra, e, mentre prima non poteva nemmeno parlare, intonò l'«Ave Maris Stella», cantandola sino alla fine.

L'altro miracolo fu operato nella persona di Edmondo Remy, nato e domiciliato a Ploërmel. Il Rèmy, alla età di 28 anni, fu affetto da una grave malattia, dichiarata epatite cronica con ittero sviluppatissimo. Il fegato si ipertrofizzò, divenne sensibile alla pressione e oltrepassò le coste spurie di due centimetri. Persistendo il male, il giovane consultò un medico di Rennes, che lo consigliò a partire immediatamente per Vichy, per tentare la cura di quelle acque. Vi andò infatti, ma non ebbe nessun giovamento. Tornato a Ploërmel, il male progredì resistendo ad ogni cura. Edmondo Remy era ridotto ad una debolezza tale da non poter reggersi in piedi, nè tornare da solo a letto, in cui doveva stare abitualmente. I medici concordemente davano il malato per perduto e dai sintomi giudicavano prossima la morte. La madre del malato, veduto il caso gravissimo, invocò con la più grande fiducia l'intercessione del Venerabile P. De La Colombière. Fu incominciata una novena la domenica 19 ottobre 1888. Una particella di seta che era stata a contatto con le ossa del Venerabile fu appesa al collo del malato, il quale fervorosamente pregava. Fin dal primo giorno l'infermo migliorò così sensibilmente, che, invitato ad uscire sulla terrazza, accettò subito e fece una prima passeggiata di due chilometri; il seguente lunedì un'altra passeggiata di quattro chilometri e nel seguente giorno un'altra passeggiata ancora molto più lunga. Alla fine della settimana il malato prendeva parte alla refezione comune della famiglia, senza soffrire il minimo incomodo.

Il Ven. Padre De La Colombiere nato a San Sinforiano d'Ozon nel Delfinato da una nobile «famiglia di Santi», il 2 febbraio 1641 nel collegio di Lione, retto dai Padri Gesuiti, li maturò in lui il germe della vocazione alla Compagnia di Gesù, dove entrò il 25 ottobre del 1658. Completata la lunga formazione spirituale e letteraria e consacrato sacerdote, nel 1669 fece ritorno al Collegio della Trinità di Lione, dove fanciullo aveva appreso i primi rudimenti del sapere, per insegnare rettorica.

Quando durante questo tempo avendo mostrato attitudine speciale per la predicazione, i suoi superiori lo fecero passare dall'insegnamento al ministero della parola. Oratore ricco d'unzione e di pietà, apparve ai suoi uditori come l'uomo di Dio e delle anime; ed ogni Suo discorso rivelava l'Apostolo.

Nominato superiore della residenza che i Gesuiti avevano a Parey-le-Monial, graziosa cittadina della Borgogna, fu l'inviato del cielo per ricondurre la pace nel cuore di S. Margherita M. Alacoque. Ne approvò lo spirito, la rassicurò che da Dio erano le rivelazioni del S. Cuore, ed insieme alla Santa si consacrò per il primo al medesimo Divin Cuore, il cui culto con la voce e cogli scritti zelò indefessamente finchè gli bastò la vita.

Ma il Signore voleva servirsi del suo fedele servo ed amico per un'altr'opera di grande Sua gloria, la conversione dei protestanti. Perciò mise in cuore ai superiori d'inviarlo a Londra quale predicatore della Duchessa di York, regina d'Inghilterra e figlia di Enrico IV re di Francia.

Egli poneva piede sul suolo inglese il 13 Ottobre del 1676. Ospite del reale palazzo di S. Giacomo, nulla cangiò delle sue abitudini di modesto religioso vivendo tra la preghiera, la mortificazione e il ministero. Della Sua alta posizione si valse unicamente per far del bene e ricondurre alla vera fede una moltitudine di eretici. E fu questo suo zelo che gli fruttò il bando da quell'isola, dopo avere sperimentato anche l'asprezza del carcere. Il debole re non seppe resistere alle audacie di alcuni fanatici Anglicani, per cui, dopo 18 mesi, il P. De la Colombiere dovè rimpatriare, dolente solo di non aver colto in Londra la palma di martire, com ardentissimamente bramava.

Ritornato in Francia, a motivo della sua malferma salute, destinato direttore spirituale nel collegio di Leone, dove era stato due altre volte ancora. Là ebbe occasione di conoscere e di formare nello spirito il P. Giuseppe Gallifet, che poi in Roma tanto si adoperò perchè la S. Sede approvasse la novella devozione del S. Cuore di Gesù.

Vero è che le sue forze deperivano ogni giorno più, onde fu mestieri inviarlo a respirare l'aria nativa a San Sinforiano, dove passò le vacanze dell'anno 1680.

L'aria mite e pura della campagna gli arrecò un leggero miglioramento, ma fu di corta durata.

Tornato a Lione, ricominciò a languire. Per consiglio dei medici il 1681 fu inviato di nuovo a Parey-le-Monial. La sua Santa discepola, gli annunziò che in questa città avrebbe chiuso la sua mortale carriera. Di fatti il 15 febbraio dell'anno seguente, 1682 egli vi spirava, sperimentando «quanto è dolce il morire dopo aver professato una costante devozione al Cuore di Colui, che deve giudicarci».

Era entrato da 15 giorni nel suo 42mo anno di vita. Giovane d'anni, ma ricco a profusione di meriti e di virtù.

Di lui ci lasciò scritto la sua santa discepola: «La devozione al Divin Cuore l'ha fatto arrivare ad una assai alta perfezione in tanto breve tempo». Ed ecco che il giudizio irrefragabile della Chiesa, che domani lo dichiara Beato, viene a confermare solennemente in faccia al mondo questo elogio e a dire che esso fu ben meritato.

Il Card. Llond a Milano

MILANO, 15 notte

Oggi alle 14,30 è giunto a Milano S. Em. Augusto Llond, primate di Polonia, venuto a presenziare alle feste religiose del Beato Don Bosco e a benedire il Caproni con il quale l'aviatore polacco Kowaleski e il pilota Klisz affronteranno la traversata dell'Atlantico.

A ricevere l'Em. Principe della Chiesa, si trovavano il Console generale di Polonia e tutto il personale del Consolato, il podestà sen. De Capitani, il Vice-Prefetto, il Rettore dei Salesiani, numerose personalità dell'Università Cattolica, varie monache salesiane e dame della colonia.

Sua Eminenza appena sceso dal treno, dopo le prime presentazioni, è entrato nel salone d'onore e si è intrattenuto in breve colloquio con il Podestà e le altre autorità, parlando perfettamente in italiano.

L'Eminentissimo Porporato, dall'aspetto vigoroso e giovanile, contrastante col candore dei capelli, è quindi salito in automobile, per recarsi all'albergo.

Domani il card. Llond pontificherà alla chiesa di S. Agostino. Presenzierà pure alla processione, per il corso di Porta Nuova, con la quale si chiuderanno i festeggiamenti milanesi in onore del Beato Bosco.

Servizi estivi

ROMA, 15 sera

Dal 28 corrente saranno assicurati i seguenti servizi di carrozze con letti di prima e di seconda classe, allo scopo di favorire il traffico viaggiatori fra la capitale e i maggiori centri dell'alta Italia, verso i luoghi di villeggiatura dell'Alto Adige: Da Roma a Bolzano: partenza da Roma 21,35 arrivo a Bolzano 11,05 Partenza da Bolzano 17,40 arrivo a Roma 9,05. Da Torino a San Candiano 19,35, da Bolzano 22,30, arrivo a Milano 5,35 a Torino 8,36. (*Stefani*).

Abbiamo ancora

alcune centinaia di copie del numero speciale di LA FESTA, dedicato al Beato Don Bosco, numero pienamente riuscito per il testo e la ricca documentazione fotografica, che ha avuto il maggiore successo editoriale.

I lettori, i collegi, i seminari affrettino le ordinazioni prima che esso sia esaurito.

Pagine 32. Prezzo L. 2. Dirigere: «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

PENSIONE RISTORANTE
Rocca di Roffeno
metri 700 s. l. del mare
CLIMA SALUBRE - BOSCHI - ACQUE SALUTARI
A soli 52 Chilometri da Bologna - Ferrovia - Bologna - VERGATO - Auto arrivi treni - e tutti i giorni da Porta Saragozza.
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
Luce elettrica, acqua potabile, Bagni Gabinetti a Sifone - Telefono - Pianoforte - Autorimessa - Parco per Bambini - Radio - Teatro.
CUCINA BOLOGNESE
ASSISTENZA MEDICA
PENSIONI da L. 20 e più - Arrangiamenti famiglie - Schiarimenti - Prenotazioni ZUCCHINI - Via Altabella N. 14 A. B.
Chiesa nelle immediate vicinanze

Locali anche uso industriale con 20 H.P. Affittansi in Via Azzo Gardino
Per trattative rivolgersi
Magazzino Succ. Del Vecchio
Via Piave N. 20
(Sotto l'unico Portico)
ove trovasi ricco assortimento
ARTICOLI ESTIVI
a prezzi convenientissimi
Maglie - Calze - Fazzoletti - Costumi bagno - Camicie - Cravatte

Dott. F. MORANDI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO **CAVAZZA**
RICERCHE CLINICHE . RAGGI X
Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna, Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

1 Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

MACCHINE maglierie occasionissime, vendo. Via Casse, 12 - Negozio. (6848)

Affitti - appartamenti - locali

S. LAZZARO SAVENA - Affittansi due appartamenti per villeggiatura, garage, scuderia, ampi prati. Rivolgersi: Cuppini - Zamboni 47. (6512)

4 Capitale. Acquisti Cessione d'aziende

OTTIMO affare - avviata copisteria centralissima, causa partenza, cedesi prelevando mobilio Cassetta 7 D. Unione Pubblicità Bologna. (6776)

Bagni - Villeggiature

MONTEPIANO (Firenze) metri 700 - Pensione Gemmi - Parco freschissimo - Cucina prelibata - Prezzi da lire 22 a lire 27. (7305)

7 Camere Ammobiliate con pensione

DISTINTO laureando cerca bella ammobiliata silenziosissima. Esclusi affitta-camere. Bassi - Scuola Ingegneria. (6880)

Domande d'impiego e di lavoro

DISTINTA 35enne offresi dama compagnia, governo casa presso persona sola. Scrivere Cassetta 20 C. Unione Pubblicità Bologna. (7207)

TERRAZZIERE cerca lavoro pavimenti, riparazioni, pulitura. Emaldi Angelo - Galliera, 591. (7525)

Avvertimenti di Debolezza Renale
Attenti! Un dolore cupo, continuo nella schiena dopo qualche sforzo, o uno spasimo subitaneo nel raddrizzarvi è spesso la prima indicazione di seria debolezza renale. Presto sperimenterete disordini urinari, mal di testa, stanchezza, vertigini, nervosità, attacchi cardiaci, difficoltà di respiro, perdita di peso e mancanza di vigore.
Tutti questi sintomi vi avvertono che i vostri reni possono essere deboli o deficienti. Non trascurate tali avvisi! Date ai reni il tonico che occorre, senza ritardo. Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni il tonico speciale per i reni deboli e la vescica. Questa medicina rinvigorirà i reni e vi proteggerà contro reumatismo, lombaggine, sciatica e irregolarità urinarie.
Uomini e donne di tutte le parti d'Italia hanno provato come le Pillole Foster fanno perfettamente il loro lavoro. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (108).

1000 FONOGRAFI dati gratis
a titolo di propaganda ai primi 1000 lettori de
"L' Avvenire d'Italia„
che troveranno la soluzione esatta del rebus sotto segnato e che si conformeranno alle nostre condizioni.
Rimpiazzare i punti con dei numeri tali, da ottenere, un totale di 18 in tutti i sensi:

6	.	3	=	18
.	6	.	=	18
9	.	6	=	18
18	18	18		

Mandare risposta agli
Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS
Aggiungere nella vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

CADORE - VAL D'ANSIEI
"AURONZO„ 900 m. Misurina 1800. Gogna ...
Deliziosi parchi di conifere - Sorgenti di acque minerali - Piacevole soggiorno familiare allietato da gite, ascensioni arrampicate - Alberghi - Appartamenti - Casino Municipale - Collegata a Calalzo - Cortina - Carbonin - con autocorriere e servizi automobilistici di lusso. Rivolgersi alla Stazione di Cura Soggiorno e Turismo

STABILIMENTO ARTISTICO
Statue Sacre cartapesta — Ditta F. Giancane e Figlio, Lecce (Puglie). Le Statue ed i crocefissi di nostra fabbricazione sono garantiti per la loro finezza, perfezione artistica, solidità.
Per preventivi e commissioni rivolgere le richieste alla nostra Ditta.
Specialità pastori per Presepe, statuette profane e bambole.

Colonia Marina Collegio PIO IX
Diretto da Fratelli di N. S. della Misericordia
SENIGALLIA
Genitori,
mandate i vostri figlioli al mare alla Colonia del Collegio Pio IX.
Passeranno giorni indimenticabili a Senigallia, una delle più ridenti stazioni Balneari dell'Adriatico; saranno trattati con amore e con signorilità e Voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere, li vedrete tornare in famiglia lieti, sani e pronti ad affrontare le fatiche del nuovo anno scolastico e le noie dell'inverno.
E tutto ciò **con una spesa molto modesta**, che non vi costringerà a compiere sacrifici **(L. 300 mensili anticipate sino a tredici anni compiuti, L. 400 oltre i tredici)**. Per spese personali e varie (bucato, tassa soggiorno, servizi e cure di bagno ecc.) si versa un deposito di L. 200 che si conteggia a fine stagione balneare.
TRATTAMENTO:
Colazione — Caffè e latte, o cacao.
Pranzo — Minestra in brodo, o riso, o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio, frutta, o dolce.
Merenda — Pane e companatico.
Cena — Minestra, o pietanza a scelta, carne, o uova, o pesce con contorno, frutta, o formaggio.
Il pane nei tre pasti è a volontà.
Il Collegio dispone d'un proprio stabilimento attrezzato con tutti gli sports di mare e può disporre di professori per eventuali ripetizioni.
CORREDO PERSONALE:
E' a piacere delle famiglie. E' fatto obbligo di portare un costume da bagno nero e un accappatoio.
La stagione balneare decorre dal 1° luglio al 31 agosto e oltre, ove il tempo lo permetta

IL VANGELO Casa Ed. Ferrari

LA PREMIATA SCUOLA D'AUTO
PIETRO BASSINI
BOLOGNA - VIA MONTICELLI 1 - Tel. 14-79
che da anni insegna coscienziosamente e con rara maestria l'arte del saper guidare, è stata testè giustamente ricompensata dal Ministero delle Comunicazioni con l'accordarle il riconoscimento ufficiale di Scuola autorizzata dallo Stato.

Il cavallo dei sogni

Novella di Lucilla Soffici

Durante la giornata non c'era stato tempo di pensarci: appuntamenti, discorsi, visite, compre importanti, il frastuono della grande città...; ma adesso che la macchina fila su l'autostrada, con leggerissimo sibilo di accompagnamento, nell'ombra chiusa ai colori, l'ultimo precedente di quella gaia pausa cittadina si riaffaccia imperioso a chieder risposta: il balocco per Nando!...

La mammina, d'un tratto fatta savia, si piega all'orecchio del marito che sta al volano, e ripete, desolata e interrogativa: «Il balocco per Nando!..»

Il piccolo si è rassegnato a rimanere a casa una giornata intera con la noiosa domestica a questo patto — perchè si ubbidisce in carta di contratto adesso — che gli portassero qualcosa dalla città: ne ha avuto formale promessa da tutti e due; impossibile mancare, ne va di mezzo l'onore!

Un minuto di silenzio per ricostruire la scena e percorrere la giornata trascorsa: non c'è stato tempo, realmente: ma ora come si fa?...

La macchina continua la sua placida corsa, senza inciampi, senza pensieri. Loro invece hanno un piccolo rimorso.

Prima, la mamma, con la prontezza dei piccoli ripieghi femminili: «Troveremo qualcosa per strada. Mi par di ricordare di un certo negozio... ».

Papà rallenta, con desiderio, la corsa: Per fortuna, nel borgo, un *bazar* che è veramente l'emporio coloniale d'ogni genere e d'ogni specie, è ancora illuminato. Si vende merce di liquidazione, a prezzi maravigliosi.

Una rapida occhiata di ricognizione: unico possibile è un cavallo di legno, a dondolo, avanzo di ideali trascorsi, esponente del gusto primitivo, rozzo e quasi ridicolo.

Aspetta un cavaliere di cartapesta!.. possibile che debba montarlo quel piccolo, fiero e intelligente, che sa già stringere il volano di una maravigliosa macchina in miniatura?

Papà, ha montato cavalli di razza pura, obbietta disgustato: «Impossibile! E' un orrore! ».

Ma la mammina, esigentissima in fatto di scarpine, colletti, costumini per Nando, questa volta trova possibile il ridicolo: non c'è tempo nè modo di scelta.

L'impagabile destriero si fa comodamente portare dai cavalli meccanici: viltà proporzionata alla bruttezza: I genitori hanno la coscienza in pace...

*

Attraverso il viale illuminato, la macchina, smovendo la ghiaia pettinata, arriva allo scalone: Nando è in cima e previene l'offerta con l'impazienza resa febbrile dall'attesa e dalla curiosità.

« Che cosa mi avete portato?..»

Quello che a lui è stato il pensiero dominante per tutto il giorno, ai genitori — ma non ditelo a nessuno per carità — è stato un lampo di fortuna.

L'involto, che il giardiniere toglie dalla vettura, è grande: il piccolo ha negli occhi un vivo fulgore. Tra le mani gli riesce pesante: lo misura rapido:

« E' quasi più grande di me!..»

La mamma, oh! non si è ingannata calcolando su la psicologia infantile: i bimbi sono a tutta prima materialisti, per farli tacere, per farli sorridere ci vuole *qualcosa*, vivace, grande, pesante. Dentro a quella *cosa* ci leggeranno poi!

Nando è già montato in arcione: l'altezza lo seduce.

« Ma Nando, non ci hai neppur salutato!» dice Papà, che non può ricredersi di tanta grossolanità nel suo bimbo intelligente.

« Oh, scusami papà! Come si galoppa bene qui sopra! Lo chiamerò Morello ».

*

Tutti i balocchi più costosi e più belli, hanno adesso, per colpa di Morello, una pausa di vacanza: riposa il treno, e la stazione, il meccano, delizia nelle ore di intensa attività; l'autodromo, con le sue quattro macchine, che possono rincorrersi a pazza velocità è muto e deserto.

L'ultimo venuto è il preferito: su quella groppa, dura e sgargiante in scarlatto Nando compie interminabili viaggi: e nell'ardor della corsa gli occhi si accendono per visione di paesi incantati, le guance s'affocano, le parole, rotte, hanno un senso intimo, con quelle che la bocca non dice.

La foresta, il pericolo, la notte, gli assassini, la fuga precipitosa... son temi che si svolgono — con piccole varianti — sulle groppe dei cavalli a dondolo, da tutti i bambini che ancora non hanno letto i libri del Salgari.

L' eroico, è fonte universale e inesauribile.

Ahimè! Morello non si muove, non mangia biada: ma certo corre veloce perchè insensibilmente invecchia... Il suo mantello, sciupato dai tremendi piedini del cavaliere e dalle sue gambe irrequiete, ha perduto ogni splendore: qua e là — per quale misteriosa malattia? — la pelle è del tutto scomparsa e lascia vedere... il sottosuolo: la criniera, così lucida e abbondante un tempo, si direbbe ora tignosa; la coda... ah, la coda, (vedi gelosia di animali irragionevoli!) è stata staccata di colpo da un morso di Bobi.

Decisamente quel cavallo invecchia. Nando ha passato il suo quarto d'ora di bimbo sognante: la realtà moderna, che non conosce più il maraviglioso dei viaggi immaginari, ma vuole intendere il rumor sordo del motore e il fremito delle ali d'acciaio, lo riafferra inesorabile.

Passa e lo guarda: si direbbe un commerciante scaltrito nella compra e vendita.

« E' orrendo. Bisogna finirlo ».

Decreto irrevocabile, ma non di effetto immediato: ci vuole un accidente che provochi la catastrofe, perchè il veleno non vale e un colpo di rivoltella lo lascia impassibile.

Papà, che aveva per quell'ordigno, una ripugnanza iniziale, ordina duro, al cameriere, (dopo aver urtato il proprio ginocchio in quello stinco legnoso) come per una infantile vendetta: «Brucia questo ingombro inutile!».

Una grande fiammata, crepitante e stranamente odorifera. Che cosa brucia là dentro? Il destriero non ha un lamento, non un rimpianto; ma il piccolo, che irrompe trafelato nella stanza, dove si consuma, troppo allegramente nel chiarore della fiamma, il suo consunto balocco ha qualche momento di commozione, intensa e rapida, come quella di tutti i bambini.

Non pensa: vede.

Rivede, come in corsa sfrenata, le foreste e le strade percorse a carriera in groppa a Morello, le fughe attraverso a campi senza confine... e il vento ancora gli assorbe il sudore che stilla abbondante.. Il sudore?... Ma no: sono lacrime, e bruciano pel calore di quella fiamma, che non si stanca di crepitare allegramente.

Che strana cosa! Vorrebbe che uscissero delle parole dalla bocca, e continuano a scendere le gocciole, amare, dagli occhi.

« Non piangere, ti comprerò un cavallino vero, in carne e ossa!».

Nando non sa, ma intuisce amaramente: la realtà trionfa del sogno.

LUCILLA SOFFICI

38.000 brevetti in un anno

Il genio inventivo inglese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 15 giugno

Il 1928 può essere considerato come un anno che ha visto il maggior numero di invenzioni inglesi.

Infatti più di 38 mila brevetti sono stati concessi secondo il controllore generale dei brevetti.

Le donne hanno ottenuto 382 brevetti contro 348 nel 1927.

Le nuove invenzioni riguardano tutti i differenti campi dell'industria ma la attività maggiore si nota nelle scoperte elettriche.

Il numero delle invenzioni che riguardano i sistemi di films parlate è più del doppio di quello del 1927.

(Int. News Ser.)

UN PRODIGIOSO SIERO antiemorragico

PARIGI, 15 sera

Una scoperta medica di grande importanza è stata esegnalata alla società nazionale di chirurgia. Si tratta di un siero di natura citrica sperimentato dal dott. Normet con risultati straordinari nei casi di gravi perdite di sangue e di intossicazione. Anche nelle operazioni chirurgiche, esso può essere inietato quando la trasfusione del sangue riesce impraticabile o il sangue salino non da alcun effetto. La relazione dello scopritore è stata molto apprezzata. *(Radio St.)*.

GLI ANIMALI PARLANTI

Il leone e la formicola

Un leone scambiò un tono per il muggito di un animale avverso, pronto ad assalirlo. Si guardò intorno e vide una formicola; minacciandola con una zampa alzata le chiese spiegazione del suo contegno.

Rispose l'accorta formicola: — E vorresti darmi ad intendere, che tal rumore possente non sia la tua degna voce? Via, ti prego, non burlarti di me.

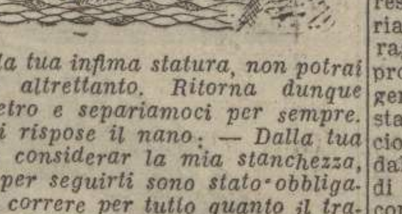
Allora il leone le sorrise in modo da farle capire che aveva detto giusto e, ritirando a sè la zampa, le permise d'entrare liberamente in un buco.

Quel che accadde fra la formica e il leone, avviene spesso fra il debole e il potente.

Il nano e il gigante

Ecco ancora una prova di quanto in natura siano utili le disuguaglianze: Un nano e un gigante, dopo avere attraversato con gran fatica una campagna semideserta, poco prima di giungere alla città a cui eran diretti, si trovarono il cammino sbarrato da un fiume.

Disse il gigante: — Sono stanco e non mi sento di far ritorno al paese che abbiamo lasciato. Io proverò ad attraversare quest'acque, ma tu,



per la tua infima statura, non potrai fare altrettanto. Ritorna dunque indietro e separiamoci per sempre.

Gli rispose il nano: — Dalla tua puoi considerar la mia stanchezza, chè per seguirti sono stato obbligato a correre per tutto quanto il tragitto. Pigliami in collo fino all'altra sponda; il mio peso è proporzionato alla mia statura.

Il gigante abbassò gli occhi sul nano e visto che piangeva, se lo strinse fra le braccia ed entrò nel fiume.

In principio procedette su un fondo ciottoloso, ma a un tratto il terreno gli si sprofondò sotto ai piedi, una guaina di fango l'avvolse fino all'altezza del tronco e l'acqua intorbidita gli arrivò tra la bocca e le narici. Però in quel terribile momento non si dimenticò del nano e per cercar di salvarlo l'innalzò sulle sue braccia, mentre questi gesticolava ed urlava a perdifiato.

Lo sentirono alcuni pescatori provenienti dalla città, i quali seguendo quelle grida scorsero le piccole mani a rotear per l'aria e poi l'intero nano sopra la mezza testa del gigante. E con l'aiuto di una fune li salvarono ambedue.

Rimasero tutti meravigliati del modo con cui s'era risoluta quella vicenda: avevan potuto fare a meno di tornare indietro e nello stesso tempo s'eran salvati appunto per essere un nano e un gigante. Due nani non si sarebbero potuti avventurar nel fiume, due giganti ne avrebbero abbassato il fondo fino a perir dentro la melma e un gigante che avesse sorretto un uomo di medio peso e statura, per la maggior spinta dell'acqua, sarebbe morto affogato traendo nei gorghi anche il compagno.

Il gatto e la gallina

A una gallina, che inghiottiva dei sasserottoli, s'avvicinò un gatto e le disse: — Quale differenza fra me e te. Il mio stomaco rifiuterebbe un cibo sì vile!

Gli rispose la gallina: — Lo credo anch'io. Mangio questi sassi per formare il guscio alle uova, che per il bene mio e degli uomini hanno bisogno d'esser protette e conservate; ciò non occorre pel tuo sterco; e altro di meglio non sei capace di fare.

Sono le opere che esaltano o svergognano gli uomini, non i giudizi degli sciocchi o degli orgogliosi.

Nicola Lisi

Re Alfonso consegna la medaglia aviatoria a Jmenez ed Iglesias

MADRID, 15 sera

Al parco del Retiro ha avuto luogo alla presenza di una immensa folla una solenne cerimonia militare, durante la quale il Sovrano ha consegnato la medaglia dell'aria agli aviatori capitani Jmenez e Iglesias e la Croce di San Ferdinando a parecchi ufficiali e militari di truppa, ai quali è stata recentemente conferita questa decorazione, che è la più alta per atti di valore compiuti al Marocco. Nella tribuna reale avevano preso posto il Re, gli Infanti ed altri membri della Famiglia Reale, il generale Primo De Rivera e i membri del Governo. Altre tribune ai lati di quella Reale erano state riservate ai membri ed agli alti funzionari del Consiglio della Società delle Nazioni, al Corpo diplomatico ed altre personalità ed invitati. Durante la cerimonia varie squadriglie di aeroplani hanno volato sul parco a bassa quota. La cerimonia è terminata con un brillante sfilamento delle truppe che, al loro passaggio dinanzi alla tribuna reale hanno vivamente acclamato i Sovrani.

LA SPEDIZIONE DELL'"ITALIA,, AL POLO

A un anno dal ritrovamento dei naufraghi

"Biagi racconta...,, - Come fu salva la radio - Onde corte e onde lunghe - L'estenuante attesa sul pack - "Ci hanno sentito!,,

Un anno fa la situazione dei naufraghi de dirigibile « Italia » caduti sul pack con la navicella staccatasi dall'involucro, toccava un punto critico. I caduti avevano reagito alla scossa di trovarsi improvvisamente dispersi in una solitudine infida con un grido: «Viva l'Italia»; poi i feriti s'erano acconciati alla sofferenza ,i validi alla resistenza che pareva senza speranza. Misurati i viveri, sepolto Pomella nel ghiaccio, rizzata la tenda e l'antenna della radio, aspettare nella luce che mai non tramontava era come agonizzare con tutte le facoltà tese e affinate. La radio sentiva, intercettava notizie riguardanti la campagna di soccorso che si volgeva a campi lontani e informazioni di stampa: un riassunto di ciò che avveniva nel mondo. Lontanissima era l'Italia e tuttavia la stazione di San Paolo faceva sentire ogni giorno la sua voce; più rari, incerti i richiami della *Città di Milano* con la quale la lunghezza d'onda della stazione sul pack male si accordava.

Malmgreen si era disperato subito dopo la caduta; alcuni giorni più tardi, con un fortunato colpo di rivoltella aveva ammazzato un orso, rendendo possibile una più lunga resistenza; e poi, con Zappi e Mariano era partito per cercare di raggiungere la terra ferma che si profilava all'orizzonte, nel tentativo generoso e disperato che doveva costargli la vita. La distesa di ghiaccio s'accostava e si allontanava dalle Svalbard seguendo la vicenda di misteriose correnti e la spinta contradittoria dei venti. La immobilità dei feriti costringeva anche gli altri alla inazione. Di vivo, di urlante nel silenzio artico non v'era che la voce della radio di Biagi che lanciava appelli, instancabile, che udiva e non era udita.

E a un anno di distanza *Biagi racconta* (un volume con 22 illustrazioni fuori testo edito dal Mondadori di Milano); e di Biagi Asvero Gravelli narra la vita, avventurosa anche prima che la spedizione polare l'arricchisse di una esperienza unica al mondo. Figlio del popolo, Biagi che non aveva il temperamento di un sedentario, a sedici anni si arruolò nella marina come mozzo e partecipò alla guerra di Libia; poi si iscrisse come allievo radiotelegrafista nella Scuola di Varignano alla Spezia. Iniziata la guerra italo-austriaca, eccolo radiotelegrafista presso il comando dell'armata dapprima, quindi osservatore presso la squadriglia degli idrovolanti di Valona, con la quale prese parte ai bombardamenti aerei di Durazzo e di Cattaro. Niente di facile nella vita di Biagi: in un'azione due apparecchi andarono perduti e l'osservatore si trovò in acqua, ove, per la sua perizia di nuotatore riuscì a mantenersi a galla per sei ore, finchè lo raccolse il cacciatorpediniere *Airone*. Ritornato come insegnante a Varignano, di là fu tratto per la spedizione polare.

Espertissimo dunque e, quel che più conta, allenato ai disagi e agli ardimenti, abituato alla disciplina, Biagi, compiendo il suo dovere, ha continuato ad osservare i fatti che gli accadevano attorno e a trarne una scintilla di buon umore ogni volta che gli è stato possibile. Durante il viaggio di ritorno dal Polo, quando già l'aeronave, appesantita dai ghiacci, non rispondeva alla spinta dei timoni di elevazione, egli comunicava al collega della *Città di Milano*, dati sulla navigazione e confidenze. La situazione non era rosea e Biagi diceva che non era rosea.

Al momento della caduta, quando si dice l'istinto del buon radiotelegrafista! il naufrago si ritrovò con la cassettina dell'apparecchio di fortuna stretta fra le braccia contro il petto. La botta fu, per questo, anche più dura; ma la radio era salva; e da essa dovevano venire i mezzi della salvezza. Tre ore dopo la caduta, Biagi era già in ascolto e intendeva la voce della *Città di Milano* che lo cercava: « Che cosa ti è successo? Perchè non rispondi più? Se hai avuto avaria all'apparecchio trasmittente, applica la cassetta di fortuna all'aereo dell'ondina. Ti ascoltiamo continuamente ».

I naufraghi non erano soli. « C'era — scrive Biagi — da ringraziare Iddio ». Ma passando i giorni senza che le risposte ai continui richiami fossero ricevute, la radio divenne altresì un tormento, perchè permetteva di conoscere come le ricerche si volgessero altrove, e tutta la lentezza della lunga preparazione in Italia, in Norvegia, in Isvezia, in Finlandia, in Russia, e in Francia. Perchè alla baia del Re non sentivano Biagi? Perchè l'onda di 33 metri era poco adatta alla distanza fra le due stazioni. Un'onda di 46 metri sarebbe stata più adatta, ma la *Città di Milano* lanciava il consiglio: « Se sei vicino applica l'onda di 46 » usando l'onda lunga non ricevibile dalla cassetta di fortuna, calcolando che dei tre ricevitori ad onda lunga che esistevano sul dirigibile, uno almeno funzionasse.

Intanto la deriva portava i naufraghi più lontano verso oriente; e la energia degli accumulatori andava esaurendosi. Tuttavia con l'aumentare dell'ansia, i caduti non si abbandonavano alla disperazione; i tentativi di farsi intendere erano ripetuti sistematicamente. E l'uccisione dell'orso fu un grande avvenimento e una ragione di conforto. Nobile si opponeva alla partenza della pattuglia che voleva raggiungere Capo Nord a piedi ed oggi è facile dire che era meglio attendere; ma lo slancio che mosse i tre resta degno di elogio.

Il pak e la tenda rossa

Il 29 maggio Zappi, Mariano e lo svedese partirono e il giorno stesso la *Città di Milano* aveva finalmente intesa la radio di Biagi che pregava di rispondere via San Paolo con un'onda di 32 metri; ma aveva ritenuto si trattasse di una trasmissione dalla Somalia. Se invece si fosse risposto, le comunicazioni sarebbero state riprese e la pattuglia non avrebbe affrontata la dolorosa vicenda della marcia sul pack.

Ma finalmente il 3 giugno Biagi seppe che un radioamatore russo aveva intercettato un suo dispaccio: tuttavia le parole « Yoyn circa » erano state interpretate come « terra Francesco Giuseppe ». L'ombra di quell'errore sminuiva la gioia. Il 6 giugno la *Città di Milano* chiese che fossero ripetute le indicazioni sul luogo ove sorgeva la tenda; e infine il 7 a Biagi fu domandato il numero di matricola. Tuttavia permaneva l'errore sulla localizzazione e soltanto il giorno 8 giugno Biagi potè, facendosele ripetere, avere la certezza che alla *Città di Milano* sapevano esattamente la posizione dei naufraghi.

S'iniziò un nuovo tormento; l'impazienza diveniva più forte; le ore passavano lentissime; ma Biagi, per quanto poteva, non si abbandonava allo scoraggiamento.

Richiesti consigli medici per fasciare le gambe dei feriti, il radiotelegrafista della nave base rispose: « Acqua calda, ingessatura e gronda ». E Biagi: « Avete dimenticato che qui le farmacie sono chiuse ».

Poi i primi voli: gli apparecchi che giungevano seguendo le indicazioni vecchie di qualche ora, e intanto la deriva aveva spostato la tenda; poi la febbre di vedere l'incrociarsi delle ali sul loro capo, di vedere e di non esser visti, come prima di sentire e non essere uditi. Ma la radio ancora; ma ancora Biagi risolve il problema; e Maddalena, poi gli svedesi, guidati dalla prodigiosa cassetta, scorgono finalmente la tenda e i naufraghi e gettano rifornimenti.

Le vicende ultime sono più note: il salvataggio di Nobile, il capotaggio di Lundberg nel suo secondo atterramento sul ghiaccio, la prigionia dell'aviatore, la sua liberazione. La radio informa e chiama, riceve risposte, può seguire metro per metro la navigazione del *Krassin*. E infine la salvezza di tutto il gruppo e di Zappi e Mariano e del gruppo Albertini e dell'aviatore Ciucnowscki e del capitano Sora.

Tutto questo Biagi racconta, con calma, con ordine, ripetendo il suo rispettoso affetto per Nobile, sincero e umanissimo.

Giannino Zanelli

Il Congresso delle biblioteche

Un discorso del Capo del Governo alla seduta inaugurale

ROMA, 15 matt.

Stamane S. E. il Capo del Governo, ha inaugurato in Campidoglio, il primo congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia. La cerimonia si è svolta nell'aula massima del palazzo Senatorio, nella quale erano convenuti oltre un migliaio di congressisti, giunti a Roma da ogni parte del mondo e numerose personalità fra le quali le LL. EE. il ministro Belluzzo e Martelli, le LL. EE. il sottosegretario di Stato Giunta, Leicht, Pennavaria e molte autorità e personalità dell'Urbe, fra cui in rappresentanza il vice presidente sen. D'Amelio, ed i rappresentanti diplomatici delle Nazioni intervenute al congresso. Fra le numerosissime adesioni particolarmente degna di rilievo quella del Sommo Pontefice Pio XI.

S. E. il Capo del Governo è giunto alle 9.30 ricevuto all'ingresso dal Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, dal presidente del comitato internazionale del Congresso sig. Collin, dal presidente del comitato esecutivo sen. Cippico e da tutte le altre autorità presenti.

Un'imponente dimostrazione ha accolto S. E. il Capo del Governo che ha preso posto al tavolo della presidenza.

Il principe Boncompagni Ludovisi ha porto ai convenuti il saluto dell'Urbe e quindi, cessati gli applausi il sen. Cippico a nome del comitato esecutivo ha messo in rilievo la particolare importanza del congresso che avvicina fra loro civiltà diverse. L'oratore ha detto che la scelta di Roma come sede dell'attuale congresso significa omaggio alla missione storica dell'Italia, culla di tre civiltà.

Fatto segno a una nuova manifestazione da parte di tutti i congressisti, si è quindi levato a parlare S. E. il Capo del Governo, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

« Sono lieto di salutare in nome del Governo e del popolo italiano, questo primo congresso mondiale delle biblioteche e di bigliografia. Ed il mio pensiero si volge anzitutto con simpatia al comitato internazionale dei bibliotecari, che nei suoi recenti convegni di Atlantic City, di Edimburgo e di Praga, concorde ha voluto designare l'Italia per sede di questa grande manifestazione di intellettualità, che mira, attraverso la più doverosa tutela dei tesori spirituali che il passato ci tramanda, ad una sempre maggiore diffusione del sapere e della civiltà. Alla iniziativa del comitato hanno pienamente corrisposte le adesioni. Vedo infatti qui convenuti i rappresentanti della cultura non solamente delle Nazioni europee, ma anche dell'America e dell'estremo Oriente. Vedo alte personalità del campo bibliografico e direttori delle più ricche e celebri biblioteche del mondo. Di sommo rilievo è poi la cordiale adesione di S. S. Pio XI, maestro in questo campo di studi. I temi proposti e la presentazione di comunicazioni del più alto interesse affidano sul pieno successo di questo convegno dal quale, certo usciranno determinate e direi quasi, codificate le norme fondamentali dell'ordinamento delle biblioteche e quelle concernenti gli scambi intellettuali e la bibliografia internazionale. Per corrispondere degnamente alla vostra giusta aspettativa ed all'onore fatto all'Italia scegliendola a sede di questo primo congresso, sono state anche organizzate numerose mostre bibliografiche che vi offriranno un quadro storico completo dello svolgimento culturale ed artistico dell'Italia nei secoli, dall'antichità sino al Regime fascista, che, conscio della sua missione ed in piena armenia con le forze intellettuali del Paese, nulla tralascia per la tutela e lo sviluppo del prezioso tesoro bibliografico di ogni tempo.

Le mostre di Roma, di Napoli, di Firenze, Bologna, Modena e Venezia, nella quale ultima città la chiusura del congresso coinciderà con la celebrazione Sansoviniana, rievocano nella vostra memoria di dotti il percorso del pensiero e dell'arte italiana. Così, ritornando ai vostri Paesi ,dopo questo congresso, porterete con voi, ne sono convinto, una visione chiara ed esatta di quello che l'Italia è stata, di quello che è e che vuole essere per il progresso della cultura universale e per la pace del mondo.

Il discorso di S. E. Mussolini, è stato seguito col più vivo interesse e salutato da scroscianti applausi.

Da ultimo ha parlato il sig. Collin, il quale, resosi interprete del profondo compiacimento a tutti i congressisti per essersi potuti adunare qua in Roma, la città incomparabile di gloria e di grandezza, ha ringraziato per l'ospitalità con la quale governo e autorità cittadine, hanno voluto onorare i delegati al congresso ed ha espresso particolarmente la sua gratitudine a S. E. Mussolini. Ha concluso ricordando le parole che lo stesso Capo del Governo ebbe a dire in altra occasione: « *occorre che gli uomini si conoscano perchè i popoli possano intendersi;* parole che sono il miglior commento all'attuale convegno. Anche le parole del sig. Collin, sono state vivamente applaudite. Quindi la seduta inaugurale si è chiusa, e il Capo del Governo fra rinnovate manifestazioni d'omaggio ha lasciato l'aula del palazzo Senatorio.

Partita doppia

La Spagna è un pezzo che tenta di farcela; ossia di rapirci, a noi italiani, Cristoforo Colombo.

Tira e tira, come si fa d'una pianta dura a essere sradicata dalla terra materna, si è tentato, instancabilmente, di strappare Colombo da Genova. E trapiantarlo in non so quale paese della Spagna.

Non si è riusciti, com'è naturale, che a fare delle grandi piantagioni di monumenti a Colombo, così da genovesizzare, direi, la Spagna intera.

Ma in quanto allo spagnolizzamento, alla naturalizzazione dell'eroe della caravella dedicata a Maria, non s'è venuti a capo di nulla. Innesto impossibile.

Noi ci eravamo tenuti sempre prudentemente, con la pazienza di chi è sicuro che la vince, sulla difensiva storica. Senonchè oggi ci capita il destro di una offensiva che non potrebbe essere più onesta.

Forlimpopoli si trova ad avere, nel 1400 (e per ritrosia di onori ci aveva fin qui fatto poco caso) l'aulica poetessa Penelope Cervanti.

(Attenti al cognome, di questa Penelope...).

In una fede di nascita, poi risulta nè più nè meno che il 12 ottobre 1547 nacque da Rodrigo ed Eleonora Cortina, Michele Cervanti.

E' chiaro di chi si tratti? Dell'autore di « Don Chisciotte », che della Spagna sarebbe appena nipote — tra nipote e figlio passa bella differenza! — per il tramite della zia Penelope, morta a Forlimpopoli.

La Spagna dalle unghie lunghe, in materia del genere, s'è fatta schermo della zia e con poca fatica ha rapito a Forlimpopoli il Cervantes...

Abbiamo, finalmente, da impugnare l'arma giusta per pestar le mani della Spagna quando si attentasse ancora a toccarci Colombo da Genova.

Fermi là, col tira tira per trapiantarlo in terra spagnola, che dura da troppo.

O noi metteremo man forte a dar di zappa, a tirare, sino a ripiantar solennemente Cervantes, — Cervanti cioè — nella materna terra di Forlimpopoli.

Dorino

L'AEROPLANO "SVERIGE,, cambia i motori

REYKIVIAK, 15 sera

Il motore dell'apparecchio *Sverige* i cui piloti si proponevano di effettuare la traversata dall'Atlantico dirigendosi a Ivigtut, Greolandia, non è in buone condizioni di funzionamento. Gli aviatori svedesi hanno deciso di richiedere un nuovo motore con gli accessori, e questo materiale non potrà giungere prima del 23 corrente. *(Radio Stef.)*

La convenzione per la maggior sicurezza dei viaggi marittimi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 15 giugno

Un passo importante verso la maggiore sicurezza dei viaggiatori marittimi è stato raggiunto con la firma della convenzione per la protezione delle persone in mare avvenuta recentemente a Londra.

La conferenza internazionale alla quale hanno partecipato diciotto nazioni si è riunita a Londra il 16 aprile scorso per discutere i provvedimenti da prendersi.

La convenzione stabilisce che le scialuppe di salvataggio siano mantenute in stato di efficienza e pronte ad essere rapidamente messe in opera; che una o più scialuppe situate a bordo dei transatlantici siano azionate da motori e dotate di un apparecchio di radio e di un riflettore; che sulle navi di passeggeri sia situato un numero maggiore di zattere.

Il presidente della conferenza Sir Herbert Richmond nel proporre l'adozione della convenzione ha dichiarato che la conferenza riafferma che sui piroscafi destinati al trasporto dei passeggeri deve esserci un numero sufficiente di uomini muniti di certificati che provino che essi sono stati allenati al varo delle scialuppe, all'uso dei remi e che siano capaci di manovrare le stesse.

La conferenza ha anche deciso che oltre alle cinture di salvataggio i piroscafi passeggeri devono avere delle zattere in numero sufficiente da trasportare il venticinque per cento di tutte le persone che sono a bordo.

Sir Herbert Richmond ha dichiarato che perchè gli apparecchi di radio siano realmente utili non è sufficiente il fatto che il piroscafo in pericolo sia in grado di invocare soccorso ma che delle precauzioni devono essere prese perchè tutte le navi in condizione di recare aiuto possano raccogliere i messaggi radiofonici.

Egli ha annunciato che la conferenza era riuscita per quanto riguarda gli apparecchi di radio a far entrare nella convenzione tutti i piroscafi che compiono viaggi internazionali, eccetto le navi da carico di un tonnellaggio inferiore alle 1600 tonnellate. *(Int. News Ser.)*

UOMINI E COSE

Un cimelio

Il marchese Piero Misciattelli, ha, tra i cimeli della sua biblioteca, un libro prezioso, un libro, cioè, di ricordi e di preghiere di cui quotidianamente si servì e su cui quotidianamente, in pagine aggiunte, segnò qualche linea il pontefice Leone XIII. Il libretto, compilato da Bernardino Aquilante e edito, nel 1891, dai Desclée-Lefebvre, s'intitola *Sacerdos maximus omnes Christi ministros viam et veritatem docens* e raccoglie, scelti per modo da conferire all'opera un carattere unitario di direzione spirituale pei sacerdoti, diversi brani di encicliche leoniane. Il pontefice (scrive il Misciattelli in un articolo della *Nuova Antologia*) elesse il volume dell'Aquilante all'ambitissimo onore d'essere il suo *livre de chevet* perchè in questa piccola antologia di alcuni fra i pensieri più significativi disseminati nelle encicliche *Exeunte jam anno, Officio sanctissimo, Quamquam pluries, Auspicato, Summi Apostolatus*, aveva agio di ritrovare la miglior parte della sua missione apostolica, e perchè vi si veggono raccolte alcune preghiere ch'Ei recitava ogni giorno dopo averle caldamente raccomandate ai fedeli. Ma il pregio storico che ha per noi il libriccino, nel quale siamo indotti a ravvisare il documento più singolare e suggestivo pervenutoci su l'anima di Leone XIII, deriva (seguita il Misciattelli) dal fatto ch'esso contiene, autografe ,varie note su personaggi ed affari della Chiesa, postille e confessioni intime sparse lungo i margini delle pagine ed in foglietti bianchi, tra quelle, dal papa stesso, inseriti.

Giudizi smentiti

Scorrendo le carte di questo libro e fermandosi sui punti che tradiscono l'uso continuo che il papa ne fece e specie leggendo le preghiere che il papa più assiduamente ripetè, ci si persuade subito della profonda spiritualità e del candido fervor religioso che animò quel Leone che troppo spesso parve a critici superficiali od ostili, un pontefice prevalentemente umanista (nel senso rinascimentistico) e politico, un pontefice che ebbe, sì, solenne e magnifica la idea della dignità pontificale, ma a cui fece difetto la vita interiore, nell'accezione ascetica della parola. Il Gambetta, all'indomani del conclave che elesse alla cattedra di Pietro l'arcivescovo di Perugia, scrisse ad un amico: « Cet élégant et raffiné cardinal Pecci est le nouveau pape. Cet italien encore plus diplomatique que prêtre est passé au travers les intrigues des Jesuites et des clergés exotiques. C'est un opportuniste sacré! ».

Il giudizio falso del Gambetta fu, più o meno, il *leitmotiv* dei giudizi laici antichi e recenti intorno all'autore della *Rerum novarum*, giudizi che il volume posseduto dal Misciattelli categoricamente smentisce. Vediamone qualche dettaglio.

Parole a se stesso

La prima carta bianca del libro dell'Aquilante è, fra tutte, la più, per ciò che riguarda lo spirito religioso del papa, notevole. In mezzo ad essa Leone incollò una piccola immagine (un *santino*) della Immacolata del Murillo e in calce all'immagine si leggono autografe queste parole che rivelano l'anima del supremo gerarca del Cattolicesimo, trepido innanzi a Dio, curvo sotto il peso formidabile delle sue responsabilità: *Dignitas pontificalis in te judicium durissimum Dei. Jam jam ingressurus aeternitatem, vana et otiosa invicto pede calcanda*. E poi: *Eventura brevi trepidans perpende: suprema — namque dies properat judiciumque Dei*. E, più giù, alcune frasi francesi smozzicate: *Très coupable legerté.... folie.... jour de la mort.... juge irrité....* Quindi la data: 1902. Leone spirò il 20 luglio 1903. La pagina è dunque, come è facile intendere, un frammento di soliloquio durante una meditazione. E si noti come, pure in codesti momenti di assorbimento totale in Dio, fluiscono, dalla penna temprata alle grazie latine, due versi (un esametro e un pentametro) di squisita eleganza.

Per la Francia

Tra le pagine 126 e 127, Leone incollò un altro *santino* che rappresenta la Cena di Leonardo da Vinci e quivi inserì alcuni foglietti che contengono un *Exorcismus in Satanam et angelos apostaticos* e gli atti di Fede, Speranza e Carità, foglietti molto ingialliti e consunti ,il che dimostra l'uso frequentissimo che il papa ne fece. Anche molto consunta e ingiallita è la pagina che reca incollato un *Acte de foi et hommage à N. S. Jésus Christ Roi*: si tratta di una preghiera in francese con l'*imprimatur* del vicario generale di Bourges, stampata nella medesima città presso la tipografia *Pigelet et fils*. Un particolare interesse della preghiera che il pontefice doveva recitare ogni giorno, consiste (nota il Misciattelli) nel fatto ch'essa raccomanda a Cristo la Francia: « Régnez universellement, mais faites surtout éclater la gloire de votre règne sur nôtre patrie. La France, vous l'avez déclaré vous-même, est votre nation privilégiée. Dissipéz au plus tôt cette invasion des puissances infernales qui tentent, avec plus d'acharnement que jamais, d'y détruire votre règne.... Et vous, o Mère du Christ, souvenez-vous qu'il est toujours vrai cet adage de nos vieux: « Le royaume de France est le royaume de Marie »: intercedez donc pour nous auprès de votre divin Fils et, par votre pouvoir sur son Coeur, gardez à la France sa gloire de nation très chrétienne ,sa dignité de Fille ainée de l'Eglise, sa mission de fidélité et de dévoument à Jésus-Christ Roi. Ainsi soit-il ». Tutti sanno quanto Leone amò la Francia, e quali visibili prove Egli dette, di codesto amore, nella sua condotta politica verso i francesi (prove che a non pochi sembrarono forse eccessive) ma non tutti sapevano con qual voce raccomandasse quotidianamente a Dio i nostri fratelli d'oltr'Alpe.

Il Sacro Cuore

La divozione al Sacro Cuore che Leone nutrì tenerissima è documentata, nel *livre de chevet*, da un foglietto aggiunto dopo l'indice, nel qual foglietto si legge la *Prêmière consécration au Sacre-Coeur de Jesus de la Bienheureuse Marguerite Marie* e l'*Acte de confiance du Ven. P. de la Colombière*. Ma di ciò e di altre cose interessanti, alla prossima colonna.

il topo di biblioteca

PELLEGRINAGGIO
POPOLARE a LOURDES
L. 240

CORRIERE COMMERCIALE

SI SPENDE TROPPO

Riportiamo le conclusioni della relazione dell'on. Mazzini sul bilancio del Ministero delle Finanze. Esse autorevolmente collimano con molte considerazioni che i nostri lettori avranno letto su queste colonne:

« La situazione della Cassa è delicata ma non preoccupante. Il rimedio alle deficienze che presenta ci troverà nella più severa amministrazione della spesa, nella garanzia di ingenti avanzi di gestione che si possono conseguire contenendo appunto le spese. E queste si possono contenere attraverso una energica opera di persuasione: lo Stato spende troppo anche perchè la Nazione spende troppo. Il tenore di vita è notevolmente migliorato ma in misura addirittura sproporzionato alle effettive risorse della Nazione che non sono aumentate nel frattempo proporzionalmente. Il monito con cui la Giunta ritiene di dover chiudere la presente relazione si rivolge tanto alle Amministrazioni dello Stato quanto alle sue Aziende autonome e parastatali, tanto ai grandi quanto ai piccoli Municipi, tanto agli Enti privati quanto agli individui, tanto alle classi sociali alte e medie, quanto alla massa dei lavoratori e si può sintetizzare in tre parole: Spendere meno, tutti ».

Bisogna che tutti, privati ed enti pubblici, spendano meno, rinviino tutte le spese non strettamente necessarie, che tutti i bilanci siano ridotti del 30 per cento in confronto al 1927, per ragguagliare la spesa al valore monetario rivalutato. Esigere l'adeguazione alla nuova situazione senza questa considerazione, specie dopo due annate agricole sfavorevoli e una che si presenta non sicuramente fortunata — come rilevava ieri il sen. Marozzi — sarebbe una pratica impossibilità.

O.

BANCHE E BORSE

BOLLETTINO SETTIMANALE DI BORSA

Settimana buona nel complesso, sebbene di limitata attività.

Una più insistente domanda e qualche ricompera dello scoperto anno determinato notevoli migliorie specialmente nei valori bancari, nei tessili, nelle Fiat, e valori elettrici.

Passando in rassegna i vari comparti, troviamo: il Consolidato sempre ben tenuto a 818.25.

Migliori le Banca d'Italia a 1920, le Comit a 1385, ferme le Credito e la Nazio-banca, passate a 555 e 763 le Consorzio a 853.

Poco variate le Navigazione.

Sensibili progressi registrano i tessili: Turati a 755, Cascami 967, De Angeli 1001.

Molto ricercate le Châtillon a 232, stazionarie le Snia a 87.

Vivaci richieste in Catini le portano sino a 254, attivissime le Fiat che si portano sino a 562, bene tenute le Isotta a 203.

Tra i valori elettrici, registrano plusvalenze le Cieli a 236, le Sade a 278 dopo 286, fermissime le Edison a 831, le Vizzola a 932; le Terni a 405. In netto guadagno le Pirelli italiana a 1132.

Cambi — Parigi 74,72; Londra 9265 e mezzo; Zurigo 367,675; New Jork 19.08 Berlino 4.5575; Bruxelles 2.6525.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,05 — Consolidato 5 % 81,80 — Obbligazioni Venezie 72,75 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1384,50 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 762 — Cosulich 100 — Meridionali 900 — N.G.I. - Rubattino 500 — Ilva 223 — Montecatini 253,50 — Fiat 561 — Adriatica Elettrica 280,50 — Riseria Italiana 101 — Bonifiche Ferraresi 471 — Assicurazioni Generali 5100 — Credito Fondiario 5% 458 — Credito Fondiario 6 % 481. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,68 — New York 19,12 — Svizzera 367,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,10 — Consolidato 5% 81,82 — Banca d'Italia 1920 — Banca Commerciale Italiana 1385 — Banca Nazionale di Credito 555,50 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 763 — Cosulich 102 — Mediterranee 657 — Meridionali 901 — N.G.I. - Rubattino 502 — Libera Triestina 125 — Cotonificio Cantoni 4260 — Cotonificio Veneziano 98 — Lanificio Rossi 4005 — Seta di Chatillon 231,75 — Linificio Nazionale 402 — Snia Viscosa 87 — Ilva 222 — Metallurgica Italiana 185 — Miniere «Elba» 45 — Montecatini 254 — Fiat 562 — Adriatica Elettrica 278 — Edison 831 — Vizzola 932 — Terni 405 — Distillerie italiane 136,50 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 704 — Riseria Italiana 102 — Gulinelli Distilleria 204 — Bonifiche Ferraresi 475 — Fondi Rustici 197 — Beni Stabili 649 — Eridania 92,65 — New York 19,07 — Svizzera 367,67 — Berlino 4.55 — Bruxelles 265,25 — Zagabria 33,65 — Spagna 272,50 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,1/2 % contanti 69,67,1/2 — id f. m. 70 — Consolidati 5 % cont. 81,475 — id. f. m. 81,65 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,25 — Banca d'Italia 1917 — Credito Fondiario 467 — Banca Commerciale Italiana 385 — Credito Italiano 762 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 555 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 400 — Consorzio Mob. Finanziario 856 — Ferrovie Meridionali 902 — Rubattino 502 — Cosulich 101 — Libera Triestina 127 — Tramways 280 — Cotoniere Meridionali 2925 — S.N.I.A. 88 — Soie de Chatillon 232 — Varedo 40,1/4 — Terni 404.1/2 — Elba 45,50 — Metallurgica Italiana 189 — Ilva 224 — Ansaldo 143,1/2 — F I A.T. 546 — Azoto 162 — Montecatini 253,1/2 — Monte Amiata 285 e 1/2 — Antimonio 237 — Gas 696 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 481 — Pantanella 212,1/2 — Bonifiche Ferraresi 474 — Fondi Rustici 195 — Immobiliare 835 — Beni Stabili 647 — Imprese Fondiarie 130 — Risanamento 1087 — S.A.T.A. 2425 — Acqua Marcia 1460 — Condotte 850 — Acquedotto Serino 533 — Marconi 335 — Cementi Spalato 225 — Isonzo 84 — Fondiaria Vita 722 — Acquedotto Palermo 461 — S.I.E T. 131,1/2 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,66 — New York 19,10.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 15 — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70 — Consolidati 5% f. m. 81,75 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 72,60 — Banca Commerciale Italiana 1385 — Banco Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 555 — Assicurazioni Generali 5102,50 — Cosulich 102 — Veneziana Navigazone 275 — Libera Triestina 127 — Cantiere Navale Triestino 82 — Cantieri Acciaiere Venezia 70 — Costruzioni Venete 258 — Adriatica di Elettricità 280,50 — Terni 405 — F.I.A.T. 562,50 — Cotonificio Veneziano 97,50 — Sole de Chatillon 223,50 — Grandi Alberghi 74,50 — Montecatini 254,50 — Italiana Gas 261 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica sere A 500 — id. id. serie B e C 500. — *Cambi*: Parigi 74,71 — Londra 92.687 — Zurigo 367,70 — New York 19,117 — Madrid 273,50 — Berlino 4,5575 — Bruxelles 2,655 — Vienna 2,6875 — Zagabria 33.60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 333

MERCATO BOZZOLI

VERONA, 14. — Quantità venduta che concorre alla formazione dell'adeguato Kg. 2866.20; esclusa dall'adeguato Kg. 255,70. Vendita totale Kg. 3121,90. Totale ad oggi 4210.10. Prezzo minimo L. 12.50; massimo L. 14,75, adeguato giornaliero L. 13,632, adeguato generale L. 13,484.

LONIGO, 14. — Bozzoli reali Kg. 278.50 da 12.50 a 15. Adeguato Lire 13.974.

LEGNANO, 13. — Incrocio chinese venduti Kg. 250 da L. 11 a 13, bigialli 175 da 10.50 a 12; gialli puri nostrani 375 da 12 a 14. Totale venduti Kg. 800.

MATOVA, 13 — Bozzoli reali Kg. 1584.700, somma ricavata L. 20.101,93, minimo 9 massimo 14, adeguato d'oggi 12,685, adeguato complessimo a tutt'oggi 12.635.

Scarti Kg. 325.600, somma ricavata L 1.747.50, mini 4, massimo 6.40, adequato d'oggi 5.350 ,adequato compless. a tutt'oggi 5.350.

Quantità complessiva a tutt'oggi: bozzoli reali Kg. 1,584.70 per L. 20.101 e 93; scarti Kg. 326.60 per L. 1,,747.50. Totale complessivo Kg. 1.190,30 per la somma ricavata di L. 21.849.43.

Quantità approssimativa venduta oggi sul mercato Kg. 9,300 ed a tutto oggi 9,300.

MILANO, 15. — *Campagna bacologica. — Raccolto bozzoli.* — L'Ente nazionale serico e l'associazione serica italiana comunicano: L'Italia in questo scorcio di campagna la stagione si mantiene molto favorevole alla salita, al posto dei bachi e allo svolgersi delle ultime fasi degli allevamenti nelle zone in ritardo.

ESTERO. — L'unione des Macches de Soie pubblica in data 11 corrente. *Francia.* — Le ultime giornate acquose e temporalesche sono state poco favorevole al raccolto che dall'inizio aveva potuto proseguire in condizioni soddisfacenti tuttavia finora non sono state lagnanze serie. I bozzoli apparsi in tutte le regioni precoci sono ricevuti senza prezzi finiti. La maggior parte delle consegne si effettua in questi giorni sul mercato di Ales il 10 corr. si ricevono i bozzoli a franchi 16 il Kg.: lire 11,95 circa al cambio odierno (con riserva di corrispondere il maggior valore che potessero raggiungere fino al 17 corr.).

Siria. — Il prezzo dei bozzoli iniziati a 17-18 franchi il Kg. (lire 12,70 13.45 circa al cambio odierno) sono saliti a franchi 18 18,50 (L. 13.65 13.80 circa) e anche a prezzi più alti. Davanti a queste quotazioni i compratori si sono astenuti dagli acquisti.

Brussa. — Gli allevamenti proseguono senza dar luogo a lagnanze.

Bulgaria. — La quantità di seme messo al covo è stimata leggermente superiore a quello dello scorso anno. Gli allevamenti sono in ritardo di 10-15 giorni l'epoca normale ma con andamento regolare (*Stefani*).

AGRICOLTURA

BORSA CEREALI DI MILANO

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura luglio 127.50 agosto 126,95, ottobre 129,55, dicembre 132,75. Chiusura, luglio 127,50, agosto 126,60, ottobre 129,30, dicembre 132.40.

Granoturco: limitato numero di affari, prezzi stabili. Apertura, luglio 82.70, ottobre 78,35, dicembre 78,65. Chiusura luglio 82,70, ottobre 78,35, dicembre 79.

Riso: scarsità di contratti, contrattazioni, andamento sostenuto. Apertura luglio 142.60, agosto 139,35, ottobre 136,50, dicembre 138.50. Chiusura luglio 143,50, agosto 139.75, ottobre 136.50, dicembre 138,40. z

Risone: scarsità di contrattazioni, andamento sostenuto. Apertura luglio 98, agosto 96.50, ottobre 92,10, dicembre 93.75. Chiusura luglio 98, agosto 96,65, ottobre 92.10, dicembre 94.10.

MERCATO DI MANTOVA

Listino ufficiale del mercato di giovedì 13 giugno:

Cereali. — Frumento fino 131-134; buono mercantile 126-129; estero di forza 155-156; estero comune 134-136. Granoturco fino L. 105-107; mercantile 100-102; Plata giallo 89-91; rosso 90-92; Avena 90-95; Risone: vialone 145-155; grana lunga 120-125; giapponese v. s. 93-98. Riso: vialone 260-265; grana lunga 200-205; giapponese v. s. 150-153.

Foraggi. — Paglia di frumento Lire 14-16.

Burro — Burro mantovano di pura panna fresca L. 11.80 al Kilogramma (abolito ogni premio).

Fallimenti e concordati

ALESSTNDRIA. — *Borgoglio Carlo*, foraggi. Spinetta Marengo, curatore rag. prof. G. B. Badaracco, di Spinetta Marengo. — *Tiboni Faustino*, rosticceria, curatore curatore avv. commendator Pietro Fassini-Camossi, attivo denunciato L. 5680, passivo Lire 19.625,80.

ANCONA. — *Bocci Alfonso*, Serrasanquirico, curatore rag. cav. Amerigo Alessandrini, di Fabriano. — *Mastri Antonio*, Santamarianova, curatore avv. Dante Cingolani, di Jesi. — *Sellari Daniere*, Ostra, curatore avv. Enrico Omenetti, di Senigallia.

ASCOLI PICENO. — *Concetti Giuseppe e Fortunato*, Piane di Falerone curatore avv. Arturo Leti, 5 luglio, ore 10, verifica del passivo.

FIRENZE. — *Belli Fosco*, trattoria, viale dei Mille, 110, curatore rag. dott. Manfredo Cuccolini, attivo denunciato lire 6935, passivo L. 17,376. — *Cantinelli Remigio*, carpentiere, Lunate sul l'Arno, curatore avv. Vincenzo Lami, attivo denunciato L. 80.140, passivo L. 258.612,75. — *Orlandi David* (figlio di), ditta in persona di Orlandi Orlando, curatore rag. Umberto Cava via Bufalini, 11.

LUCCA. — *Mantellassi Giuseppe*, merciaio ambulante, Viareggio, curatore rag. Raffaele Landini, di Viareggio, attivo denunciato L. 11.000, passivo L. 95,201,60.

MODENA — *Castagneti Prospero*, già esercizio «bar» Mirandola: curatore dott. dott. Barbato Zanoni, di Concordia. — *Giusti Ugo*, drogheria e «bar»: curatore rag. Amedeo Venturelli. — *Trenti Aristodemo*, mediazioni formaggi, Sassuolo: curatore rag. Guido Urbini, di Modena.

PISA. — *Bindi Pirro* fu Pietro, mobili. Cascina, curatore avv. Gualtiero Lami, di Pisa, attivo denunciato Lire 3680, passivo L. 25,380.45. — *Cei e Morelli* (Cei Giovanni e Morelli zio), mobili. Cascina, curatore avv. Gualtiero Lami, di Pisa, attivo denunciato L. 149,618,30, passivo L. 244.268,95. —*Gronchi Nello*, tessuti, Pontedera, curatore rag. Luigi Del Corda, di Pisa. — *Marsico Alfredo*, tessuti, Pontedera, curatore avv. Ferdinando Leoncini, di Pontedera.

RAVENNA. — *Ravaglioli Giovanni*, macchine e maglierie, Modigliana, curatore avv. Luigi Brani, di Faenza, attivo denunciato L. 31.000, passivo L. 135.334. — *Toschi Giuseppe*, biciclette, Mezzano Ramenna, curatore dott Antonio Carli, di Ravenna.

ROVERETO. — Accomodamento — *Carri Gino*, merciaio ambulante, amministratore avv. Antonio Balista.

TREVISO. — *Conte Gustavo*, mobili curatore rag. R. Sfoggia. — *Piamonte Angelina*, Oderzo, curatore avv. A. Girardini, di Motta di Livenza.

TRIESTE — Accomodamenti. — *Contin Giuliano*, calzoleria, Ronchi dei Legionari, amministratore dott. Aldo Falconer, di Monfalcone. — *Sablich Giusta*, calzature, via Galatti, amministratore avv. Enea Coglievina.

VERONA. — *Veronesi Carlo*, formaggi, curatore avv. Giuseppe Cainer .attivo denunciato L. 1547, passivo L. 15.293.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 15 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che far' domani domenica:

Situazione barica: Regime ciclonico sull'Europa nord occidentale con minimo sull'Islanda. Persistono le alte pressioni dal sud-ovest all'Europa centrale con massimo sul golfo di Guascogna. Sull'Europa meridionale la pressione è irregolarmente distribuita con nuclei di massimo o di minimo.

Probabilità: La pressione quasi livellata nel Mediterraneo centrale e sull'Italia apporta un certo carattere di instabilità nel tempo. I venti spireranno ancora deboli o moderati intorno nord mantenendosi la prevalenza del maestrale nel bacino tirrenico. Il cielo sarà di tanto in tanto parzialmente nuvoloso sulle regioni del bacino tirrenico. Qualche manifestazione temporalesca lungo le alpi occidentali o centrali e lungo l'appennino, temperatura quasi invariata, mare mosso.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

DAWES SBARCATO A SOUTHAMPTON
atteso per oggi a Windsor

LONDRA, 15 sera

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, generale Dawes, è giunto nel pomeriggio di ieri a Southampton a bordo dell'*Olimpic*. Il gen. Dawes come era stato annunciato, presenterà le sue lettere credenziali al Re al castello di Windsor. Soltanto dopo ciò, egli partirà per la Scozia, dove, come è stato annunciato, si incontrerà a Farres col Primo Ministro Mac Donald. Si conferma che il generale Dawes rimetterà al Primo Ministro inglese l'invito di recarsi a visitare gli Stati Uniti. L'invito è formulato personalmente dal Presidente Hoover.

Attorniato dai giornalisti, l'ambasciatore americano ha deluso tutti i loro sforzi per ottenere dichiarazioni sulle più importanti questioni che interessano in questo momento le relazioni anglo-americane. Il generale Dawes ha detto che la prima volta che egli giunse a Southampton fu nel '17, quando faceva parte di una missione di ingegneri americani.

Fra Mac Donald e i Primi Ministri dei vari Dominions vi è stato in questi giorni un cordiale scambio di telegrammi augurali. Dal loro tenore si conferma che, come è ovvio, l'avvento del Governo laburista non porterà nessun mutamento nei rapporti tra la Gran Bretagna e i Dominions. Tutti i telegrammi dei Primi Ministri dei Dominions accennano infatti alla « continuazione delle ottime relazioni esistenti col vostro predecessore ».

Il risultato finale delle elezioni inglesi

LONDRA, 15 sera

Si è avuto oggi il risultato delle elezioni nell'ultimo collegio, quello di Rugby, che era stata ritardata in seguito alla morte del candidato laburista. E' rimasto eletto il conservatore capitano Morgesson, che già rappresentava il collegio di Rugby nell'ultima Legislatura. La distribuzione dei seggi è pertanto la seguente: laburisti 289, conservatori 20, liberali 58, indipendenti 8.

Lloyd George ha tenuto ieri al Club Liberale nazionale di Londra una conferenza nella quale ha tenuto sopratutto a sottolineare che il Partito liberale ha avuto nelle recenti elezioni oltre 5 milioni di voti.

« Pertanto, ha affermato il *leader* liberale, abbiamo una grande responsabilità, perchè per tutta la durata di questo Parlamento la parola definitiva in ogni controversia tra i partiti dovrà essere data da noi. Il consolidarsi delle nostre posizioni ha già avuto il suo peso nella composizione del Gabinetto ».

L'oratore ha continuato dicendo che il paese si è dichiarato tanto contro i conservatori quanto contro i socialisti; perciò il mandato del Gabinetto laburista verrebbe a cessare, qualora esso si allontanasse da una politica liberale, per tentare un esperimento socialista al quale la Nazione non l'ha minimamente autorizzato.

Lloyd George ha rivolto un appello alla concordia in seno al Partito, il quale agirà come partito indipendente, astenendosi dal dare i suoi voti tutte le volte che non potrà convenire nelle direttive dei laburisti o dei conservatori; e ha fatto menzione dei più importanti problemi che il nuovo Gabinetto dovrà affrontare. Egli ha detto che i laburisti mostrano di volere affrontare con grande energia il problema della disoccupazione per risolvere il quale potranno contare sull'appoggio dei liberali. Ha detto di ritenere che le truppe inglesi saranno presto ritirate dalla Renania e che il Governo farà pressioni anche sulle altre Potenze per ottenere lo sgombero dei territori tedeschi. Lloyd George ritiene pure che vi sarà un più intimo riavvicinamento con gli Stati Uniti il quale potrà portare a una sostanziale riduzione degli incrociatori ed, egli si augura, alla abolizione completa dei sottomarini. Il *leader* liberale si è anche dilungato sul problema degli armamenti terrestri e si è detto convinto che le relazione diplomatiche con la Russia saranno quanto prima riallacciate. (*Radio St.*).

Il programma delle esplorazioni di Albertini nell' Artide

ROMA, 15 sera

La presidenza della Sucai *comunica:*

« Alle ore 11.40 del giorno 12 le due slitte trainate da due mute di cani di Gianni Albertini hanno lasciato la baleniera Hoimn-Sucai *alle isole di Walden per compiere una serie di esplorazioni allo scopo di assicurarsi che anche su quel tratto di costa o nell'interno della Terra di Nord-Est i depositi di viveri lasciati lo scorso anno siano tuttora intatti, che nessuno abbia comunque potuto raggiungere la costa, approfittando del consolidarsi dei ghiacci durante l'inverno. Dopo tali esplorazioni, la pattuglia ritornerà alla nave che al 20.o giorno si troverà allo stretto di Beverly Sund.*

Durante questo periodo il collegamento con la nave sarà fatto a mezzo di una piccola stazione radio da campo caricata sulla seconda slitta al comando di Bonola che sarà fatta funzionare dal sucaino Urbano, mentre della prima slitta fanno parte Albertini e il portatore Guidoff.

L'esplorazione viene fatta cogli sci, servendo le slitte esclusivamente al trasporto dei viveri del materiale da campo della radio e del materiale scientifico. Fu loro comunicato che in tutti i paesi nordici si segue con grande interessamento e simpatia l'esplorazione e la stampa mette in rilievo le particolari doti di coraggio la competenza e la precisione organizzativa dimostrata dagli studenti italiani; qualità che danno affidamento sulla riuscita dell'impresa ». (Stefani).

CRONACA SPORTIVA

Finale Campionato Rugby Ambrosiana e Lazio al Velodromo

Oggi a Bologna, e precisamente sul campo sportivo del Velodromo fuori Porta Aurelio Saffi, le squadre di rugby dell'Ambrosiana e della Lazio s'incontrano per la finalissima del primo campionato italiano di palla ovale. Tale gioco non è ancora perfettamente entrato nei gusti della folla sportiva bolognese, nonostante che una valida rappresentanza della Bologna Sportiva abbia tentato e tenti con fortuna di fare emergere la nostra città anche in questo sport.

Le compagini dell'Ambrosiana e della Lazio sono indiscutibilmente le migliori « equipes » che oggi possa vantare l'Italia. Negli incontri di finale entrambe hanno vinto sul proprio terreno. La lotta che oggi sul campo neutro del Velodromo si daranno le due brillanti composizioni, sarà indubbiamente attraente perchè entrambe hanno dimostrato, anche recentemente, di possedere i requisiti necessari per uscirne con onore.

Con ogni probabilità le due squadre si allineeranno nella seguente formazione:

La Lazio: Vinci I (cap. arriere), Vinci III, Nathan, Bals, Vinci II (tre quarti); Vinci IV (mediano d'apertura), Bigi (mediano di mischia), Pasti, Raffo, Balducci, Rusticali, Papini, Nisti, Pelliciotti e Altissini (avanti).

Ambrosiana giocherà nella seguente formazione:

Pegli (arriere), Cesani (cap.), Baumann, Regazzoni I, Vismara (tre quarti), Regazzoni II (mediano d'apertura), Campagna (mediano di mischia); Caccianiga, Pellegatta, Paselli, Allevi, Sessa, Borzaghi, Bottonelli, Bricchi (avanti). Riserve: Centenari, Agosti, Aimono.

PUGILATO

I rappresentanti italiani al torneo latino

ROMA, 15 sera

Il Presidente della Federazione Pugilistica Italiana ha disposto che la squadra rappresentativa nazionale che dovrà partecipare al torneo pugilistico latino che avrà luogo a Barcellona nei giorni 4, 5 e 6 luglio sia formata dai seguenti 8 campioni italiani:

Pesi Mosca: Saracini Cesare. — Pesi Gallo: Rodriguez Edelweis. — Pesi Piuma: Portaleone Argento. — Pesi leggeri: De Horapis Amilcare. — Pesi Welters: Poja Armando. — Pesi Medi: Piazza Oddone. — Pesi Mediomassimi: Meroni Clemente. — Pesi Massimi: Malatesta Ludovico.

I componenti la squadra dovranno dare conferma telegrafica alla federazione sia per quanto riguarda la loro partecipazione al torneo sia per quanto riguarda la precisa assicurazione di trovarsi nel peso limite della loro rispettiva categoria.

RADIOFONIA

Domenica 16 giugno

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 10 alle 18. — 10: Lezione di inglese; 10,30: Spiegazione del Vangelo; 10,40: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa; 12: segnale orario; 12,5: Eiar Quartetto; 16: Commedia; 17,15: Accademia mandolinistica diretta dal M. N. Mola.

Dalle 18 alle 23. — 18: Eiar-Jazz; 20: Dopolavoro; 20,15: C. A. Blanche: Sui margini della storia; 20,25: Ultime notizie; Musiche di A. Lualdi, dirette dall'autore; 23: Notizie sportive e Stefani.

COMUNICAZIOONI STAZIONE di ROMA

Dalle 10 alle 16,30. — 10: Musica religiosa vocale strumentale; 13: Trio Radio.

Dalle 18,30 alle 23. — 18,30: Concerto variato; 20,30: Sport; Comunicato Dopolavoro; Notizie; Sfogliando in giornali; 21: Serata d'opera francese; Esecuzione dell'opera in 5 atti «Manon» musica di G. Massenet; 23,10: Ultime notizie.

Lunedì 17 giugno

COMUNICAZIONI STAZIONE DI MILANO

Dalle 11,15 alle 13. — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,20: Eiar Quartetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano 13,35: Eiar-Jazz; 16,30: Cantuccio bambini; G. Boldracchi: Musiche per pianoforte; 17: Eiar-Jazz; 17,50: Comunicazioni ederazione Italiana Consorzi Agrari; Notizie.

Dalle 20 alle 23. — 20: Enit e Dopolavoro; 20,15: G. Villaroel: Folklore e Poesia dialettale siciliana; 20,25: Notizie; Mercati; 20,30: Segnale orario; Trasmissione di una operetta; 22,55: Notizie; Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

COMUNICAZIONE STAZIONE DI ROMA

Dalle 13 alle 18,30 — 13: Notizie; Borsa; 13,45: Trio Radio; 16,30: Cambi; Notizie; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Concerto diurno.

Dalle 20 alle 23,30 — 20: Giornale parlato; Comunicati: Governatorato, Enit e Dopolavoro; Sport (20,30); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; Sfogliando i giornali; 21: Serata di musica leggera e Commedia.

Bollettino meteorologico

15 Giugno 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 14 e le ore 15 del 15.

Stato del cielo: Misto. Tuoni e poche gocce nel pomeriggio del 15.

Barometro (ridotto a Oo a al livello del mare): da 762,91 a 761,64.

Temperatura in centigradi: massima 29,7; minima 22,3; media 26,0.

Umidità relativa media in centesimi: 54.

Vento: moderato da SSW e SW; debole da W.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	11	43	84	45	7
BARI	33	13	19	87	2
MILANO	36	27	64	10	3
NAPOLI	84	14	68	55	63
PALERMO	63	85	24	55	62
ROMA	64	45	86	67	18
TORINO	6	86	84	25	3
VENEZIA	63	72	79	18	54

ECHI DI CRONACA

MAGAZZENI PELLICCERIE FRABETTI BAROZZI & C.
Via Castiglione N. 1 tel. 22-98

Accuratissima conservazione di PELLICCERIE E LANERIE durante la stagione estiva, in locali appositamente attrezzati e con personale specializzato.

Massime garanzie - Tariffe minime - Grandioso assortimento in RENARDS di qualsiasi genere.

VETRERIE DI MURANO
Zamboni 16

PER RINNUOVO MAGAZZENO FORTE RIBASSO SU TUTTI GLI ARTICOLI.

Lampadario 5 luci m. 1 per 0,85 L. 160 — Lampada camera da letto L. 70 — Bomboniere per nozze L. 2,90 — Servizio da tavola per 6 persone L. 250 ecc.

Prof.Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo
Malattie Naso, Orecchio e Gola

BRONCO-ESOFAGOSCOPIA, Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone, 2. Telefono 66-72.

Lampadari Ventilatori Veilleuse

Impianti campanelli elettrici. Ditta Paolo Fontana, Via3 Novembre N. 14 - Telefono 65-30.

CORRIERE BOLOGNESE

I nuovi amministratori della Provincia solennemente insediati dal Prefetto

Ieri mattina, alle ore 10.30 nella Sala d'Irnerio della Residenza Provinciale si è svolta la solenne cerimonia per il giuramento e l'insediamento dei Presidi e dei Rettori della Provincia.

La cerimonia è stata presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini che aveva al suo fianco l'avv. comm. Turchi, Preside della Provincia, il comm. Stagni Vice Preside, il Podestà on. Arpinati e il Segretario Federale col Ramponi testimoni, quest'ultimo per il giuramento dei nuovi amministratori. Negli scanni dell'ex Deputazione Provinciale sedevano i Rettori e cioè il prof. Giuseppe Lipparini, cav. dott. Battelli, rag. cav. Antonio Bedogni, prof. Filippo Franchini, avv. cav. Luigi Zotti, ing. Luigi Pedrazzi, cav. Emilio Cacciari Palmirani, ing. Goffredo Morselli, cav. Albino Bonora e prof. dott. Giuseppe Vannini.

Assistevano il Capo di Gabinetto della Prefettura comm. Patrignani e il Segretario generale della Provincia comm. Gheduzzi. Funge da Segretario il dott. Ferrante della Prefettura.

Erano pure presenti le autorità politiche, militari e sindacali.

Avevano giustificato l'assenza e mandato la propria adesione Sua Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca; S. E. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica istruzione, S. E. il Generale Grazioli, Comandante designato d'Armata, S. E. il marchese Tanari, Vice Presidente del Senato, S. E. Peglion, l'on. Tassinari, il Generale Carbone, Comandante la Divisione Militare, il prof. Sartori ecc.

S. E. il Prefetto, iniziando la cerimonia, ha fatto leggere al suo Segretario il Decreto di nomina del Preside, del Vice-Preside e dei Rettori della Provincia, dei quali poi ha raccolto il giuramento, essendo testimoni l'on. Arpinati e il Segretario Federale col Ramponi.

S. E. il Prefetto ha quindi pronunciato un discorso, rivolgendo anzitutto a nome del Governo il suo saluto e le espressioni della gratitudine nazionale agli uomini egregi che per oltre sei anni hanno, con intelletto e fede sostenuto il non facile compito di reggere l'Amministrazione Provinciale in tempi notevolmente difficili. L'illustre oratore ha illustrato poi la riforma fascista dell'Ente Provinciale, che con la nuova organizzazione amministrativa accentrata nel Rettorato, assume maggiore agilità ed efficenza.

Cessati gli applausi onde è stato sottolineato il discorso del Prefetto ha preso la parola il Preside avv. comm. Turchi.

Egli, dopo avere reso omaggio al Capo del Governo, che gli faceva l'onore di provocare il Decreto Reale di nomina, al Prefetto e all'on. Arpinati, saluta i collaobratori di ieri e quelli chiamati al nuovo reggimento della Provincia. Quindi illustra il programma e gli intendimenti della nuova Amministrazione

A questo punto il comm. Turchi riassume rapidamente l'opera lunga complessa e multiforme svolta dall'amministrazione fascista, della quale il nostro giornale ha già dato ampio resoconto nel numero di venerdì scorso.

Il discorso del comm Turchi è stato vivamente applaudito.

La cerimonia è terminata a mezzogiorno previo l'invio di un telegramma d'omaggio al Capo del Governo.

LA "GIORNATA DELLA CROCE ROSSA,,

La giornata della Croce Rossa ha avuto anche a Bologna un esito consolantissimo ed ha raccolto il consenso generoso e la partecipazione di tutta la cittadinanza senza distinzione di ordine e di ceto.

Fin dalle prime ore del mattino sono stati fissati in diversi punti centrali della città appositi banchi di vendita decorati con tricolore nei quali le stesse signore del Comitato offrivano, con una trovata veramente degna del più felice successo, data la temperatura tropicale panierine di ottimo gelato al tenue prezzo di una lira ciascuna.

Un gruppo numeroso poi di signorine alla stazione si sono offerte per la vendita di fiori, e di cartellini da applicarsi alle valigie nel viaggio coadiuvate in quest'opera dalla M.V.S.N. e da appositi incaricati.

Il Comitato provinciale costituitosi sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto, è soddisfatto dell'appoggio spontaneo ed efficace che ha riscontrato in ogni ceto di cittadini per questa propaganda benefica.

ONORIFICENZE

S. S. Pio XI ha nominato il Prof. Grand'Uff. G. M. Ferrari Commendatore nell'ordine di S. Gregorio Magno, a riconoscimento dei suoi alti meriti verso la Religione e verso la Scienza.

All'insigne Maestro dell'Ateneo Bolognese è stata, inoltre, conferita la cittadinanza onoraria del Comune di Vazzano.

IL CALDO

Il Bollettino dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri, sabato 15 corrente, la seguente temperatura:

Massima 29.7 - Minima 22.8 - Media 26

L'anno scorso, per la stessa giornata, segnava:

Massima 29.9 - Minima 17.9 - Media 24.4

FATTI E MISFATTI

Arresto per mandato di cattura

E' stato tratto in arresto tale Arturo Fabbri Cassarini fu Giuseppe, dimorante in Mura Castiglione, perchè colpito da mandato di cattura del procuratore del Re di Torino, dovendo scontare una pena di quattro mesi per furto, e da un secondo mandato di cattura del giudice istruttore di Genova per truffa di L. 1950 commessa in danno di un rappresentante di macchine da cucire.

Scontro fra ciclisti

All'Ospedale di Sant'Orsola è stato ieri trasportato il ciclista Gualtiero Montanari di Luigi, di anni 20, dimorante in via Bellombra 4, il quale presentava contusioni ed escoriazioni al capo prodotte da caduta e guaribili in otto giorni. Ha dichiarato che, mentre percorreva in bicicletta il viale Gozzadini, giunto all'altezza del Baraccano, si scontrava con tale Aristide de Bonfiglioli di Lodovico, di anni 34 abitante in frazione San Ruffillo.

Cade da una scala

La cinquantenne Erminia Bentivogli, fu Ulisse, abitante in via Alamanti 5, mentre scendeva ieri dalle scale del negozio Old England, sito in Via Indipendenza dove si era recata per alcune compere, in compagnia di una sua conoscente, cadeva improvvisamente e riportava la lussazione e frattura del piede sinistro.

Trasportata all'Ospedale Maggiore è stata dichiarata guaribile, dai sanitari di servizio, in trenta giorni, salvo complicazioni.

La scadenza al 30 giugno per i contribuenti

Approssimandosi la scadenza del periodo utile per la dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette l'Intendente di Finanza ricorda ai contribuenti che entro il 30 giugno debbano essere dichiarati dai singoli possessori, a scanso di sanzioni penali:

1) I redditi di fabbricati, quelli mobiliari derivanti dal semplice impiego di capitale (es. interessi di mutui) dall'esercizio di un'industria o di un commercio e di redditi agrari la cui produzione abbia avuto inizio nel corso dell'anno 1928. I redditi invece che derivino dall'esercizio di arti, professioni libere e mestieri debbono essere dichiarati se la loro produzione ebbe inizio nel 1927.

2) I redditi assoggettabili alla imposta complementare progressiva, che nel corso dell'anno 1928 siano sorti od abbiano raggiunto la cifra netta di lire seimila

3) Lo stato di celibato per coloro che nel 1928 abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, ed il compimento del trentacinquesimo anno si sia verificato nel 1928, ed i redditi soggetti alla quota integrativa.

Le dichiarazioni devono essere compilate su appositi moduli, da ritirarsi gratuitamente presso gli uffici delle imposte o presso gli Uffici Municipali, e che, nei Comuni Capoluoghi di Provincia possono essere anche acquistati presso le rivendite di generi di privativa

Affrettate i vostri acquisti, profittando della occasione che vi presenta la

DITTA CAMPORA

Piazza V. Emanuele, Portico Fioraie. Angolo Pescherie Vecchie

ove acquisterete nel più ricco assortimento merce scelta e perfetta ai prezzi più bassi praticabli e tali da non temere confronti colla concorrenza.

Con domani LUNEDI' 17 Giugno incomincia la 2.a Settimana di vendita a prezzi di liquidazione di **Ombrelli, Ombrellini, Borsette, Valigie, Bastoni, Portafogli, Pelletterie, Cinture per uomo e donna, Cerniere, Tele cerate e gommate, Ventagli ecc. ecc.**

La prova inconfutabile della bontà dei prezzi è data dall'affluenza dei compratori al negozio della Ditta — **unico ed esclusivo** — in Piazza Vitt. Emanuele, Portico Fioraie, Angolo Pescherie Vecchie.

Sconto ai dopo lavoristi ed a tutte le organizzazioni fasciste dietro presentazione di tessere.

Occasione favorevole per chi si reca ai Bagni ed in campagna.

Le 18 vetrine di esposizione degli articoli coi relativi prezzi dà modo al compratore di rendersi conto dei vantaggi che offre la **Ditta CAMPORA** e perciò con **Lunedi 17** è nell'interesse di tutti di visitare il **Negozio CAMPORA** in Piazza V. Emanuele, Portico Fiorarie, Angolo Pescherie Vecchie.

ESTATE! LA FELSINA ROSSA CASAMORATI
inarrivabile per la freschezza della pelle
insostituibile nella toletta intima femminile

Novità importantissima

Abate EMANUELE CARONTI

IL MESSALE QUOTIDIANO

Il più elegante e comodo "Libro Liturgico pei Fedeli,,

FORMATO IN 18° cm. 9½ × 15½ (tascabilissimo)

PAGINE N. 1632 in carta INDIANA (non trasparente)

Con la NUOVA MESSA DEL S. CUORE inserita nel corpo del Messale

Unica Edizione Liturgicamente Completa

Spessore del libro cm. 3

Peso del Volume gr. 350

Poniamo in vendita questo splendido « **Messale Latino - Italiano** » in cui il celebre Abate CARONTI ha trasfuso i tesori della sua cultura e della sua anima squisitamente liturgica, a illuminare i fedeli sulle bellezze sui frutti della S. Messa ascoltata seguendo il Sacerdote.

PREZZI:

1. - Legatura tela inglese, taglio rosso lucido, capitelli e segnacoli seta con busta flessibile . . . . Lire 22,—
2 - Legatura come sopra ma con taglio oro . . . . . Lire 25,—
3. Legatura in pelle zigrino I. Qualità, taglio oro, capitelli e segnacoli seta busta flessibile . . . . Lire 38,—

I prezzi sono franco di porto. Sconto per quantitativi. Vaglia alla **LIBRERIA EDITRICE MERLINI** in **Piacenza** - Piazza Duomo, Pal. Vescovile

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia

Il Consiglio, nell'adunanza plenaria del 31 maggio 1929, approvò il bilancio consuntivo del 1928, con i relativi storni ed elenco dei residui attivi e passivi, dando scarico al Segretario delle spese minute per l'esercizio medesimo, e disponendo per l'impiego dell'avanzo disponibile al 31 dicembre 1928;

dette mandato alla Presidenza di studiare la convenienza della costruzione di un nuovo palazzo consiliare o di provvedere ad una sistemazione ed ampliamento dell'attuale sede;

concesse alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori un anticipo di L. 20.000 quale contributo alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria della brughiera di Pordenone;

espresse voti che la strada Udine-Gorizia venga compresa fra quelle di prima classe e si interessò perchè la strada Udine-Tarvisio sia compresa - per il tratto, ascritto alla prima classe, Tarvisio-bivio di Osoppo — fra quelle che l'Azienda Autonoma della Strada sistemerà entro il primo quadriennio di sua attività.

Atti della Presidenza.

Nella seduta del 16 maggio, la Presidenza approvò i ruoli dei contribuenti per i Comuni della Provincia di Udine;

accolse diverse domande presentate alla imposta consiliare dell'anno 1929, per il rimborso dell'imposta consiliare 1927 e 1928;

deliberò di aderire all'Ufficio Triveneto per il commercio delle piante aromatiche e medicinali, con il contributo annuo di L. 2000 e di delegare un proprio rappresentante al 3.o Congresso Internazionale di Erboristeria in Padova;

delibera di accordare per il 1929 un ulteriore contributo di L. 3000 a favore del fondo per le borse di pratica commerciale all'estero,

accolse le proposte della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la nomina di due rappresentanti degli allevatori di una Commissione per la visita dei tori;

fece proposte alla R. Corte d'Appello di Trieste per la revisione dell'albo degli esperti nelle controversie collettive del lavoro, e designò alla R. Prefettura di Udine i membri civili nelle Commissioni di requisizione quadrupedi ed autoveicoli.

compilò il bilancio consuntivo 1928 da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

deliberò provvedimenti a favore del personale.

Atti della Sezione Agricola-Forestale.

Nella seduta del 3 maggio la Sezione Agricola Forestale nominò l'ing. Aprilis a rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno al Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante Prov. di Agricoltura;

costituì una apposita Commissione per la raccolta delle consuetudini agrarie in provincia di Udine;

appoggiò un voto emesso dal Consiglio dell'Economia di Brindisi circa la vigilanza sui campi;

fece voti che sia favorita la costruzione dei telefori in alta montagna, che siano estesi i benefici portati dalle disposizioni legislative sul credito agrario-fondiario ai lavori di miglioramento già effettuati e che sia aumentato da lire 5000 a lire 50.000 il limite massimo per la registrazione gratuita degli atti di permuta di fondi rustici fatti a scopo di arrotondamento della proprietà fondiaria;

accolse cinque domande per riduzione di fondi a coltura agraria nei Comuni di Premariacco, Nimis, Attimis, Prepotto;

approvò regolamenti di uso per il godimento delle malghe dei Comuni di Clauzetto, Arta, Scocchieve;

approvò i progetti sommari di miglioramento dei boschi dei Comuni di Forni di Sopra e Rigolato;

si associò alla deliberazione del Consiglio dell'Economia di Belluno, approvando, per la parte che interessa la provincia di Udine, il progetto di miglioramento dei pascoli montani di proprietà del Comune di Sappada;

respinse due domande per il pascolo delle capre nei Comuni di Verzegnis e Vita d'Asio;

espresse parere favorevole, nei riguardi forestali, alla concessione per l'impianto e l'esercizio di sei teleferiche nei Comuni di Malborghetto-Valbruna, Enemonzo, Comeglians, Erto Casso, Sutrio.

Atti della Sezione Commerciale.

Nella seduta del 16 maggio la Sezione Commerciale stabilì di procedere alla revisione generale degli usi mercantili vigenti nella provincia di Udine;

Espresse parere circa la tariffa daziaria adottata per alcune merci dal Comune di Tricesimo e sul regolamento del servizio di pesatura nel Comune di Pulfero;

esaminò alcuni voti formulati da altri Consigli dell'Economia.

Atti vari.

Il Consiglio, accogliendo le proposte di un'apposita Commissione, ha confermato per il prossimo mercato dei bozzoli, le norme date dal Consiglio per la campagna 1928, e provvederà alla raccolta e pubblicazione dei prezzi praticati nei più importanti centri della provincia.

Si approvò il programma per la visita ordinaria suppletiva dei torelli destinati alle malghe del Canal del Ferro, di Val Canale e dei mandamenti di Gemona e Tarcento.

Venne effettuata al Consiglio la consegna dell'archivio del cessato Comitato Friulano per le piccole industrie.

Si fecero voti all'Amministrazione delle Ferrovie perchè siano migliorate le comunicazioni fra Osoppo e Udine e fra Udine e S. Maria la Longa.

Venne data l'approvazione e l'appoggio dei Corsi per l'erboristeria in Valle del Fella e Malborghetto, e al Corso di disegno costruttivo per mobili e serramenti, da tenersi a Sutrio per iniziativa dell'Istituto Veneto per le piccole industrie e per il Lavoro di Venezia.

Si fece presente all'Amministrazione Provinciale la necessità che il laboratorio provinciale d'igiene inizi presto la sua attività, per dar modo anche ai commercianti ed industriali di valersi del servizio pubblico di analisi, sospeso dalla R. Stazione Chimico-Agraria Sperimentale sin dal 1924.

Commissione prezzi.

La Commissione permanente consiliare formò i prescritti listini dei prezzi base, per la compilazione dei calmieri sui generi alimentari in provincia di Udine.

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in provincia, sulle industrie e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche commerciali ed industriali.

Consulenza — Si dettero a Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni ecc.

Dogane — Si rilasciarono giornalmente certificati di origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi di importazione e di esportazione.

Ancora sulle feste di Tolosa

I giornali francesi — « La Croix »; «L'Express du midi»; Le Telegramme» — continuano a parlare con alto interesse delle feste di Tolosa nell'occasione del ricevimento delle preziose, reliquie del Beato Patriarca Bertrando e del settimo centenario dell'Università tolosiana.

I giornali parlano con viva simpatia di mons. cav. Dell'Oste inviato del nostro Arcivescovo, S. E. Mons. Nogara, e del nobilissimo gesto del successore del Patriarca Bertrando, come mettono in risalto la visita di mons. Dell'Oste al Sindaco di Tolosa, sig. Billieres e il messaggio a questi mandato dall'on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco.

L'altro giorno in terza pagina abbiamo dato un largo riassunto dei festeggiamenti di Tolosa. Ora i giornali francesi parlano delle feste particolari dell'Università iniziate con il solenne pubblico conferimento del titolo di dottore «honoris causa» al prof. Da Costa e con una gran festa della facoltà di medicina nonchè con il conferimento del titolo di dottore «honoris causa», al prof. Tullio Levi-Civita insegnante all'Università di Roma, e Pichi Lionello direttore della scuola di patologia vegetale di Roma; al prof. di chimica Antonio de Gregorio Rocosolano dell'Università di Serragozza e a altri professori delle Università di Barcellona, Praga, Edimburgo.

Le feste dell'Università di Tolosa, alla presenza dei delegati dell'Arcivescovo di Udine, hanno avuto poi un particolare splendore per l'intervento del Presidente della Repubblica francese.

Le reliquie del B. Bertrando collocate nella Chiesa di Saint-Sernin a Tolosa sono oggetto di particolare devozione da parte dei fedeli francesi.

Adunanza del Segretariato per la moralità

Ieri l'altro nella sede dell'Azione Cattolica ha avuto luogo una adunanza del Segretariato per la Moralità, presieduta dal cav. dottor prof. Umberto Selan, presenti anche la Segretaria signora Zozzoli, il comm. on. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana nonchè tutti i delegati dei gruppi parrocchiali e dell'organizzazione femminile.

Il comm. Brosadola diede lettura della importante lettera sull'argomento della moda e della immoralità, diretta da S. E. mons. Arcivescovo alla Giunta. Furono discusse varie questioni e presi provvedimenti per la campagna contro la immoralità del vestire, del libro, del negozio, della strada, degli spettacoli pubblici, ecc.

La serata esperantista cattolica ungherese

Come abbiamo annunciato martedì sera alle ore 21 la Società Esperantista Cattolica Ungherese in viaggio con automezzi per percorrere la Penisola, darà una serata folkloristica di grande interesse.

Ecco l'interessante programma:

1. Inno Ungherese (grammofono, coro del Palestrina e orchestra dell'Opera Reale Ungherese).
2. Presentazioni e saluti.
3. Marcia di Hunyadi (grammofono-orchestra).
4. Proiezione della film: Da Budapest fino alla steppa »; la visione verrà accompagnata al piano da canti popolari ungheresi; pianista la signora G. Papp de Ràzsonyi.
5. Lettura di brevi novelle ungheresi da parte del capo carovana dott. Giulio Lukàcs (« Il diavolino che nacque nell'inferno », della contessa Margherita Bethlen; « Hunor e Magor » di Baghy; « Il cesto » di Falu Tamàs, ecc.).
6. Audizione di canti ungheresi a mezzo grammofono (« Maggiolino, maggiolino giallo », cantato dalla signora Vilma de Medgyaszay con accompagnamento di musica tzigana: « Nel bosco, in campagna »; « Rubò il mio cuore »; « Abbandonerò il villaggio quanto prima »; « Si dice: questa qui non bella, quella non bella », ecc.).
7. Declamazione di poemi ungheresi; declamerà il signor Stefano Puskàs — (« Fine di Settembre » di Petofi: « Nella mia città natale » di Petofi: « Mattina e sera » di Arany: « Le strade sommerse » di Ady; « Vicino al samovar » di Baghy, ecc.).
8. Visione della film: « Figure d'Ungheria », accompagnata al grammofono dai seguenti canti: Intermezzo dell'opera « Giovanni di Hàry » del Kodaly: « Tarogato » (musica tzigana): « Kuruca »; « Paolo bravo, Paolo bravo »; « Amore di Lavotta »; Musica tzigana (csardas); « Toborzò » dall'opera « Giovanni di Hàry »; « Presso di me il canto più non esiste »: « Balaton ondeggiante ».

L'interessante spettacolo, al quale non mancheranno i costumi nazionali ungheresi, sarà chiuso dalla famosa « Marcia di Ràkòczi ».

Le sagre odierne

Oggi hanno luogo sagre a Biglia, Dobra, Porpetto, Capina, S. Antonio di Fiumicello, Porcia, Pieris, Manzano, Alezzo, Villa Vicentina, Privano di Bagnaria, Tricesimo, Blessano, Cornino di Forgaria, Chiarottis, Arte, S. Margherita.

Festa del Reggimento di Artiglieria

La festa dell'Arma di Artiglieria è stata ieri solennizzata dall'XI Regg.to Pesante Campale. La Caserma era agghindata a festa e il Monumento ai Caduti che sorge nel mezzo coperto di fiori. Alla truppa fu dispensato un rancio speciale e alla Mensa dei sottufficiali parteciparono i rappresentanti di tutte le Armi del Presidio. Nel pomeriggio alla presenza delle più cospicue autorità cittadine ebbero luogo interessanti gare sportive cui seguirono dei ricevimenti.

Adunanza dell'Accademia

Domani, lunedì 17 c. m, la nostra Accademia terrà una nuova adunanza alle ore 21, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: « Brevi osservazioni intorno a due avvenimenti della storia greca e romana » (comunicazione del socio onorario gr. uff. dott. professor Vincenzo Marchesi).

In seduta privata: 1) Relazione finanziaria del socio economo-cassiere comm. ing. prof. Massimo Misani; 3) Nomina di soci.

Affoga nel Tagliamento mentre prende un bagno

Certo Benedetti Giuseppe fu Stefano, trentaseenne, da Ronchis Latisana, mentre stava prendendo un bagno nelle acque del Tagliamento in località Labranotta, veniva colto da improvviso malore e affogava miseramente.

In memoria del cav. E. Tosi

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte del compianto cav. Ettore Tosi, « papà » delle Latterie del Friuli, alle ore 10.30, in duomo, mons. Giovanni Mauro, arciprete, ha celebrato una solenne Messa di suffragio con accompagnamento delllla Schola Cantorum. Erano presenti numerosi casari ed agricoltori convenuti da ogni parte della provincia. Nella navata centrale del tempio parato severamente a lutto, si ergeva il catafalco. Nei posti d'onore abbiamo notato: il cav. dott. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche per il presidente gr. uff. dottor Domenico Rubini, i cattedratici dottor Zanettini, dott. Bubba e dott. Cigaina, il dott. Boatti segretario del Sindacato Tecnici Agrari, l'agronomo signor Freschi per la Federazione Agricoltori, il dott. Margreth.

Nel pomeriggio, presenti le più rappresentative autorità del campo agricolo presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura — dove sorge il busto in bronzo del cav. Tosi — lo scomparso benemerito del Caseificio Friulano, venne commemorato con un elevato discorso. Al camposanto è stata deposta una corona sulla tomba del benemerito ispettore del Caseificio.

Delibere del Podestà

Il Podestà ha deliberato la posa dei tubi per l'acquedotto in via Parenzo e Capo d'Istria. La spesa preventivata è di lire 24360.

— Il Podestà, ha nominato il cav. uff. ing. Paldi, rappresentante del comune nel consorzio di difesa sponda destra del Torre per il biennio 1929-1930.

— In seguito a parere espresso dalla commissione, il Podestà ha concesso al signor Romeo Fattori di aprire un negozio di maglierie ed affini in via Paolo Canciani n. 7.

Locali d'affittare

Elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di maggio a. c.:

Proprietario: cav. Giuseppe Sirch via Savorgnana, 18; numero dei vani disponibili 3; affitto mensile lire 200 (uso studio) — Angeli Agostino, viale Venezia N. 27, vani 7, L. 350 — Marangoni Elia, via Prefettura N. 19, vani 2, lire 150 (uso studio) — Petrini Giuseppina, vicolo della Banca N. 14, vani 3, lire 95.

Curatele fallimentari

Con sentenza del Tribunale a curatore definitivo del fallimento di Costante Schizzi è stato confermato il curatore provvisorio avv Gaetano Molè; nel fallimento Radeghieri Paolo il curatore provvisorio dott. Giovanni Mauro.

Il caldo

Il caldo opprimente che si segnala da diverse regioni continua anche tra noi. Ieri a mezzogiorno il termometro sotto la Loggia ha segnato 29 sopra zero per discendere verso le 14 e risalire alle 16. La giornata è stata però mitigata da una fresca brezza.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 17 — Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio.

Martedì 18 — Tricesimo, Codroipo, Feltre.

Mercoledì 19 — Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo.

Giovedì 20 — Sacile, Udine, Vipacco, Portogruaro.

Venerdì 21 — Percotto, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore.

Sabato 22 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cronaca varia

Cciopero della fame — Felice Pittonet che per le sue imprese ladresche rocambolesche fu detto « uomo fantasma» e che trovasi nelle nostre Carceri giudiziarie da cinque giorni ha iniziato lo sciopero della fame per protesta contro la condanna subita ed insistendo di voler conferire col procuratore del Re. Il cav. uff. dott. Pitotti, medico delle Carceri, ha provveduto a far nutrire giornalmente il Pinote con la sonda.

Sul lavoro. — Lavorando all'officina del gas l'operaio Domenico Michelutti di anni 55 si è prodotto una ferita lacero contusa all'alluce della mano sinistra con asportazione dell'unghia.

Portando pietra — Scaricando pietre l'operaio Antonio De Petri di anni 54 da Plezzo per la caduta di una di queste riportava la frattura del secondo e terzo dito del piede destro.

Una caduta — Il commesso Alerio Bruttini di anni 21 mentre transitava in bicicletta in via Poscalle cadeva di macchina e si feriva alla coscia destra. Tutti vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

FEDILIS

Conferenza Missionaria — Questa sera il M. R. don Valentino Binatti Direttore del Segretario Diocesano Missionario, terrà una Conferenza Missionaria illustrata da proiezioni.

LUMIGNACCO

Fervet opus. — Magnifici i dipinti, sobrie e intonate le decorazioni eseguite dal prof. Elia da Gemona e dai suoi provetti operai nel coro della chiesa. Questi generosi villici animati e guidati prima dal caro indimenticabile Don Vidussi — ora Palottino in America — poscia dal suo degno ed infaticabile successore han costruito uno splendido Asilo con tutte le esigenze moderne compreso un teatrino, han costituita una Cooperativa di generi alimentari a nessun altra seconda per prezzi convenienti e squisitezza di merce, han resa decorosa la casa Canonica ecc. La filodrammatica capitanata dal nostro simpatico amico Orsaria Francesco continua a farsi onore, Bravi e avanti sempre!

PERCOTTO

Pro Santuario di Muris. — Nel breve volger di tre anni abbiam raggranellato circa quaranta mila lire e senza bisogno di condizionate eredità abbiam decorato il Santuario di Muris, acquistato un organo liturgico tubolare a doppia tastiera dalla rinomata Ditta Malvestio da Padova, argentato un servizio d'altare ecc. Or si sta progettando un organo per il Santuario di Muris.

Festa a Tissano. — Solenne e devota riuscì la festa del Sacro Cuore di Gesù nell'incantevole villaggio di Tissano. Frequentata la Comunione. Alla Messa cantata dal Parroco don Ostuzzi che pure vi tenne il discorso di circostanza venne eseguita musica del De Grassi con molta espressione. A tutte le funzioni nonostante i pressanti lavori dei bachi, la Chiesa sempre affollata. Accrebbe decoro alla festa una eletta schiera di sacerdoti accorsi dai limitrofi villaggi. In questa circostanza fu inaugurato nella chiesa un magnifico harmonium.

La Campagna. — Le nostre campagne son promettenti, ma la pioggia si fa desiderare. I nostri bravi contadini che non godono il grande beneficio dell'irrigazione cominciano ad impressionarsi. Quelle pioggierelle che di tanto in tanto cadono dalle nubi marcianti verso il monte non avvantaggiano il frumento.

— I bachi favoriti da una temperatura regolare han dormito e mangiato bene e ad eccezione di qualche disertore che ha preferito cambiar genere, son iti compatti al bosco ed ivi filano egregiamente. Gli ammassatori compenseranno le fatiche diurne e notturne dei bachicultori? Vogliamo sperare.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO

La Casa canonica. — I lavori della Casa Canonica sono arrivati fino al zoccolo. Le fondamente che si elevano a circa cm. 80 dal suolo misurano un quadrato di m. 12.50 per m. 13 dallo spessore di cm. 55. I lavori ora si sospendono fino a settembre. Si sono distinti nei lavori per prestazioni molti parrocchiani. Hanno offerto sassi e trasportati sul posto i seguenti: Candussi Giuseppe m. 3.4; Zuliani Marcellino fu Antonio m. 3.3; Zuliani Arcangelo m. 3.2; Bertuzzi Arcangelo Zechin m. 3.2; Bertuzzi Enrico m. 3.1. Ha offerto ghiaia e condotta sul posto: Mularo Luigi m. 3.3. Hanno offerto viaggi di trasporto ghiaia i seguenti: Candussi Giuseppe N. 7: Mestroni Giuseppe 7; Zuliani Francesco (Selino) 5: Zuliani Leone 5; Andrioli Gio: Batta 5; Bianchi Severino 5; Maria ved. Bergagna 5; D'Agostini Giuseppe fu Fiorendo 4; Zuliani Angelo fu Francesco (Dre) 3; D'Agostini Evangelista (Zuiane) 3; Gallai Antonio 3; Bertuzzi Enrico 2; Zuliani Marcelli fu Giovanni 2; Francesconi Anna ved. Zuliani 2; Degano Angelo 2; Zuliani Placido 2; Zuliani Marcellino (Faris) 2; D'Agostini Basilio 2; D'Agostini Pio 2; Gobbo Rodolfo 1; Garassini Ernesto 1; Zuliani Cirillo 1; D'Agostini Arcangelo (Zecchin) 1; Zulioni Luca fu Domenico (Dre) 1; D'Agostini Romano 1.

MAUZANO

Festa di S. Antonio. — Oggi domenica ricorre la festa di S. Antonio. Alle ore 10 vi sarà la S. Messa solenne, in cui la cantoria locale eseguirà la Messa « S. Cecilia » del Maestro Tomadini. Nel pomeriggio alle ore 15. Vesperi solenni (Perosi) con panegirico del benemerito R. G. Antoniolli, seguirà poi la processione accompagnata da la banda locale, sotto la direzione del chiarissimo maestro O. Rizzi. Alla sera dalle ore 20 alle 22 avrà luogo il concerto col seguente programma: 1) Musso - Marcia « Pace Armata » — 2) Rossini - Sinfonia « L'Italiana in Algeri », — 3) Baxiù - Valser « Pulcinella » — 4) Verdi - II.a Fantasia nell'opera «Trovatore» — 5) Chiti - Fantasia sull'opera ballo «Pietro Micca» — 6) Barlucci - Sinfonia «Patria».

ALLA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

LA MOSTRA E IL CONGRESSO INTERNAZ. DELL'ERBORISTERIA

La mostra nazionale della erboristeria è ospitata per la seconda volta dalla Fiera campionaria di Padova. L'anno scorso il primo tentativo in questo genere parve azzardato; ed è invece pienamente riuscito. Quest'anno non si tratta più di prove; usciti dal periodo dell'esperimento siamo entrati nella fase di attività feconda, che si ripercuoterà in senso benefico in tutta la economia nazionale.

Il profano che passando da un padiglione all'altro della nostra Fiera, si trova allineati innumerevoli vasi cristallini dalle cui nitide pareti traspaiono bulbi, semi, radici, ramoscelli passa oltre senza rendersi ragione della importanza di tutta questa parata diremo così botanica. Ma chi appena sappia della grande importanza scientifica ed economica rappresentata dalla erboristeria in Italia, si ferma con attenzione davanti a questa mostra, tanto più notevole quanto meno appariscente.

La natura fu avara colla nostra patria per quanto concerne i minerali: fu prodiga invece dei doni della flora. Se mai, un po' tardi siamo stati noi a valerci di questi doni preziosi. Ora bisogna riacquistrae il tempo perduto: ce lo insegna proprio questa mostra che colla sua preziosa collezione di piante aromatiche e medicinali va considerata sopra tutto da un punto di vista prevalentemente utilitario.

La più abbondante partecipazione alla mostra è quella del nostro R. Orto botanico che ha presentato magnifici esemplari di piante coltivate, oltre una serie di erbari chiusi in grandi quadri con tavole dimostrative della produzione nelle singole qualità, proporzioni e territori.

Va segnalata subito dopo l'esposizione dei coltivatori di piante da profumo, aromatiche e medicinali di Imperia nella riviera di ponente, i quali per mezzo della propria federazione hanno trasformata unampia superficie dei padiglioni in stupendo, multicolore giardino, ospitandovi una ben pettinata e variata flora che comprende tutte le varietà delle piante aromatiche, a cominciare dall'umile perziosa lavanda.

Anche i sindacati agricoltori di Torino sono presenti alla mostra dell'erboristeria, cui hanno partecipato con una belle mostra di menticultura.

Elenchiamo qualche altra partecipazione: Consigli provinciali dell'Economia di Aquila e di Chieti; l'Istituto d'avviamento per le piccole industrie di Trieste, dell'Istria e del Carnaro; la Federazione fra agricoltori di Bassano del Grappa e la sezione agricoltori di Asiago che ha curato l'allestimento di una mostra veramente caratteristica. Della federazione di Bassano ricordiamo due distinte mostre che contengono ben sistemati i migliori esemplari erboristici, aromatici, e medicinali della sua rigogliosa vegetazione montana.

Abbiamo detto che la esposizione di erboristeria ha carattere nazionale; e pur tuttavia vediamo una sezione che comprende una attività che va oltre i nostri confini. Parliamo del campionario commerciale internazionale, con riviste e pubblicazioni, diagrammi, fotografie, campioni; degno di nota il cospicuo contributo di ditte di Londra e di Lione.

Brevemente diremo dei coltivatori e produttor iprivati i quali, in mostre tutte intonate alla grandiosità e al significato del complesso, rappresentano tutta l'Itaia, da Cefalù, a Reggio Calabria, per finire qua su a Este, a Vicenza, a Udine, a Fiume. L'esposizione dei prodotti erboristici è integrata dalla partecipazione di laboratori chimici, istituti terapeutici, industrie farmacologche, case fabbricanti di essicatoi.

Non bisogna infine dimenticare l'industria del profumo. Assai poco ci avvantaggeremo della nostra magnifica flora, se non sapessimo sfruttarla Ecco adunque la pianta ridotta a profumo. Ormai la nostra industria profumiera può competere colla migliore di oltr'alpe. Ed anche questo ci dimostra l'importanza di questa collezione di erboristeria.

La prima giornata del Congresso

Se la mostra anzidetta ha carattere prevalentemente nazionale, il congresso dell'erboristeria ha invece carattere prettamente internazionale La prima giornata della riunione si è svolta ieri a Venezia. Iniziatasi alle 9.30 nella sala Napoleonica del Palazzo reale ha avuto numeroso ed autorevole concorso di rappresentanze: notiamo fra le moltissime quelle dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Francia, della Finlandia, della Jugoslavia, della Rumenia, della Lituania, della Lettonia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, della Russia, della Spagna, della Svizzera e dell'Ungheria, oltre ai rappresentanti dell'agricoltura e delle gerarchie italiane. Erano presenti pure il conte Catosi presidente del Consiglio provinciale dell'economia di Roma, il prof. Saccardo dell'Istituto fascista di agraria, il comm. Salvagnini vice-presidente della Fiera internazionale di Padova col direttore comm. Cigana, il prof. Roverdi della Federazione industrie chimiche, il prof. comm. Grassino della Confederazione nazionale dell'industria e infine ben 10 rappresentanti di aziende e istituti chimici e agricoli d'Italia.

Alle 9.30 il Prefetto di Venezia, S. Ecc. Coffari ha dichiarato aperto il congresso, e si è detto lieto a nome del Governo di essere presente a così bella manifestazione.

Ha quindi letto il dispaccio del ministro Martelli così concepito: « Prego V. E. rappresentarmi inaugurazione congresso erboristeria che si terrà costì 15 corrente. Voglia recare convenuti mio fervido saluto e augurio che lavori congresso siano fecondi pe sempre maggiore incremento industrie erboristiche italiane, di cui Ministero Economia nazionale ammette grande importanza, deciso assicurarne ogni tempo suo più grande appoggio. Firmato: Ministro Economia Nazionale, *Martelli* ».

Alle parole del Prefetto risponde cortesemente Himmelbaur per il comitato internazionale delle erbe aromatiche-medicinali. L'oratore riconosce l'Italia l'antica patria della tecnica terapeutica vegetale culla della erboristeria e si dichiara quindi lieto e grato dell'ospitalità per la quale ringrazia gli organizzatori.

Ha presa quindi la parola il comm. Salvagnini, vice-presidente della Fiera di Padova.

Alla fine della prima giornata il Comune di Venezia e il Consiglio prov. della economia hanno offerto un signorile rinfresco.

La seconda giornata

Oggi il Congresso si trasporta a Padova, come è già stato annunciato. I lavori continueranno anche domani.

Ripetiamo il programma delle due giornate:

16 giugno — Ore 9: continuazione della trattazione dei temi presso la Sala della Consulta (Palazzo del Municipio) di Padova; costituzione della Federazione Internazionale delle piante aromatiche; ore 15: visita ai monumenti cittadini e alla Basilica del San'Antonio; ore 18.30: visita alla Mostra di erboristeria.

Giorgno 17 giugno — Ore 9 e 14.30 Continuazione e chiusura del Congresso — Ore 17 Visita alla Fiera Campionaria Internazionale e ricevimento della Presidenza della Fiera — Ore 20: Banchetto offerto dal Comune e dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Padova.

Vicenza Giorno 18 giugno. — Ore 8.30 partenza da Padova in auto — Ore 10.30: Arrivo a Vicenza - Ricevimento del Comune nella Sala del Museo - Visita ai Monumenti cittadini — Ore 13.30: Partenza in auto per l'Altipiano di Asiago - Visite ai campi sperimentali — Ore 19: Ritorno.

La relazione per la ferrovia Rimini - S. Marino

ROMA, 15 sera

E' stata presentata alla Camera la relazione dell'on. Puppini sulla Convenzione relativa alla concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Rimini-San Marino.

« Essa rileva che si tratta la Convenzione relativa alla concessione della costruzione e dell' esercizio della ferrovia Rmini-San Marino.

« Questa ferrovia viene costruita ad adempimento di Convenzione 26 marzo 1927 fra il Governo della Repubblica di San Marino, Convenzione che fu resa esecutoria con Regio decreto-legge 28 aprile 1927, numero 1379, convertito in legge 21 giugno 1928, n. 1962.

« L'obbligo della costruzione della ferrovia Rimini-San Marino è dunque già assunto in forma definitiva dallo Stato italiano.

« Si tratta ora di procedere all'adempimento di detto obbligo colla effettiva costruzione, che deve essere compiuta entro il 21 dicembre 1930.

« Fra le due domande di concessione, presentate una dalla Società Subalpina Imprese Ferroviarie, l'altra dalla Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie — domande corredate ognuna di progetto tecnico di massima e di richiesta di concorsi governativi — l'istruttoria tecnica e finanziaria compiuta dagli Uffici competenti ha condotto a preferire la domanda della Società Emiliana, colla quale sotto la ragione sociale «Società Veneto Emiliana di ferrovie e tramvie» il 23 novembre 1928 fu stipulata la Convenzione che fu poi approvata col Regio decreto-legge 26 novembre 1928, n. 3082.

« La Convenzione, che si trova pubblicata nel n. 9 (10 maggio 1929) del «Bollettino Ufficiale» dell' Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, non dà luogo a rimarco alcuno. Essa tutela adeguatamente la posizione dello Stato concedente nei confronti della Ditta concessionaria, con corrispondenza precisa di quelli che sono gli obblighi assunti dallo Stato rispetto alla Repubblica di San Marino.

« Alla Convenzione è annesso un particolareggiato Capitolato che riflette le modalità di esecuzione e presentazione del progetto definitivo, le stazioni e le fermate, i binari di diramazione, le traversate a livello, l'impianto conduttore elettrico, le linee telegrafiche e telefoniche, le opere eventuali di difesa nazionale, il materiale rotabile e di esercizio, il numero dei treni e l'orario, il servizio cumulativo e di corrispondenza, le tariffe e le condizioni di trasporto, le agevolazioni e le riduzioni di tariffe, le concessioni speciali e i trasporti militari, i trasporti gratuiti, i servizi postali, le statistiche, ecc.

« La Convenzione e l'annesso Capitolato risultano essere il frutto felice di studio accurato ed esauriente.

« Sicchè la vostra Giunta vi propone di approvare il disegno di legge in esame col quale si converte in legge il Regio decreto-legge 26 novembre 1928, n. 3082, disegno di legge che autorizza la spesa di lire 41.500.000 per la costruzione e autorizza la sovvenzione governativa annua di esercizio di lire 440.000 per anni venticinque ».

NOTE TREVIGIANE

La Giunta diocesana per la festa del Papa ed il Pellegrinaggio a Roma

La Presidenza della Giunta Diocesana ha diretto a tutti i Consigli Parrocchiali della Diocesi e per conoscenza ai Rev.mi Parroci, la seguente circolare:

Il 29 giugno è dedicato alla raccolta dell'«Obolo di S. Pietro». Sarà necessario organizzare questa simpatica e ormai tradizionale iniziativa dei cattolici italiani, affinchè nella nostra Diocesi essa riesca, sotto ogni aspetto, dimostrazione di affetto al S. Padre.

Il Consiglio parrocchiale pertanto si raccolga quanto prima e, d'intesa col proprio Rev. Parroco, studi il modo migliore per assicurare il buon esito della festa. Dico buon esito della festa perchè evidentemente non basterà domandare ai fedeli il loro obolo materiale, ma sarà necessario promuovere la Santa Comunione di tutte le Associazioni Cattoliche, meglio ancora di tutta la parrocchia, secondo le intenzioni del S. Padre; e sarà assai opportuno che ad una riunione delle Associazioni Cattoliche venga parlato del Papa.

Sono state spedite in ogni parrocchia delle schede per la sottoscrizione degli offerenti l'«Obolo di S. Pietro». Se si crede opportuno di usarle, si usino pure; resta però fisso che l'Obolo raccolto non dovrà essere spedito a nessun altro Comitato all'infuori che al Comitato Diocesano o alla Tesoreria della Curia Vescovile. E ciò per volere espresso da S. E. Mons. Arcivescovo, che si riserva di presentare personalmente l'Obolo della Diocesi al S. Padre, in occasione del Pellegrinaggio a Roma.

Il 29 Giugno dovrà pure essere iniziata la diffusione della effige del S. Padre nelle famiglie. Ciascun Consiglio Parrocchiale dovrà curare con la massima diligenza questa iniziativa, che vuol essere espressione permanente dell'affetto e dell'ossequio che le nostre famiglie nutrono per il Sommo Pontefice. Presso la Segreteria della Giunta ciascun Consiglio provvederà di prelevare un numero necessario di copie, che in quantitativi rilevanti saranno concesse con sconti speciali.

Come già fu reso noto nella prima settimana di settembre si effettuerà il Pellegrinaggio Diocesano a Roma, che avrà l'onore e il conforto di essere guidato dal nostro Ecc. Arcivescovo. Ne fu affidata l'organizzazione all'E. V.E.S. dell'Opera Cardinal Ferrari che per lunga pratica e larghezza di servizi dà sicuro affidamento di farlo riuscire nel miglior modo possibile.

I prezzi sono i seguenti: prima Classe lire 695; seconda lire 485; terza lire 380; quota d'iscrizione lire 10. In queste quote sono compresi: biglietto ferroviario, tessera del Comitato Centrale, vitto (vino compreso) e alloggio per tutta la permanenza a Roma (5 giorni), parecchi servizi di tram speciali e l'entrata al Museo Missionario e alle Catacombe. Come si vede è provvisto per tutto il necessario.

Chi vorrà, il venerdì 6 settembre, versando un supplemento alla quota del Pellegrinaggio, potrà visitare Montecassino e ritornare in tempo a Roma per ripartire con tutto il pellegrinaggio per Firenze.

Anche al Pellegrinaggio il Consiglio Parrocchiale rivolga la sua diligente attenzione e faccia il possibile perchè ciascuna Associazione, nonostante le difficoltà del momento, possa esservi rappresentata.

L'amore al S. Padre è il distintivo dell'Azione Cattolica Italiana. Essa deve affrontare qualunque sacrificio. La Giunta Diocesana perciò attende da ogni Consiglio Parrocchiale la più attiva collaborazione per questa iniziativa che si propone di celebrare degnamente il Giubileo Sacerdotale del S. Padre Pio XI.

Festa al Patronato S. Nicolò

Questa sera domenica, alle ore 20.30, negli ampi cortili del Patronato S. Nicolò, verrà dato un trattenimento vocale-istrumentale per gli amici, i benefattori e le famiglie degli allievi della benefica istituzione. All'artistica manifestazione parteciperà pure S. E. il nostro Arcivescovo:

Parte prima. - 1) Mercadante: « Danno Caritea», sinfonia per banda; 2) ... inevitabile dialogo occasionale; 3) Esercizi a corpo libero, agli appoggi e bastoncini (squadra Excelsior); 4) « Chiesi di te... » a solo; 5) Mendelson: « La domenica mattina », voci bianche.

Parte seconda. - 6) Boito: « Mefistofele », preludio e salmodia nell'op. per banda; 7) Esercizi collettivi ed individuali alle parallele; 8) ... due paroline; 9) Quadri plastici; 10) Finale per banda. La squadre Excelsior è comandata dal valente maestro Giovanni Kowascky.

Ritiri pel Clero

Martedì 18 giugno, alle ore 8,30, avrà luogo in Moniego il consueto Ritiro spirituale per i Sacerdoti della plaga.

Per i Sacerdoti della zona di Asolo invece il ritiro avrà luogo mercoledì 19 alle ore 8 nella chiesa di S. Anna.

Il trigesimo di Mons. Ferretton

Lunedì 17 corrente alle ore 7,30, si celebrerà in Seminario l'ufficiatura solenne in suffragio dell'indimenticabile e caro mons. Ferdinando Ferretton.

Sovvenzione all'Asilo di Fagarè della Battaglia

La Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica:

L'Opera Nazionale in seguito a domanda dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile «San Giuseppe» in Fagarè della Battaglia, frazione del Comune di San Biagio di Callalta e sul favorevole parere della Federazione Provinciale dellOpera stessa per la protezione della Maternità e dellInfanzia, con deliberazione del 1.o corrente mese, ha assegnato un fondo di lire tremila da erogarsi, previ accordi con la Federazione, a beneficio dell'Istituto suddetto e per il miglioramento con speciale riguardo al completamento del materiale didattico.

Oblazioni pro Croce Rossa

Ieri sono pervenute al Comitato della Croce Rossa le seguenti offerte:

Banca Nazionale di Credito L. 25; dal nostro socio perpetuo cav. avv. Ruggero Cestari sono state raccolte fra gli impiegati del Comune la somma di L. 105, e precisamente: avv. Ruggero Cestari L. 10, prof. Manfrini 5, cavalier Fontebasso 5, cav. rag. Maselli 10, Carlo Furlanetto 5, Sarni Carmelo 5, Cacciatori Annibale 5, rag. Crosato 5, Tullio Lana 2, Giovanni Dal Bò 2, Pozzobon Franco 2, rag. G. Castelletto 5, Moro Gustavo 2, Nella Franzini 2, F. Molinini 2, cav. Ugo Zoccoletti 5, Guido Salmasi 5, Cadorin Bortolo 2, Mario Vita 5, Villatore 2, Ruffini Antonio 2, Scappin Umberto 5, Celotti 2, ing. Bisi 5, prof. Pescarolo 5.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Per domani la raccolta dell'obolo pro Croce Rossa nelle pubbliche vie, ritrovi, ecc., verrà fatto a cura di signorine e da gruppi numerosi di studenti delle RR. Scuola Complementari e Commerciali; volonterosi collaboratori sono stati invitati a prestare l'opera loro dai rispettivi presidi professor Castelli eprof. Brevedan. I giovani studenti hanno accolto con slancio questa loro missione di bene.

L'autobus della Croce Rossa

Il Comitato di Croce Rossa Provinciale seguendo criteri di rigida amministrazione è riuscita a fornirsi di un mezzo proprio per il trasporto dei bambini alla sua Colonia Marina « Fondazione L. Luzzatti » di Cavazuccherina.

Ottenuto a un prezzo limitatissimo dal disciolto Commissariato dei Danni di Guerra, una automobile « Lancia », consegnò la macchina alla Carrzzeria, Ditta F.lli Breda della nstra città, la quale cn una spesa anche limitata, e genersamente favrevle, fece il miracolo della trasformazione nel lelegante e bello autobus nel quale potranno trovare posto ben venti bambini e che i Trevigiani potranno ammirare stmnea in Piazza dei Signori.

Così operando il Consiglio direttivo di Croce Rossa avrà raggiunto due scopi importanti, e cioè quella di una forte economia sul proprio bilancio, pareggiando in questo primo anno il costo dell'autobus con la spesa che avrebbe dovuto sostenere rivolgendosi ad una Ditta privata per il trasporto di andata e ritorno dei 600 bambini da inviare al mare, e riducendo il costo di esso, negli anni successivi al solo costo del carburante e lubrificante.

Ma un'altro scopo importante ha raggiunto così il Comitato di C. R.: quello cioè di condurre al mare i bambini che le mamme gli affidano con un mezzo proprio, comodo; celere, igienicamente sano, e trasportandoli direttamente da Treviso alla spiaggia marina e da questa restituendoli sani e vegeti alle loro famiglie.

L'Automobile Club al raduno sul Grappa

Una ventina di macchine con circa ottanta Soci dell'Automobile Club di Treviso prenderanno parte questa mattina al Grande Raduno Automobilistico sul Monte Grappa organizzato dalla Sezione del R.A.C.I. di Bassano.

L'affluire delle vetture partecipanti e provenienti dalle più lontane regioni d'Italia in rappresentanza delle varie Sedi Provinciali del R.A.C.I. si è iniziato fin da ieri mattina e quasi tutte le carovane sono passate per la nostra Città seguendo la via segnata da numerose freccie per portarsi ai piedi del Sacro Monte e pronte per iniziare questa mattina alle 7 la salita.

Ai partecipanti tanto ieri sera quanto per la giornata d'oggi, vennero disposti vari ricevimenti e trattenimenti in modo che la memorabile e patriottica giornata resti sempre a ricordo degli automobilisti Italiani.

Due mortali disgrazie nel Mantovano

MANTOVA, 15 sera

D'una tragica sciagura è rimasto vittima il contadino Gobbi Mattioli Angelo, d'anni 65, residente a Buscoldo.

Si trovava su d'un carretto, trainato da un cavallo, e percorreva la strada provinciale del Dosso del Corso quando, al sopraggiungere del tram a vapore, il cavallo improvvisamente s'imbizzarrì. Fu così che il Gobbi cadde e andò a battere violentemente contro una vettura del convoglio. Raccolto tramortito, fu trasportato all'ospedale ove poche ore dopo moriva per avere riportato una grave ferita al capo con frattura del tavolato osseo e la commozione cerebrale.

Affetto da tempo da esaltazione mentale, nel pomeriggio di ieri certo Gregorio Gulsmar, d'anni 76, dimorante a Mozzecane si gettò sotto il diretto Brennero - Spezia, dal quale fu poscia tratto col cranio schiacciato e con piede staccato dal corpo. La morte del disgraziato fu istantanea.

Il Famedio del marinaio

A Pola, sopra una delle ultime elevazioni di terreno digradanti verso il Golfo il Governo austriaco aveva innalzata una chiesa dedicata alla Madonna del mare. Nel 1920 l'ammiraglio Simonetti pensò che il miglior modo di onorare i nostri morti del mare fosse quello di trasformare la Chiesa in sacro Palladio che li ricordasse alla nostra federazione e al nostro amore. Il Battistero è stato trasformato in cappella votiva, sotto la direzione dell'architetto veneziano Giuseppe Berti. Queste ed altre interessantissime notizie e illustrazioni del monumento la FESTA del 16 giugno pubblica in un articolo di Mario Nani Mocenigo. La rivista illustrata della famiglia italiana, edita dalla Cardinal Ferrari, che è in vendita presso tutte le edicole a L. 2 la copia, contiene inoltre un'amplissima documentazione fotografica delle cerimonie per la ratifica degli accordi lateranensi, una lirica di Giuseppe Zappi, una novella di Virginia Grasso, una cronaca illustrata sul trasporto della salma del Beato don Bosco da Valsalice a S. Maria Ausiliatrice, un articolo di critica letteraria di Fr. Casnati, etc. L'abbonamento per un anno L. 100. Inviare ordinazioni e vaglia all'Amministrazione della FESTA, Via Mentana 4 - Bologna.

Banca Cattolica Vicentina

Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

ISTITUTO DI CURA Dr ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO - Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA - Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S A I. Mentana 4

Anno XXXIV - N. 144

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 16 Giugno 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Al Consiglio delle Nazioni

Scialoia contrario al Comitato agricolo

MADRID, 15 matt.

Nella seduta pubblica di ieri il Consiglio della Società delle nazioni ha approvato un rapporto del Comitato economico, compiacendosi per l'intervenuto accordo greco-turco circa l'emigrazione come strumento di miglioramento delle relazioni tra i due paesi e di pacificazione degli spiriti; e ringraziando il sig. Taylor fide commissario del prestito ungherese, le cui funzioni a Budapest sono terminate. Il Consiglio si è rallegrato per l'avvenuta conclusione di una convenzione tendente a reprimere la fabbricazione e lo smercio del falso nummario ed ha dato incarico al Comitato finanziario di esaminare la opportunità di preparare un'altra convenzione per reprimere la falsificazione delle altre carte valori.

L'esame di una petizione concernente la liquidazione dei beni appartenenti a minoranze tedesche in Polonia ha provocato un dibattito fra il delegato tedesco Stresemann e il delegato polacco Zaleski. Stresemann ha sostenuto da parte sua che si trattava di una questione di minoranze che si potrebbe soddisfacentemente comporre mediante l'intervento del Consiglio della Società delle Nazioni alle cui decisioni in materia il delegato tedesco ha dichiarato di aderire preventivamente. Zaleski ha contestato dal canto suo, con frasi non prive di vivacità, il punto di vista e la procedura proposti dal delegato tedesco Stresemann, richiedendo un'applicazione normale del sistema del Comitato dei tre e dichiarando che già da due giorni sono in corso conversazioni a tale riguardo.

Il sen. Scialoja ha poi letto una dichiarazione nella quale è imposta di nuovo la tesi italiana sempre sostenuta circa la necessità di sviluppare gradualmente l'azione della Società delle nazioni nel campo economico, se si vogliono conseguire risultati pratici. Felicitandosi quindi per l'interesse mostrato dal comitato consultivo per le questioni agricole il sen. Scialoja ha esposto la necessità di servirsi dell'Istituto Internazionale di agricoltura di Roma e di stabilire su basi nazionali e definitive una intima collaborazione fra gli organismi economici della società e detto istituto, nel senso degli accordi già precedentemente conclusi a Ginevra. Circa la formazione di un comitato permanente di esperti agricoli destinati a dare le direttive al lavoro da intraprendersi dal Comitato economico, S. E. Scialoja si è dichiarato contrario, precisando che il suo Governo, pur condividendo il desiderio di portare la più grande possibile attenzione su problemi agricoli, vede non soltanto la inutilità di detto comitato, ma anche gli inconvenienti della proposta creazione superflua e destinata ad essere un doppione dell'Istituto di Roma. La soluzione migliore sarebbe invece, secondo il capo della Delegazione italiana, quella di proseguire lo studio dell'organizzazione del collegamento e della collaborazione con l'Istituto internazionale di agricoltura di Roma; perciò il sen. Scialoja ha dichiarato di non aderire alle conclusioni del rapporto.

Ha preso quindi la parola il dott. Stresemann assicurando che il Comitato economico, studiando la questione, avrebbe tenuto conto delle osservazioni del sen. Scialoja e infine, su domanda del delegato italiano, è stato deciso che alla deliberazione di detto Comitato in materia parteciperebbe un rappresentanze dell'Istituto di Roma. Infine il Consiglio ha approvato le conclusioni riguardanti la costruzione dei nuovi edifici della Società delle nazioni ed ha liquidato varie petizioni minoritarie inerenti all'Alta Slesia.

Re Alfonso ha offerto a Palazzo reale un pranzo in onore dei membri del Consiglio, del Segretario generale e dei sottosegretari della Società delle nazioni. E' seguito un brillantissimo ricevimento a cui hanno partecipato il Corpo diplomatico, i membri delle delegazioni che prendono parte ai lavori del Consiglio e numerosi invitati e membri dell'aristocrazia madrilena. Per l'Italia hanno partecipato al pranzo S. E. Scialoia e il marchese e la marchesa Paolucci De Calboli. Al ricevimento è intervenuta una rappresentanza dell'Associazione internazionale dei giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni.

Pangalos rinviato a giudizio

ATENE, 15 sera

La discussione alla Camera del progetto di legge contro il comunismo è stata aggiornata al 18 corr. Nei circoli politici si ritiene che il Governo abbia trovato una formula conciliativa nelle divergenze che si erano manifestate per le disposizioni contenute in detto progetto, cosicchè le dimissioni di Zavitziano sembrano eliminate. Il Governo ha accettata la proposta presentata alla Camera di fissare la data del 4 agosto per le elezioni municipali.

La Camera ha approvato, a grande maggioranza il rinvio a giudizio dell'ex-dittatore Pangalos per abuso di potere, reato di cui si sarebbe reso colpevole in occasione dell'acquisto di 500 autocarri per l'esercito ordinati a una ditta tedesca e per altri fatti simili. Tre collaboratori di Pangalos, e precisamente i ministri Tantalidis, Nider e Vogopulos, dovranno pure rispondere dell'accusa di corruzione.

Violenta esplosione a Londra e danni insignificanti

LONDRA, 15 sera

Stamane si è verificata un'esplosione violenta che ha gettato l'allarme in una larga zona della città. Mentre degli operai stavano praticando un foro in una via vicina al Palazzo del Parlamento per aggiustare una conduttura di gas, questo si è improvvisamente acceso cagionando la detonazione. Sono subito accorsi i pompieri con parecchie pompe, ma le fiamme, che si levavano a oltre una ventina di metri offrendo uno spettacolo impressionante, non sono state estinte che dopo qualche tempo, fino a quando cioè non si è riusciti a interrompere la conduttura del gas. Fortunatamente nonostante l'imponenza del caso, nessuna persona è stata ferita. Anche i danni sono insignificanti.

A GINEVRA

La risposta di Thomas alla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 15 sera

Ieri alla Conferenza internazionale del Lavoro il direttore del B. I. T., Albert Thomas, ha pronunciato l'atteso discorso di risposta ai vari delegati che avevano preso la parola nel corso della discussione del suo rapporto. Dopo aver trattato le questioni speciali che hanno attinenza con l'organizzazione e l'attività dell'ufficio da lui diretto, la procedura della Conferenza e la formula delle convenzioni, il direttore del B. I. T. ha accennato alle questioni di carattere generale sollevate nel corso della discussione, soffermandosi in modo speciale sulla questione economica che è stata affacciata dall'on. Olivetti e sulla possibilità di sviluppare maggiormente l'azione dell'organizzazione del lavoro attraverso la cooperazione economica internazionale.

L'on. Thomas ha richiamato l'analisi che dell'organizzazione da lui diretta e delle sue attitudini nel campo sociale ha fatto l'on. Bottai, affermando, in risposta alle dichiarazioni del sottosegretario alle Corporazioni, che egli intende effettivamente tener conto, dello svolgimento del suo mandato, delle diverse realtà nazionali.

« Ho detto, — egli ha precisato, — nonostante le attitudini di ostilità e di opposizione che mi sono state manifestate, che nella costruzione corporativa, da voi attuata in Italia, vi è un certo numero di metodi, di tentativi, di esperienze, che nello sforzo comune verso la conciliazione, verso l'arbitrato che si manifesta attualmente in ogni Paese, contiene un gran numero di elementi che bisogna studiare, e che forse possono permettere di indirizzare i popoli verso la giustizia sociale. Ma, d'altra parte, non posso tralasciare di cercare, nelle altre economie e nelle altre comunità, quanto vi è di positivo, di reale, di aiuto alla giustizia sociale, quale è stato stabilito dalla nostra carta internazionale ».

Nel pomeriggio la commissione del regolamento presieduta dal prof. Mahaim, ex-ministro del Lavoro del Belgio, ha ultimati i suoi lavori. La questione principale, che era stata deferita all'attenzione della commissione, era quella relativa alla revisione della convenzione. Tale questione sollevò vari complessi e delicati problemi giuridici, che diedero luogo in seno alla commissione a un interessante ed elevato dibattito intorno alla natura giuridica delle convenzioni internazionali del lavoro. In questa discussione si sono particolarmente affermati i membri italiani on. Olivetti, prof. Perassi e gr. uff. Marchesi. La commissione accettò alcune norme regolamentari e alcune clausole di stile, aventi per oggetto di regolare la procedura di revisione delle convenzioni e gli effetti giuridici della revisione. Infine la commissione, su proposta del rappresentante governativo italiano, ha deliberato di proporre alla Conferenza che sia deferito al Consiglio di amministrazione l'incarico di esaminare la questione solevata dalla delegazione italiana, se il regolamento consente che i membri designati dalla Conferenza a cariche ufficiali possono far uso di una lingua non ufficiale nell'esercizio delle loro funzioni.

Ieri su invito dell'on. Bottai, ha avuto luogo un pranzo ufficiale della Delegazione italiana al quale hanno partecipato anche diverse personalità della colonia italiana di Ginevra.

Nella serata poi l'on. Bottai ha presenziato, alla sede del Fascio, alla premiazione del concorso nell'esposizione di lavori manuali eseguiti dai dopolavoristi della Svizzera. In occasione di questa riuscita manifestazione della nostra colonia, l'on. Bottai ha pronunciato un applauditissimo discorso sui compiti e sui doveri degli Italiani all'estero.

Attentato ad una banca di Hannover

BERLINO, 15 sera

A Hannover nella scorsa notte è esplosa una bomba che era stata collocata dinanzi alla porta di una banca. L'edificio è rimasto danneggiato. Dell'autore dell'attentato manca ogni traccia.

Poche ore prima, la polizia era stata avvertita, da un deputato comunista, che nella sede del partito comunista un giovane aveva depositato una cassettina. Apertala, si constatò che conteneva esplosivo. La polizia ha avviato indagini per stabilire se fra i due fatti vi sia qualche relazione.

Governatore americano catturato da briganti

NEW YORK, 15 sera

Il luogotenente governatore dell'Idaho W. B. Kinne, è stato vittima ieri di una straordinaria grassazione. Egli si recava solo guidando la sua automobile da Lewiston, alla sua villa di Orofino, quando quattro giovani briganti riuscirono a saltare sulla vettura che procedeva lentamente essendo in salita. In un attimo il vice-governatore si trovò prigioniero tenuto a forza sul sedile posteriore. L'automobile guidata da uno dei grassatori si allontanò rapidamente, ma una delle gomme anteriori scoppiò e l'automobile finì in un fosso. Sopraggiungevano intanto due uomini in automobile. Essi capirono di che si trattava e si lanciarono contro i grassatori per liberare il Kinne. Furono accolti a colpi di rivoltella e uno di essi rimase ferito ad una gamba. L'altro fu presto ridotto all'impotenza. I quattro briganti tolsero ai prigionieri quanto avevano indosso, li caricarono sulla nuova automobile e li condussero per parecchie ore nelle montagne. Finalmente si arrestarono e legarono i tre agli alberi abbandonandoli. Il vice-governatore e i suoi compagni riuscirono presto a slegarsi e dopo una lunga marcia giunsero a Orofino. Qui il ferito alla gamba, aggravandosi, dovette essere ricoverato all'ospedale.

LA RIUNIONE DELLA GIUNTA CENTRALE

Un omaggio a Pio XI e al Re

per l'avvenuta ratifica dei trattati

ROMA 15 sera

Sotto la presidenza del comm. Colombo e con l'assistenza di mons. Pizzardo, si è riunita il 12 corr. la Giunta Centrale dell'A. C. I. presenti tutti i suoi membri.

Il Presidente apre la seduta inviando un pensiero di devota riconoscenza e di omaggio al Santo Padre e a Sua Maestà il Re, dopo l'avvenuto scambio delle sovrane ratifiche relative agli atti stipulati tra la Santa Sede e l'Italia l'11 Febbraio 1929.

Come espressione di tali sentimenti, che son quelli di tutta l'Azione Cattolica Italiana, vengono inviati i telegrammi che qui sc' riportiamo.

La Giunta Centrale ha poi voluto manifestare il suo vivo compiacimento e la sua devozione a S. E. Mons. Pizzardo per la sua nomina a Segretario della S. C. per gli Affari Ecclesiastici Straordinari e a S. E. Mons. Borgongini Duca Arcivescovo eletto di Eraclea per la sua elevazione alla dignità episcopale e all'alto ufficio di Nunzio Apostolico presso la Real Corte d'Italia.

Il Presidente, dopo aver dato notizia dell'ultima privata udienza accordatagli benignamente dal S. Padre, ricordò la necessità di continuare la nostra collaborazione ad ogni forma di bene che si presenti come possibile ed utile agli interessi spirituali del nostro popolo, sopratutto mediante il contributo della preghiera.

Il convegno scolastico di Perugia

La Giunta Centrale dopo aver trattato di argomenti interni, discusse circa le ultime modalità del prossimo convegno dei giornalisti cattolici. Il Direttore del Segretariato per la scuola riferì poi su l'importante e ben riuscito convegno religioso scolastico per la regione Umbra, tenutosi a Perugia il 5 Giugno e onorato dalla presenza di quattro Ecc.mi Vescovi. Esso fu presieduto dal Direttore del nostro Segretariato per la Scuola, il quale svolse temi relativi a vari problemi scolastici e in specie all'insegnamento religioso nelle Scuole elementari. Una proficua propaganda venne pure da lui compiuta nella Regione del Molise.

La moralità delle spiaggie

Il Presiden riferì circa gli argomenti trattati nell'adunanza da lui presieduta, del Segretariato Centrale, la Moralità, nel giorno antecedente. Venne innanzi tutto rilevato l'esito consolante dei Convegni interdiocesani per la moralità sulle spiagge.

Dalle relazioni fatte sui Convegni suddetti è risultata più che urgente la necessità di porre un argine alle gravi forme di immoralità che si verificano ogni anno, non sc sulle spiagge marittime, ma anche fluviali, in ispregio alle vigenti leggi di P. S.

Pertanto il Segretariato Centrale, mentre prende atto con compiacimento delle disposizioni governative in materia riconosce innanzi tutto la necessità che si crei l'ambiente favorevole onde la parte sa .. della popolazione si sottometta volonterosamente alle disposizioni medesime, in ossequio ai precetti della morale cristiana e alle norme emanate dalla Autorità Civile. Insieme invita caldamente tutta la Stampa ad appoggiare la nostra azione, che tende non soltanto a far rispettare la Legge divina, ma anche a salvare il più vero e più necessario bene della nazione .che l'immoralità compromette e minaccia nel modo più grande.

Il Segretariato per la Moralità ha pure deciso di pubblicare un manifesto per diffondere ovunque la conoscenza delle norme emanate dal Governo per la moralità sulle spiagge, invitando tutti a combattere il malcostume balneare. Ha poi espresso il voto che in tutte le Parrocchie litoranee siano costituiti i Consigli Parrocchiali, ai quali potranno pure portare la loro preziosa collaborazione in questa campagna moralizzatrice, quei soci dell'Azione Catttolica che vi si trovassero per la stagione dei bagni.

Infine si è anche studiato un programma pratico d'azione per l'avvenire.

Organizzazione interna

Il Segretariato per la Moralità diede infine comunicazione degli argomenti trattati dal Consiglio Direttivo dell'Istituto che vengono resi noti con apposito comunicato.

Il Segretario Generale della Giunta fece una esatta relazione sulla vita delle Giunte Diocesane e dei Consigli Parrocchiali, e i Presidenti Generali riferiscono sullo stato e sulle più importanti soluzioni delle loro rispettive Organizzazioni Nazionali. In particolare fu discusso sul metodo di tesseramento dei soci di Azione Cattolica.

L'omaggio al Papa e al Re

Ecco il testo dei telegrammi inviati:

« *A Sua Santità Pio XI - Città del Vaticano.* — Giunta Centrale Azione Cattolica prima riunione dopo ratifica trattato lateranense facendosi eco giubilo cattolici organizzati rivolge Santità Vostra riconoscente pensiero rinnovando umile omaggio indefettibile fedeltà vostre paterne direttive attività tendente compimento voti tanto cari Augusto Vostro cuore — *Avvocato L. Colombo, Presidente* ».

« *A Sua Maestà Vittorio Emanuel III Re d'Italia* — Giunta Centrale Azione Cattolica Italiana riunita sua prima adunanza mensile dopo solenne avvenimento ratifica lateranense rivolge Maestà Vostra fervido omaggio cattolici italiani organizzati pronti contribuire con entusiasmo e devozione raggiungimento supremo bene indissolubile Chiesa e Patria cui fu ordinato grande evento. — *Avv. Luigi Colombo Presidente* ».

La Giunta Centrale visita il Nunzio Apostolico

ROMA, 15 sera

Prima di chiudere l'adunanza del 12 corr. la Giunta Centrale si è recata a far visita di omaggio a S. E. Mons. Borgongini Duca. Il Presidente Comm. Colombo ha espresso a Sua Eccellenza, i più fervidi voti augurali per la Sua nomina a Nunzio Apostolico presso la Real Corte d'Italia, voti che S. E. accolse con vivo gradimento.

UN PATRIMONIO DA DIFENDERE

Il decoro delle donne cristiane

e il grave richiamo dei Vescovi

VENEZIA, 15 sera

Il Patriarca di Venezia, Cardinale Lafontaine, ha diramato alle donne e alle fanciulle cattoliche una lunga lettera per indurle ad abbandonare la moda invereconda. Dice, fra l'altro, il Cardinale Lafontaine:

« Con sincerità di affetto paterno vorrei chiedervi se vi pare che professino riverenza al tempio di Dio in sè stesse quelle donne e quelle donzelle che si adattano a certe fogge di vestire non consentanee alla nobiltà dei principi cristiani. Parlo di quel vestire, di modello certamente non italiano che vi riduce l'abito a una miseriuccia corta corta, con le maniche mozze talvolta, e scollata da far pietà. La tradizione cristiana, che ha la sua eco anche nel poema di Dante, risponde recisamente di no. Nè datevi a credere che io miri a togliere ogni eleganza dal vestire vostro e a ridurvi a comparire al pubblico in abito quasi monacale. No: mi attengo a S. Paolo il quale esorta così: « Le donne si ornino di abiti decenti con sobrietà e modestia ». Vedete che l'Apostolo non riprova l'abito adorno. Vuole soltanto in tale abito, oltre la sobrietà degli ornamenti, la modestia che non trascorre i confini del decoro cristiano ».

Il Cardinale segue:

« Di molte donne e figliuole della nostra Venezia veramente non devo lagnarmi. Purtroppo però ve n'ha di tali che dimenticano il sobrio ammaestramento. So, altresì, che l'esempio malo di ordinario non viene di casa nostra. E' merce di importazione straniera. Ma, buone figliuole, lasciarvi vincere e aggiogare al carro di procaci mode straniere, voi, che per non essere asservite da gente non nostra sosteneste il sacrificio dei vostri figliuoli e fratelli, è cosa talmente disdicevole che a me getta l'angoscia nell'animo. Semplicità e modestia siano i vostri gioielli. Ve lo raccomando. Semplicità e modestia, o buone mamme, altresì nell'abbigliamento dei fanciulli, che, ahimè, per coonestare anche in ciò la moda non cristiana, si giunge a invocare persino l'innocentissima igiene ».

Il patriarca termina la lettera pastorale invocando sulle donne e sulle fanciulle la benedizione di Dio.

L'energico richiamo del Card. O' Conrell

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 15 giugno

Nel celebrare la conversione al cattolicesimo di ben mille e cento donne, nella Cattedrale della Santa Croce, il Cardinale O' Connell ha pronunciato un vibrante attacco contro le mode indecenti e l'abitudine così diffusa tra le donne di dipingersi il volto. Egli si rivolse specialmente ai genitori, raccomandando loro sia di vegliare sulle figliuole, sia di dar loro esempi decorosi. « Colle facce dipinte come quelle di maschere e abbigliate di vesti indecenti oggi le donne si conducono nella vita quasi che non esistesse alcuna legge di decoro cristiano per la femminilità. E davvero non c'è nessuna apparenza di naturalezza femminile, che tutte le donne oggi, truccate e scarsamente coperte, ci appaiono artificiali come se recitassero su palcoscenici dalla mattina alla notte ». (*Inter. News Serv.*)

Per la moralità nelle spiaggie

CHIOGGIA, 15 sera

Nella recente adunanza delle giunte Diocesane tenutasi a Venezia per studiare il gravissimo problema della moralità nelle spiaggie durante la stagione balneare, venne approvato il seguente Ordine del giorno:

« Le Giunte Diocesane di Venezia, Chioggia, Treviso, Udine, Trieste, convenute a Venezia per esaminare il problema della moralità delle spiaggie e per avvisare i mezzi più acconci per ottenere l'osservanza esatta delle norme fondamentali della moralità nella vita individuale, familiare e sociale, dopo avere rilevato non pochi inconvenienti fin qui verificatisi nelle spiaggie balneari dell'Alto Adriatico, confidano che la prossima stagione estiva abbia ad ottenere dalla concorde attività dei pubblici poteri colle giunte stesse quei frutti che soltanto si possono raccogliere dall'attuazione delle disposizioni emanate al riguardo dal Governo Nazionale ».

La Giornata della Croce Rossa

ROMA, 15 notte

La giornata della Croce Rossa si è iniziata a Roma fin dalle prime ore del mattino. In molte piazze e vie sono sorte delle piccole tende grigioverdi su cui spicca la Croce Rossa e nelle quali le crocerossine hanno atteso alla offerta del simbolico cartello e a ricevere le oblazioni che il popolo ha dato con fervido slancio. La vendita si è effettuata in ogni quartiere, specie nei punti di maggior traffico, nell'interno della stazione come nei locali pubblici e ha avuto ovunque lusinghiero risultato.

Il Capo del Governo riceve il Governatore di Roma

ROMA, 15 sera

Oggi a palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto il Principe Buoncompagni Governatore di Roma, che gli ha fatto un'ampia esposizione sulla situazione generale della capitale e su taluni problemi particolari. Il Governatore ha riferito anzitutto su quanto è stato fatto e quanto si farà, per rendere sempre più attraente Ostia mare, lido di Roma. Lungo la via del mare è già stato ultimato l'impianto per la illuminazione, che sarà inaugurato ai primi di luglio; saranno adottati ulteriori perfezionamenti dell'autostrada e sarà provveduto alla depolverazione di quella attigua destinata al traffico ordinario. La spiaggia di Ostia sarà allungata verso l'idroscalo e verso Castel Cusano e, in questa ultima parte, secondo un nuovo più razionale e più ampio piano regolatore. Il lido di Roma sarà quindi posto in grado di ospitare l'aumentata folla dei bagnanti di ogni classe, che vi converrà dalla capitale. Il Governatore ha riferito anche sulla nuova gestione del Teatro Reale dell'Opera. Tale gestione sarà autonoma senza fusioni con altri teatri e si svolgerà sotto l'egida del Governatorato attraverso la costituzione di un organismo ma efficente dal punto di vista teatrale amministrativo. Durante l'estate saranno apportate ulteriori migliorie al palcoscenico, mentre i lavori della nuova facciata sono rinviati all'estate del 1930. Il Governatore di Roma ha quindi comunicato al Capo del Governo, che il riordinamento dell'importantissimo museo dello Impero è un fatto compiuto ed il Capo del Governo ne ha fissato la inaugurazione ufficiale in un giorno del corrente mese. Il Governatore di Roma ha riferito su altri argomenti di indole annonaria, stradale, amministrativa, economica. Il Capo del Governo ha deciso che i locali convenzionati attualmente in costruzione debbano essere tutti tenuti in riserva per esser pronti allo scadere del regime vincolista fissato come è noto al 30 giugno 1930. Alla fine dell'esposizione, il Capo del Governo, ha manifestato il suo pieno compiacimento ed il suo vivo plauso per l'opera del Governatorato di Roma. (*Stef.*)

La stazione radio della Città del Vaticano

Un'intervista del sen. Marconi

ROMA, 15 sera

Il sen. Marconi ha accordato una intervista circa la stazione radiotelegrafica che il grande inventore erigerà per lo Stato della Città del Vaticano, e le modalità della cui costruzione egli discusse nei due colloqui avuti nei giorni scorsi col Papa.

« La stazione — ha dichiarato il senatore Marconi — sarà di lunghissima portata. Le sue onde potranno avvolgere l'intro globo terrestre ed essa sarà quindi in grado di comunicare con qualunque parte del mondo. La costruzione verrà iniziata subito e potrà essere ultimata in sei mesi senza ritardi dipendenti dalla consegna dei materiali. La stazione per ora sarà trasmittente e ricevente. Potrà in seguito — se il Santo Padre vorrà — essere perfezionata con l'applicazione del sistema dell'onda a fascio. Con questo sistema si può limitare la ricezione solo a quei paesi che si trovano sulla linea diretta del fascio. La stazione sorgerà nel punto più alto dei Giardini Vaticani e precisamente fra la Cappella della Madonna di Lourdes e la Specola. Le trasmissioni saranno tanto telegrafiche che telefoniche, di modo che un discorso rivolto dal Papa ad un gruppo di pellegrini di un dato paese potrebbe, se S. Santità esiderasse, essere ascoltato radiotelefonicamente in tutti i paesi del mondo ».

Aviatore indiano che atterra a Roma

ROMA, 15 sera

Stamane ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aviatore indiano Kahli che compie in volo il viaggio Inghilterra India. (*Stef.*)

Due aviatori che si salvano lanciandosi col paracadute

ROMA, 15 sera

Nelle prime ore di ieri il tenente Michele Leo dell'aeroporto di Campoformio, in volo di alta quota a bordo di un apparecchio da caccia, cadeva in avvitamento da circa 5000 metri. Dopo vani tentativi per rimettere l'apparecchio in linea di volo il tenente Leo si lanciava con il paracadute da 4000 metri, prendendo terra incolume nei pressi di Pozzuolo Friuli.

Nella stessa mattinata l'allievo pilota Mario Collalti della scuola idrovolanti di Portorose, mentre effettuava un volo di allenamento su apparecchio scuola, si avvitava a duemila metri. Non riuscendo a riprendersi, si lanciava col paracadute, giungendo a terra perfettamente incolume. (*Stef.*)

Clima torrido a Trento

TRENTO, 15 matt.

Nonostante i temporali che si sono scatenati nella parte alta della provincia, il caldo in città perdura eccezionale superando di sette od otto gradi la media degli anni scorsi. Il termometro ha già superato i trenta gradi, temperatura altissima se si considera l'ubicazione della nostra regione alpina. Se si pensa che nell'inverno scorso il termometro è sceso in alcune località fino a trenta gradi sotto lo zero, la temperatura attuale è aumentata in tre o quattro mesi di sessanta gradi!

I balilla in colonia

ROMA, 15 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 27 maggio 1929 N. 942 contemplante la costituzione nelle colonie italiane delle sezioni dell'Opera Nazionale Balilla. (*Stefani*).

Pompieri sfortunati

Una serie di disgrazie ai vigili del fuoco napoletani

NAPOLI, 15 notte

Ieri sera, verso le ore 18, i nostri pompieri erano avvertiti che nel parco Margherita era avvenuto lo sprofondamento di una terrazza dello stabile occupato dalla pensione «Du Midi».

La terrazzina era crollata per un tratto di circa due metri, travolgendo nelle macerie una cameriera, tale Emma Pierannini, di anni 42, che in quel momento era sul terrazzo per ritirare della biancheria di bucato messa ad asciugare.

Appena avuta la segnalazione, i nostri pompieri sono saliti su di una moto-carrozzetta e sul carro attrezzi per correre al Parco Margherita. Si è messo alla testa il capitano Pane, insieme al trombettiere Di Gregorio e al conducente Crescenzio Caponi, i quali, con la prima motocarrozzetta sono giunti in un baleno in via Roma.

All'altezza di piazza San Ferdinando, proprio nel momento di imboccare la via Chiaia, la moto-carrozzetta è slittata sulla strada, che era stata da poco inaffiata.

Data la velocità e la voltata brusca il veicolo ha avuto un balzo pauroso e i pompieri sono stati lanciati violentemente al suolo.

Molti presenti si sono fatti subito intorno ai militi per apprestare gli eventuali soccorsi. Ma questi, riavutisi, non curanti delle ferite riportate, hanno proseguito con la loro moto carrozzetta per il luogo del sinistri.

Intanto il carro attrezi proseguiva per il parco Margherita. Passata via Chiaia, il carro attrezzi ha imboccato via dei Mille: ma si è trovato improvvisamente davanti a un carro pesantissimo, carico di pietre, trainato da tre cavalli.

Il carro ostruiva quasi completamente la strada. Allora il conducente dell'autocarro dei pompieri ha appena fatto in tempo a sterzare bruscamente per evitare l'investimento. Però vi è riuscito solamente in parte, poichè il carro dei pompieri ha urtato violentemente contro il fianco di quello carico di pietre ed alcuni pompieri sono rimasti feriti dai sassi che sporgevano.

Sorpassati finalmente anche questi incidenti, i pompieri giungevano al parco Margherita.

Il crollo per fortuna non presentava alcun pericolo.

Dopo aver proceduto alla verifica di stabilità del palazzo, i pompieri hanno fatto ritorno in caserma.

Stavano per ritornare in caserma, quando hanno avuto lungo la via la segnalazione che un pino della villa comunale stava per abbattersi al suolo.

Il pino era uscito dall'imbragatura ed era precipitato sui fili elettrici, cagionando grande panico a quanti si trovavano a passeggiare nella villa.

I vigili accorrevano prontamente nel viale comunale e riuscivano a sollevare il pino, scongiurando ogni pericolo di corto circuito e di incendio.

Le vittime di questa sfortunatissima serata dei vigili del fuoco sono, oltre la disgraziata cameriera della pensione « Du Midi », il pompiere Francesco Capponi, conducente della moto-carrozzetta, che ha riportato una vasta contusione alla regione frontale; il pompiere Oreste De Simone, che ha riportato una contusione alla gamba e al piede sinistro, il capitano ing. Pane, che ha riportato una vasta ferita alla fronte, con ematoma e contusioni al braccio destro.

Un cadavere derubato

MILANO, 15 notte

Informammo ieri della raccapricciante disgrazia avvenuta sul piazzale della stazione, dove, per lo scontro di due trams, il lodigiano Luigi Carlotti rimaneva investito fra due vetture e orribilmente schiacciato.

Ora si apprende dalle indagini esperite dalla P.- S. che, appena avvenuta la disgrazia, vi è stato pronto uno sciagurato il quale ha alleggerito il cadavere del povero Carlotti dell'orologio e catena d'oro, delle chiavi della cassetta di una banca e del portafogli contenente alcuni biglietti da mille.

Delle indagini si sta occupando attivamente l'autorità di P. S. e l'autorità giudiziaria.

Contadino fulminato dalla corrente elettrica

VICENZA, 15 sera

Poco prima di mezzogiorno di giovedì 13 corrente, nei pressi del Cimitero vecchio di Malo, il bracciante Antonio Tonello fu Antonio, d'anni 53, da Villaverla ma residente a Malo, occupato a lavorare a giornata nel fondo dell'affittuale Migliorini Pietro fu Gaetano, d'anni 42, si trovava sopra un gelso intento alla sfogliazione. Sopra l'albero passano i fili della nuova conduttura elettrica della ditta Alessandro Rossi, ad altissima tensione. Ad un certo momento un ramo del gelso tagliato con una roncola dal Tonello andava a toccare i fili: per riprenderlo il Tonello venne a contatto con la corrente che lo fulminava. Gettando un rauco grido il poveretto precipitava a terra dall'altezza di circa sette metri. Cercarono di soccorrerlo il Migliorini e certo Pelizzarotto Giovanni fu Nicola, d'anni 42, ma purtroppo ogni aiuto risultava vano.

Sul posto si recò il medico dott. Castellani al quale non restò da far altro che constatare la morte del disgraziato. I carabinieri hanno, esperito accurate indagini accertando la morte accidentale del Tonello che cadendo si era prodotto anche una profonda ferita alla fronte. Il gelso dal quale è caduto il povero fulminato si trova in un campo di granoturco a breve distanza dalla strada.

Un carro di cascami in fiamme alla stazione di Vicenza

VICENZA, 15 sera

Ieri mattina, circa le ore 4, il milite Attilio Caltran e i dipendenti dell'Amministrazione ferroviaria Alessandro Comiatti e Girolamo Campanaro si accorgevano che dallo scalo merci si innalzava una densa colonna di fumo. Essi accorrevano prontamente e potevano subito accertare che un carro ferroviario stava bruciando.

Il carro era carico di circa 25 quintali di cascami di seta inviati dalle Filature Seriche Lodigiane a una ditta di Chiasso. Furono subito posti in azione gli idranti che poterono circoscrivere il fuoco a quel solo vagone che fu danneggiatissimo. Buona parte della merce, che si era incendiata per fermentazione è stata salvata dai pompieri immediataente accorsi dai militi e dai manovali della ferrovia.

Non è stato ancora stabilito l'ammontare dei danni.

Ferrarin a Reims per la riunione aviatoria

REIMS, 15 sera

Laurent Eynach, ministro dell'Aria, il quale deve presiedere alla riunione aviatoria che avrà luogo a Reims, è partito in aeroplano stamane da Parigi atterrando al campo di aviazione di Reims alle 13,25. Alla riunione parteciperà anche il comandante Ferrarin.

NOTIZIE SOMMARIE

Il Governo degli Stati Uniti ha disposto l'invio di un battaglione del genio nel Nicaragua per effettuare investigazioni, rilievi e piani preliminari sulle possibilità di un canale interoceanico attraverso il Nicaragua e per calcolare approssimativamente le spese necessarie per i lavori previsti.

Le Principesse Mafalda e Maria sono giunte alla stazione di Porta Nuova a Pisa, ossequiate dal prefetto Terzi, ed hanno proseguito in automobile per San Rossore.

I Governi spagnolo e danese hanno, in base al trattato di componimento e di conciliazione così formato la Commissione di componimento: l'ambasciatore francese presso la Santa Sede signor De Fontenay, il presidente della Corte di Giustizia Internazionale professor Anzillotti e l'ex-ministro austriaco Mensdorff.

E' morto in Isvizzera, settantunenne il celebre attore austriaco Max Devrient.

Un corso di conferenze su Michelangelo sarà tenuto dal professore di storia dell'Arte nella Università di Helsingfors Onni Okkonen.

Lo sciopero dei tabacchini di Haskovo (Bulgaria) è terminato in seguito ad un compromesso intervenuto fra i proprietari ed il Comitato d'azione dello sciopero per l'intervento delle competenti autorità.

La traversata del Sahara è stata compiuta dalla carovana del principe Lichtenstein, che è giunta al Cairo.

Prove aeree con velivoli e paracadute acquistati in Italia sono state effettuate a Kaunas, presente il presidente del Consiglio Voldemaras. Tanto i voli quanto le prove con paracadute sono pienamente riusciti.

Con la morte dell'Illustre

Dott. Prof.

Carlo Francioni

Direttore della Clinica Pediatrica dell'Ospedale Gozzadini

la scienza ha perduto un Sommo, l'infanzia un protettore incomparabile, Bologna un ottimo concittadino.

Noi dell'Opera Pia Cassoli Guastavillani, che l'avemmo Vice Presidente fin dall'inizio e ne apprezzammo la bontà, l'esperienza, la saviezza dei consigli, l'operosità nel costituire l'Istituto Profilattico di Barbiano cui diede saggio e valente indirizzo, riuniamo il nostro pianto a quello dell'intero personale d'ogni ceto dell'Opera stessa e porgiamo, angosciati, un reverente saluto a Lui, una parola di affettuoso conforto alla desolata madre che tanto figlio ha perduto.

Il Consiglio Direttivo dell'Opera Pia Cassoli Guastavillani

Ancora dieci giorni e poi si chiuderanno le iscrizioni al grande

PELLEGRINAGGIO POPOLARE DELL'OPERA CARD. FERRARI

A

LOURDES (13-18 luglio)

presieduto da S. E. Monsignor Nicola Ma Di Girolamo Vescovo di Caiazzo

Prezzi: II Classe L. 350 · III Classe L. 240

Facilitazioni per ottenere il passaporto

Le iscrizioni si ricevono presso l'Agenzia Chiari Sommariva, Via Dante 6, Milano; presso l'Ufficio dell'Opera di Bologna, Via Mentana 4, l'Opera Cardinal Ferrari di Genova, Vico Sparviero, l'Opera Cardinal Ferrari di Venezia, SS. Giovanni e Paolo.